



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025
Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia C (LM-41)
Sede di Roma (Azienda Policlinico Umberto I)

Denominazione del Corso di Studio: CLMCU Medicina e chirurgia "C"

Codice Corso: 33560

Classe: LM-41-R

Sede: Roma (Azienda Policlinico Umberto I)

Dipartimento: Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomico Patologiche

Facoltà: Medicina e Odontoiatria

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009-2010

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof.ssa Roberta Misasi	(Presidente del CdS)
Prof.ssa Marcella Visentini	(Responsabile del Riesame)
Martina Maria Panariello	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Ilaria Barchetta	(docente del CdS)
Prof.ssa Cristiana Cipriani	(docente del CdS)
Prof.ssa Francesca De Felice	(docente del CdS)
Prof. Luca Digiacomo	(docente del CdS)
Prof.ssa Cira Rosaria Di Gioia	(docente del CdS)
Prof. Giampiero Ferraguti	(docente del CdS)
Prof.ssa Tina Garofalo	(docente del CdS)
Prof.ssa Carla Giordano	(docente del CdS)
Dott.ssa Aurora Koch	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Prof.ssa Agostina Longo	(docente del CdS)
Prof. Riccardo Lubrano	(docente del CdS)
Prof.ssa Alessandra Marchetti	(docente del CdS)
Prof.ssa Simonetta Mattiucci	(docente del CdS)
Prof.ssa Daniela Messineo	(docente del CdS)
Daria Nada	(Rappresentante degli studenti)
Prof. Loris Pagano	(Rappresentante del mondo del lavoro)
Prof. Fabio Maria Pulcinelli	(docente del CdS)
Prof.ssa Anna Riccioli	(docente del CdS)
Prof. Stefano Salciccia	(docente del CdS)
Prof. Daniele Santini	(docente del CdS)
Prof. Maurizio Sorice	(docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre: la Prof.ssa Silvia Lai, docente del CdS e membro dell'Osservatorio della Didattica, il dott. Lorenzo Morucci e il dott. Cristian Sebastian Micu, laureati del Corso, e la dott.ssa Michela Di Lullo (Comitato di Monitoraggio delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina) e i documenti forniti dal Team Qualità: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>



Il Gruppo di Riesame si è riunito preliminarmente il 9 dicembre 2025 per la suddivisione dei compiti, e per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni 9 e 15 gennaio 2026

Oggetti della discussione:

Il Gruppo di Qualità, composto da Docenti, Studenti, Personale amministrativo e Laureati del Corso, che ha partecipato alla stesura del documento di Autovalutazione da ottobre 2025 a gennaio 2026, ha offerto la propria collaborazione anche per la predisposizione del documento di Riesame. Elaborate le linee di lavoro, si è stabilito di rispettare la suddivisione dei compiti risultata ottimale nell'elaborazione del documento di Autovalutazione. Individuata la documentazione necessaria per la compilazione e l'elaborazione del documento, il Gruppo di Riesame ha formato e discusso la bozza del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 28/01/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente mostra al CCL la bozza del Rapporto di Riesame Ciclico (All. 2), illustrandone la strutturazione e le sezioni in cui ogni argomento è sviluppato e mostra in particolare le aree di miglioramento individuate. Ricorda che questa versione del documento non è ancora quella definitiva, poiché la Commissione di Gestione e Assicurazione della Qualità del Corso, composto da Docenti, Studenti e Laureati del Corso, continuerà ad apportare correzioni e miglioramenti sulla base dei feedback del Comitato di Monitoraggio, del confronto con gli altri Corsi di Medicina e in coerenza con il documento di Autovalutazione. Il Presidente chiede al CCL di approvare il Rapporto di Riesame e chiede inoltre mandato alla CGAQ di apportare le modifiche necessarie. La discussione che ne è seguita non ha sollevato punti da risolvere. Il Consiglio approva all'unanimità.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</p> <p>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p> <p>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p>



		<p>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</p> <p>D.CD.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Corso di Studio ha redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) nel 2018 e successivamente nel 2023. Il presente Riesame viene elaborato in anticipo rispetto alla periodicità quinquennale prevista, in occasione della visita di accreditamento periodico ANVUR programmata per il mese di maggio 2026. Di conseguenza, l'impatto delle azioni correttive definite nel RRC 2023 può essere valutato solo su un arco temporale triennale e potrebbe pertanto risultare parzialmente sottostimato.

Appare tuttavia degno di nota che nel periodo considerato ha completato il proprio percorso formativo la coorte di studenti immatricolata nell'anno accademico 2019–2020, la cui carriera si è svolta in larga parte durante l'emergenza pandemica e nella fase immediatamente successiva. In tale contesto, il CdS ha posto particolare attenzione alla ricostruzione del senso di appartenenza alla comunità accademica, sia tra gli studenti sia nel rapporto tra studenti, docenti e tutor.

A tal fine, parallelamente alla necessaria implementazione delle tecnologie didattiche (vedi RRC 2023), successivamente alla pandemia sono state privilegiate l'implementazione di attività formative professionalizzanti in piccoli gruppi, concepite come momenti di partecipazione, condivisione e apprendimento attivo, e il potenziamento delle attività di tutorato, svolte sia da studenti borsisti sia da docenti con funzione di academic advisor. Tali azioni sono state finalizzate a sostenere la progressione delle carriere degli studenti che avevano risentito in misura più significativa degli effetti della pandemia.

Nel corso dell'A.A. 2019–2020, l'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 ha determinato l'abolizione dell'esame di abilitazione per i medici (DL 18/2020), rendendo la laurea in Medicina e Chirurgia direttamente abilitante a partire dalla sessione di marzo 2020, previo superamento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).

Durante il periodo pandemico il CdS ha dovuto rivedere complessivamente il percorso formativo, adeguandolo alle misure di emergenza e, al contempo, rispondendo a nuove esigenze formative e professionali emerse in relazione alla necessità di disporre di medici rapidamente operativi.

In questo contesto, un elemento di particolare rilievo è rappresentato dal completamento e dal potenziamento dei



laboratori di simulazione avanzata ad alta fedeltà. In particolare, il grande centro di simulazione realizzato presso la Clinica Ostetrica, dotato di simulatori ad alta complessità e del Tavolo Anatomico multimediale SECTRA, si affianca agli altri laboratori già attivi presso il Policlinico Umberto I. Sono stati inoltre sviluppati nuovi modelli organizzativi per favorire la massima fruizione di tali strutture, anche in risposta alle persistenti difficoltà nello svolgimento di alcune attività di tirocinio presso le aziende sanitarie, durante la pandemia.

In linea con le indicazioni emerse dalla consultazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma (19 aprile 2018), il CdS ha aggiornato l'ordinamento didattico introducendo in modo strutturato tematiche quali la medicina di genere, le cure palliative, la terapia del dolore, la gestione del fine vita, la medicina di precisione e la ricerca traslazionale. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione in ambito territoriale e alla Medicina Generale, anche in considerazione delle direttive europee e del ruolo centrale che tale ambito riveste per una quota significativa dei laureati.

Il TPV pre-laurea prevede, secondo la normativa vigente, un periodo di tirocinio in Medicina Generale svolto presso ambulatori individuati dall'Ordine professionale, consentendo agli studenti un primo contatto strutturato con la medicina territoriale, la gestione della cronicità, l'assistenza domiciliare e le attività di prevenzione. Su tali basi sono stati sviluppati programmi comuni su temi quali il paziente fragile, la comunicazione con il paziente, la qualità delle cure e i percorsi assistenziali, anche con integrazioni progressivamente orientate alla salute globale.

Infine, il CdS ha promosso l'utilizzo delle Attività Didattiche Elettive (ADE) come strumento flessibile per l'introduzione tempestiva di contenuti innovativi, tra cui i percorsi diagnostico-terapeutici, l'assistenza domiciliare e riabilitativa, e l'appropriatezza prescrittiva in relazione ai LEA. È stata inoltre approvata un'ulteriore implementazione della formazione mediante simulazione avanzata, con l'obiettivo di rafforzare le capacità pratiche e decisionali degli studenti e prepararli a un rapido inserimento professionale nel contesto territoriale.

Il monitoraggio della coorte di studenti immatricolata nell'anno della pandemia ha rappresentato una sfida formativa importante, per tutti. Le criticità osservate nel RRC 2023 indicavano la necessità di un ritorno ad implementare la presenza nella didattica, i rapporti diretti docente-studente, ma soprattutto studente-studente, gli scambi e la condivisione. Si individuava una possibile strategia di miglioramento nell'organizzazione delle attività formative professionalizzanti con la didattica a piccoli gruppi, a garanzia dell'acquisizione di quelle competenze, che devono essere parte integrante dei singoli insegnamenti. Alcuni dei cambiamenti più significativi, intervenuti dal 2018 ad oggi, sono indubbiamente riscontrabili in due aspetti principali: il primo, logistico-strutturale, riguarda il potenziamento infrastrutturale e organizzativo del laboratorio di alta simulazione interfacoltà; il secondo, il reclutamento di tutor clinici ospedalieri, adeguatamente formati secondo le linee guida dell'ANVUR, presso i quali gli studenti effettuano rotazioni settimanali.

Nel periodo successivo al Rapporto di Riesame Ciclico 2023, il CdS ha strutturato in modo più sistematico il collegamento tra autovalutazione e progettazione/revisione dell'offerta formativa, traducendo le aree di miglioramento in obiettivi operativi e in azioni tracciate in sede collegiale (CCL/CTP) mediante la costituzione di gruppi di lavoro dedicati. In particolare, sono stati attivati gruppi di lavoro per: (i) potenziare iniziative utili all'orientamento in uscita e alla preparazione ai percorsi post-laurea (Specializzazione/MMG); (ii) rafforzare iniziative di pedagogia medica e innovazione didattica; (iii) incrementare attività finalizzate all'acquisizione di abilità pratiche e all'utilizzo di strumenti basilari; (iv) uniformare e rendere più efficaci le modalità di comunicazione e condivisione del materiale didattico tra docenti e studenti, con un'attenzione specifica all'organizzazione delle piattaforme digitali per anno/semestre

Parallelamente, l'analisi annuale dei dati ANVUR e delle evidenze sulle carriere, insieme al monitoraggio delle opinioni degli studenti (OPIS), ha continuato a orientare le scelte organizzative e di progettazione, evidenziando aree da presidiare (es. coordinamento tra docenti, carico di studio, qualità/adeguatezza dei materiali, aspetti infrastrutturali) e supportando l'individuazione di azioni migliorative coerenti con i Punti di Attenzione del sotto-ambito D.CDS.1 (programmi, modalità di verifica, pianificazione e organizzazione degli insegnamenti)

Nell'anno accademico 2025-26, a seguito del recepimento del Decreto ministeriale sulle nuove classi di laurea ([DM 1649/2023](#); [allegato](#)) e delle normative relative alle nuove modalità di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ([Legge n.26 del 14/3/2025](#) e [Decreto legislativo n.71 del 15/5/2025](#)), il CdS ha modificato l'ordinamento, anche per rispondere alle nuove esigenze del contesto sanitario e scientifico-tecnologico e alle istanze emerse dalle consultazioni delle parti interessate.

Il mutamento è stato rilevante, con impatto diretto sulla progettazione del percorso e sulla comparabilità di alcuni indicatori di progressione (in particolare quelli legati ai CFU del primo anno), ed è rappresentato dalle modifiche ordinamentali introdotte con l'A.A. 2025-26 (incluso il "semestre filtro"), che richiedono un'attenzione specifica alla



struttura degli insegnamenti e alla distribuzione del carico didattico nel primo anno.

In sede istruttoria e di elaborazione, grande importanza ha sempre rivestito il lavoro della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CPPCLMMC) che si riunisce almeno quattro volte l'anno e alla quale partecipa attivamente la Presidenza del CdS.

In sintesi, rispetto al Riesame Ciclico 2023, il CdS ha compiuto un avanzamento significativo sul piano della **formalizzazione e sistematicità della progettazione**, in particolare attraverso:

- il recepimento e l'attuazione del **nuovo Ordinamento LM-41 (DM 1649/2023)**;
- il rafforzamento delle modalità di **consultazione strutturata delle parti interessate e costituzione di un Comitato di Indirizzo**;
- una più chiara esplicitazione del profilo in uscita e delle competenze attese in relazione ai percorsi post-laurea.

Tali elementi rispondono alle criticità e alle raccomandazioni emerse nel precedente Riesame Ciclico, orientate a una maggiore integrazione tra progettazione didattica e contesto professionale.

Nel periodo trascorso dall'ultimo riesame, il sotto-ambito 1 ha vissuto una trasformazione ampia e multiforme, che ha coinvolto sia l'impianto della didattica sia le modalità con cui il Corso accompagna gli studenti nel loro avvicinamento alla professione. L'avvio del programma **SAPIS** ha rappresentato uno dei cambiamenti più significativi: dopo un attento lavoro preparatorio, è stato possibile costruire un percorso di seminari che mettono in relazione il mondo accademico con realtà esterne, come l'Ordine dei Medici e le strutture penitenziarie. I primi incontri si sono già svolti, suggerendo la direzione in cui il Corso sta evolvendo: un'attenzione più concreta verso la medicina del territorio, l'esperienza sul campo e il dialogo con istituzioni diverse da quelle strettamente universitarie.

Accanto a questo, è andato maturando un movimento interno dedicato alla formazione dei docenti, grazie alla progettazione di momenti di confronto tra insegnamenti e tra corsi diversi. Gli incontri di pedagogia medica intercorso, sebbene ancora in fase di consolidamento, riflettono la volontà di far crescere una comunità docente più consapevole, dialogante e aperta allo scambio di pratiche educative.

Un cambiamento particolarmente evidente ha riguardato il tema delle abilità pratiche. Il lavoro approfondito di ricognizione delle APP ha permesso di ripensare in modo organico l'intero percorso professionalizzante: il **nuovo Libretto APP** restituisce un quadro più chiaro, aggiornato e allineato alle esigenze attuali degli studenti e ai cambiamenti dell'ordinamento, includendo anche l'introduzione dei **Tirocini a Scelta dello Studente**, che nei prossimi anni offriranno nuove possibilità di personalizzazione del percorso.

Infine, l'ampia riorganizzazione delle piattaforme digitali ha modificato in modo tangibile la quotidianità degli studenti: la semplificazione d'accesso, la rimozione delle duplicazioni e la sistematizzazione per anno e semestre hanno ridotto la confusione che per anni aveva caratterizzato la gestione del materiale didattico. La percezione positiva espressa dagli studenti nei questionari OPIS conferma la portata di questo cambiamento, che rappresenta forse il passaggio più concretamente avvertito nella loro esperienza formativa.

Azione Correttiva n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2023 Programmi e attività che favoriscano un inserimento immediato nel mondo del lavoro: iniziative volte all'efficace preparazione ai test di Specializzazione e per MMG
Azioni intraprese	Il gruppo di lavoro assegnato a questo punto, composto dal Prof. Loris Pagano, dal Prof. Stefano Ferracuti, dal Prof. Gabriele Ruffolo e da uno studente [DOC: Verbale CTP 16 novembre 2023], ha predisposto una bozza di eventi da offrire come ADE in base ai diversi anni [DOC: Verbale CTP 13 marzo 2024]. Presentato al CCL del 30 settembre 2024 , il Programma consiste in una offerta ADE su diversi semestri, con azioni di medicina sul territorio, in strutture di comunità e detentive. A dicembre 2025 e a gennaio 2026 si sono tenuti i primi seminari del Programma, internati elettivi e 1 internato a scopo di tesi [DOC: Calendarizzazione delle ADE di Medicina del Territorio per A.A. 2025-26]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è avviata, ma occorre un tempo più ampio per un riscontro sui risultati. Il punto offre ancora margini di perfezionamento tramite la sensibilizzazione dei docenti degli ultimi due anni a modificare parte della didattica in direzione del progetto SAPIS; la prospettiva di monitoraggio vede tra altri potenziali parametri la percentuale di tesi sperimentali o di Medicina del Territorio, richieste dagli studenti.



Azione Correttiva n.2	D.CDS.1/n.2/RC-2023 Migliorare le attività relative ai corsi di aggiornamento su tematiche di pedagogia medica: organizzazione di incontri di condivisione e scambio su temi di pedagogia medica con i giovani docenti durante la II annualità del percorso QUID
Azioni intraprese	Il gruppo di lavoro assegnato a questo punto, composto dalla Prof.ssa Giulia d'Amati, dal Prof. Cosimo Durante e da uno studente [DOC: Verbale CTP 16 novembre 2023] , espone alla CTP del 13 marzo 2024 l'organizzazione di incontri quadrimestrali di pedagogia medica intercorso: i docenti dei Corsi di Medicina e chirurgia partecipanti (al momento A, C e F) si alterneranno nella scelta di un bookmark da esporre agli altri durante uno degli incontri quadrimestrali, così da affrontare tre tematiche all'anno. [DOC: Verbale CTP 13 marzo 2024] .
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Ancora in corso, nonostante sia stata impostata, deve ancora concretizzarsi e richiede tempi lunghi per la verifica dei risultati.

Azione Correttiva n.3	D.CDS.1/n.3/RC-2023 Aumento delle iniziative per le abilità pratiche (skills): potenziamento delle attività negli skill lab per le APP nel corso dei sei anni
Azioni intraprese	<p>Costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato alle abilità pratiche, con il coinvolgimento di docenti, tutor clinici e rappresentanza studentesca. Il Gruppo di Lavoro ha avviato un'analisi sistematica delle Attività Pratiche Professionalizzanti (APP), comprensiva anche di questionari dedicati, finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare le APP effettivamente svolte nel corso dei sei anni;• verificare la concordanza tra le APP programmate e quelle realizzate;• identificare criticità, sovrapposizioni e lacune formative; <p>proporre soluzioni correttive e migliorative</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Azione avviata e attualmente in corso di attuazione. A seguito della costituzione del Gruppo di Lavoro dedicato, è stata condotta un'analisi sistematica delle Attività Pratiche Professionalizzanti (APP) in collaborazione con i docenti dei corsi interessati, i rappresentanti degli studenti dei vari anni e i coordinatori di semestre, finalizzata all'individuazione delle APP effettivamente svolte, alla verifica della concordanza tra APP programmate e realizzate e all'identificazione delle principali criticità. Sulla base di tale analisi sono stati pianificati percorsi formativi strutturati per lo sviluppo delle abilità pratiche, distribuiti lungo l'intero arco dei sei anni di corso, in collaborazione con gli altri corsi di Medicina (es. BLS, tecniche di sutura, manovre cliniche specifiche, accessi vascolari), con comunicazione e condivisione in sede collegiale.</p> <p>La programmazione delle diverse attività pratiche è stata progressivamente integrata nei corsi integrati di riferimento; per ciascun corso si vuole individuare un docente responsabile delle attività pratiche, incaricato di curarne l'organizzazione, la strutturazione e il raccordo con gli obiettivi formativi del corso stesso. È stato aggiornato per questo il libretto delle attività pratiche collegandole ai rispettivi corsi e indicando la modalità di valutazione delle stesse.</p> <p>Per il CDS C, la prof.ssa Marcella Visentini, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro sulle abilità pratiche, coordina le attività in raccordo con i docenti dei corsi integrati e con le strutture coinvolte con l'aiuto costante degli studenti borsisti che</p>



	<p>organizzando il calendario, supervisionano gli spazi, l'utilizzo dei materiali e il corretto utilizzo di essi.</p> <p>Un supporto rilevante è fornito dal Laboratorio di Simulazione di Facoltà, sotto la responsabilità del prof. Riccardo Lubrano, che mette a disposizione spazi, strumentazione e competenze per lo svolgimento delle attività di simulazione e di skill lab, contribuendo alla standardizzazione dei percorsi formativi e alla loro sostenibilità organizzativa. Sono coinvolti per queste attività tutor formati per il lavoro in piccoli gruppi.</p>
--	--

Azione Correttiva n.4	D.CDS.1/n.4/RC-2023 Modalità di comunicazione agli studenti condivise dai docenti dello stesso semestre: scelta di una piattaforma condivisa per anno e semestre
Azioni intraprese	<p>Il gruppo di lavoro assegnato a questo punto, composto dalla Prof.ssa Carla Giordano, dal Prof. Cristiano Alessandri e dalla dott.ssa Aurora Koch e uno studente [DOC: Verbale CTP 16 novembre 2023], informa il CCL sui risultati di un questionario sottoposto agli studenti sulle piattaforme a disposizione per la condivisione del materiale didattico: gli studenti lamentavano la grande confusione dovuta a pagine di piattaforme digitali duplicate o fuori posto, altre rimaste inattive e modalità non uniformi messe in atto dai diversi docenti. Tramite il servizio tecnico della piattaforma E-learning, è stata ricostituita una suddivisione univoca per anni di Corso e semestri, essendo stati eliminati tutti i duplicati. La Prof.ssa Giordano invita i docenti a riempire di contenuti le singole cartelle, e per chi preferisce caricare altrove il materiale, a inserire un link di collegamento. Si prevede l'inserimento sulla Guida degli studenti e sul sito del Corso di un paragrafo su come raggiungere la piattaforma E-learning. Saranno coinvolti i Coordinatori di Semestre per coinvolgere i singoli docenti (soprattutto i Coordinatori di insegnamento) nel popolamento della piattaforma. Il Gruppo di Lavoro suggerisce inoltre di riportare sulla pagina personale docente (sul GOMP) il link alle piattaforme utilizzate a scopo didattico [DOC: Verbale CCL 10 aprile 2024]. Al CCL del 30 settembre 2024 il gruppo di lavoro mostra come le piattaforme di semestre siano state create e popolate di materiale. [DOC: Verbale CCL 30 settembre 2024; Link a MOODLE, Guida Studenti 2025-26 p. 11]</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Azione avviata e conclusa. Occorre che i Coordinatori di Semestre monitorino l'aggiornamento dei contenuti. Come emerge nella Relazione annuale della CPDS per A.A. 2024-25, dall'analisi dei questionari OPIS risulta che l'86,50% degli studenti considera il materiale didattico adeguato allo studio delle singole materie, dato in aumento rispetto all'anno precedente (80,66%). [DOC: DARS OPIS 2025 p. 3]</p>



D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: [1] SUA 2025-2026
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.2 e Quadro B.1: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Quadro A.4 e Quadro B.1: Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Upload del documento e Link al sito del Corso dedicato: [Profilo professionale](#) e [Obiettivi Formativi](#)
- Titolo: [2] Percorso Formativo
Breve Descrizione: Link alla pagina del sito del CdS in cui è delineato il Piano degli studi
Link del documento: [link](#)
- Titolo: [8] Rapporto di Riesame Ciclico 2023 – Medicina e Chirurgia C (LM-41)
Breve descrizione: Documento di valutazione e monitoraggio ciclico prodotto dal CdS nell'anno 2023 in riferimento al quinquennio precedente
Riferimento: D.CDS.2/n.4/RC-2023: Orientamento in Uscita. pp. 59-60.
Upload del documento

Documenti a supporto:

- Titolo: [3] Verbale CTP 16 novembre 2023
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 16 novembre 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1, Comunicazioni Open Day del Percorso di Eccellenza



- Titolo: [4] Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 4 e sgg.; pp. 51 e sgg.; pp. 61 e sgg.
Upload del documento.
- Titolo: [5] Verbale CCL 7 maggio 2025
Breve descrizione: Verbale della seduta del Consiglio di Corso di Laurea in cui è stato approvato il nuovo Ordinamento
Riferimento: punto 2
Upload del documento
- Titolo: [6] Verbalì Consultazioni 2016-2024
Breve Descrizione: Verbalì delle riunioni di consultazione con OMCeO del 21 marzo 2016, 19 aprile 2018, 19 aprile 2021, 7 marzo 2022 e 30 gennaio 2024.
Upload del documento
- Titolo: [7] Verbale Comitato di Indirizzo del 18.02.2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del 18 febbraio in cui si è insediato il Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza
Link del documento: [link](#)

D.CDS.1.1 Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide. Il carattere culturale e professionalizzante del CdS rispetto a quanto già esplicitato nel precedente Riesame, rimane confermato: il profilo formativo biomedico-psico-sociale e l'ispirazione a riferimenti formativi internazionali risultano confermati dalle consultazioni riportate e restano il quadro di riferimento, adottato sin dall'anno 1999 e continuamente aggiornato per la progettazione/revisione dell'offerta formativa. Ad esempio, nel verbale delle Consultazioni con le parti interessate del 19 aprile 2018, veniva esplicitata l'esigenza di un percorso formativo rafforzato su "l'integrazione dei saperi, il metodo di insegnamento prevalentemente orientato da problemi, il contatto precoce con il paziente (sia in ospedale che nel territorio), una buona acquisizione dell'abilità clinica/professionale, insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano. È ritenuta fondamentale l'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento, l'importanza della ricerca traslazionale, dei concetti di base della medicina di precisione, l'interconnessione stretta tra ricerca, didattica e pratica clinica, il rapporto costante con le richieste della comunità civile".

L'obiettivo del CdS è quello di formare un medico-chirurgo con un profilo professionale biomedico-psicosociale, un medico competente, che sappia mettere l'assistito al centro di un processo di cura di alta qualità, per favorire la prevenzione delle malattie, anche tramite l'educazione agli stili di vita. Il medico formato opera sulla base delle sue conoscenze aggiornate, delle sue abilità cliniche e dei suoi valori etici, relazionali e professionali, con le più avanzate competenze tecnologiche. Il percorso formativo mira a costruire un professionista che eccelle nella pratica clinica basata sull'evidenza e nella gestione sostenibile delle risorse. Questo include la capacità di operare in contesti multiculturali e di padroneggiare gli strumenti della Digital Health: dalla telemedicina all'analisi dei Big Data, fino all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale per diagnosi precoci e terapie personalizzate **[1]**

Nella Scheda Unica Annuale (SUA) 2025-26 **[1]** viene sottolineata la necessità di un costante aggiornamento del profilo formativo del medico, alla luce degli esiti occupazionali delle laureate e dei laureati ed in considerazione dei cicli di studio successivi alla laurea. Tale necessità, evidenziata in fase di progettazione iniziale, è alla base della revisione periodica dell'offerta formativa, che richiede una costante e proficua interazione con le parti interessate.



Sebbene valida l'impostazione di base del CLM, il percorso formativo è stato rivisto implementando integrazione dei saperi e interconnessione tra ricerca, didattica e pratica clinica, con innovazioni pedagogiche che mettono i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Sapienza ancora più in linea con quanto previsto dalla comunità accademica e scientifica internazionale e in particolare con la World Federation of Medical Education (WFME). Fondamentale è da sempre il lavoro della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CPPCLMMC) che si riunisce almeno quattro volte l'anno con l'attiva partecipazione della Presidenza del CdS. La CPPCLMMC nasce e opera con l'obiettivo di migliorare e ottimizzare la qualità della didattica offerta dai CLMMC in Italia. Lavora a livello nazionale sulla formazione in medicina per un adeguamento continuo alle esigenze emergenti della popolazione, permettendo di acquisire competenze allineate a standard aggiornati di cura e prevenzione, strettamente connesse ai progressi della ricerca biomedica e tecnologica. Essa fornisce ai CLMMC indicazioni pedagogiche e curriculari, condivise con la Conferenza Permanente dei Presidenti/Presidi delle Scuole/Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Le competenze associate alla funzione del medico sono definite sui criteri internazionali definiti da "CANMEDS Physician Competency Framework", punto di riferimento a livello internazionale.

Il Corso, coerentemente agli obiettivi culturali e alle competenze trasversali non disciplinari indispensabili per i corsi della classe secondo il DM 1649 del 19-12-2023, ha concepito l'offerta delle attività affini ed integrative principalmente in aree di ambito informatico e bio-ingegneristico, per l'applicazione delle tecnologie avanzate in medicina. L'esigenza della medicina moderna di integrare l'offerta formativa con competenze di carattere multi- e inter-disciplinare nelle aree innovative della tecnologia, è colmata dall'approfondimento di tecnologie essenziali, quali l'utilizzo dei biosensori in materiali biocompatibili, la diagnostica tramite imaging 3D, la stampa 3D, la chirurgia robotica, l'ingegneria della riabilitazione. Tra le attività affini sono presenti anche SSD dedicati all'approfondimento dell'inglese scientifico, ai fini di eventuali pubblicazioni in ambito internazionale. **[1; 2].**

Il monitoraggio del nuovo ordinamento didattico sarà attuabile negli anni, seguendo la coorte di studenti dell'AA 2025-2026, attraverso le Consultazioni con gli stakeholder, le valutazioni del placement e i rapporti di soddisfazione.

Malgrado sia un'area molto attenzionata dal CdS, le esigenze si ritengono ancora solo parzialmente soddisfatte: l'indicatore Kpi del Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla scuola di specializzazione degli studenti che si sono laureati nel CdS e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti provenienti da altri CLMMC, vede un incremento rispetto agli anni precedenti, ma soprattutto con un andamento opposto rispetto a quello nazionale e della macroregione (Kpi 2024: 0,99 del CdS vs 0,97 media nazionale).

Per quanto riguarda la promozione dei percorsi di studio post-laurea correlati alla ricerca scientifica, il CDS C si è fatto promotore all'interno dei CDS in Medicina e Chirurgia di Sapienza, per una più precisa e articolata strutturazione coordinata del Percorso di Eccellenza proposto dall'Ateneo.

Il percorso è strutturato con scadenze regolari e momenti di confronto e condivisione del percorso fra tutti i percorsisti, accompagnati dai docenti tutor nella loro esperienza di ricerca. Una serie di seminari metodologici viene periodicamente organizzata per la formazione specifica all'attività di ricerca.

Il Bando per il Percorso d'Eccellenza, grazie ad iniziative di promozione **[3]**, regolari e strutturate, da parte del CdS, vede da diversi anni una grandissima partecipazione di studenti del Corso C.

Il CdS vanta tra i suoi docenti la presenza di rappresentanti dei cicli di studio successivi (Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale), che costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate, garantendo la loro consultazione in maniera regolare.

La medicina generale in Italia, dopo l'istituzione del SSN nel 1978, ha subito una progressiva e profonda modifica, diventando sempre più idonea alle esigenze della medicina moderna, ottenendo riconoscimenti a livello scientifico ed accademico. Per quanto previsto dalle norme vigenti, il tirocinio pratico-valutativo, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Medico-Chirurgo (ai sensi del DL n. 18 del 17/03/2020), prevede una formazione nello specifico ambito della Medicina Generale e del Territorio. Gli studenti che entrano in contatto per la prima volta con la medicina territoriale e di prossimità, conosceranno in questo ambito la differenza rispetto all'attività in reparto nel rapporto con il paziente, soprattutto in stato di malattia cronica, l'assistenza domiciliare e le campagne di prevenzione sul territorio. A questo scopo, sono stati sviluppati programmi comuni su argomenti proposti dall'Ordine dei Medici, quali la cronicità, il paziente fragile, la terapia del dolore, la comunicazione con il paziente, la comunicazione inter-professionale e trans-professionale, la qualità della prestazione sanitaria, i percorsi di cura. Sul potenziamento di tali argomenti, ci siamo molto impegnati nell'ultimo triennio e lo siamo ancora, per concentrare



l'azione, integrando tali tematiche con quelle legate ai temi della salute globale.

L'adozione del nuovo Ordinamento ha consentito un riallineamento organico tra obiettivi formativi, struttura del percorso e metodologie didattiche. Il CdS si articola in 360 CFU distribuiti su sei anni, con un rafforzamento delle attività formative professionalizzanti e del Tirocinio Pratico-Valutativo, e con una distinzione più esplicita tra didattica erogativa, didattica interattiva e apprendimento autonomo.

[1; 4; 5]

Allo stato attuale del CdS, gli obiettivi formativi risultano coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale del laureato in Medicina e Chirurgia e sono chiaramente declinati e riconoscibili nei risultati di apprendimento attesi, in coerenza con i Descrittori di Dublino. La progettazione del percorso formativo tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche, delle innovazioni tecnologiche e delle più recenti indicazioni della medical education.

Un ulteriore elemento di miglioramento rispetto al precedente Riesame è rappresentato dal rafforzamento del raccordo tra il profilo in uscita del CdS e le competenze richieste nei percorsi post-laurea. Il confronto con i Direttori delle Scuole di Specializzazione, con i coordinatori delle Scuole di Dottorato e con i referenti della Medicina Generale contribuisce a garantire la coerenza del percorso formativo e a orientare l'offerta di Attività Didattiche Elettive e tirocini a scelta (TSS).[1, 2].

D.CDS.1.1.2 Nel corso degli ultimi 9 anni il CdS ha usufruito dei suggerimenti e delle indicazioni derivanti dalla costante e proficua interazione delle facoltà Mediche di Sapienza con OMCEO Roma, anche ai fini della gestione congiunta delle lauree abilitanti [2]. Sono state inoltre prese in considerazione ed applicate le indicazioni del Tavolo Tecnico Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e della Conferenza Permanente dei Presidenti CDS in Medicina e Chirurgia (FNOMCeO-CPPCLMM&C), unitamente alle numerose indicazioni pedagogiche e curriculari pervenute dalla CPPCLMM&C e dalla Conferenza Permanente dei Presidenti/Presidi delle Scuole/Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nella riunione del 7 novembre 2023 organizzata dal Team Qualità (Presidio di qualità della Sapienza Università di Roma) presso l'aula del Senato Accademico del palazzo del Rettorato della Sapienza, che ha coinvolto i Presidi delle Facoltà di area medica ed i Presidenti del CLMMC della Sapienza è emersa la necessità, già segnalata nel RRC 2023 del CLMMC C, da parte della governance dei CLMMC di dotarsi di un Comitato di Indirizzo Interfacoltà di Area Medica per la revisione dei percorsi formativi, composto dai Presidi delle Facoltà di area medica, dai Direttori dei Dipartimenti della Sapienza, dai Presidenti dei CLMMC, dai rappresentanti degli Studenti ed ex-Studenti di Medicina, dai rappresentanti delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, dai rappresentanti istituzionali del territorio di Roma e delle province del Lazio sedi dei poli didattici di Sapienza, dai Rappresentanti degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti del Lazio, dai rappresentanti della sanità pubblica e privata del Lazio, dalle associazioni dei pazienti e ONG che operano in ambito sanitario e dai rappresentanti delle industrie che offrono servizi tecnologici, farmaceutici o sanitari nel territorio, ma anche in ambito nazionale ed internazionale.

In generale, i suggerimenti emersi dalle consultazioni vanno nella direzione di implementare la formazione attraverso: 1) apprendimento delle modalità del lavoro in équipe multiprofessionale; 2) approccio interdisciplinare con riferimento alla gestione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA); 3) conoscenza del ruolo della sanità territoriale e di prossimità nella gestione della prevenzione e della cura dei cittadini; 4) conoscenza dell'economia sanitaria e management della spesa, i piani terapeutici, l'assoluta irrinunciabilità delle interazioni tra Ospedale e Territorio; 5) innovazioni tecnologiche in ambito medico e bio-medico. È stata ravvisata la necessità di rafforzare l'integrazione dei saperi con l'ingegneria e l'informatica, finalizzata allo sviluppo di competenze specifiche in ambito di tecnologie biomediche, dispositivi digitali e interazione uomo-macchina, competenze essenziali per il profilo professionale del medico nelle applicazioni cliniche, diagnostiche e di prevenzione.

In seguito a queste indicazioni, il CdS ha pubblicizzato l'opportunità offerta dall'Ateneo di progettare un percorso formativo integrato e/o flessibile: Percorso MINOR, pari a 20 CFU totali per il conseguimento, oltre al titolo di Laurea Magistrale, anche del titolo di MINOR in MEDICINA DIGITALE (vd D.CDS.2.3.3).

Per ottimizzare la raccolta di suggerimenti ed opinioni e preparare al meglio le riunioni del Comitato è stato creato un questionario ad hoc, che è stato somministrato prima della riunione di insediamento. Per quanto riguarda le consultazioni più recenti, il giorno 30 gennaio 2024, al termine dell'evento "SAPIENZA CAREER DAYS - SCIENZE DELLA SALUTE", alle ore 17:00, presso i locali del Rettorato di Sapienza Università di Roma, si è tenuto l'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Art. 11 DM 270/04), nella fattispecie la rappresentanza dell'OMCEO di Roma, sul progetto formativo per l'A.A. 2024-2025



relativo ai Corsi di Studio a ciclo unico LM-41 afferenti alle Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia di Sapienza, Università di Roma. (<https://www.uniroma1.it/it/notizia/sapienza-career-days-scienze-della-salute>)

Su sollecitazione del Presidio di Qualità di Ateneo, si è ritenuto opportuno istituire un Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza quale Organo consultivo per l'adeguamento del curriculum degli studi, sulla base sia dell'incontro tra domanda ed offerta formativa che dell'adeguamento della figura professionale del medico alle future esigenze del sistema sanitario ed alla continua evoluzione del contesto socioeconomico. L'istituzione dei CI muove dalla necessità degli Atenei di promuovere Corsi di Studio (CdS) coerenti con la domanda di formazione individuata dai portatori di interesse esterni, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i diversi curricula alle reali esigenze culturali e produttive del territorio.

L'attuale Comitato di Indirizzo si è insediato il 18 febbraio 2025. Tramite il confronto periodico (annuale) con il Comitato di Indirizzo, i CdS delle Facoltà Mediche di Sapienza potranno avere un quadro aggiornato delle esigenze e fabbisogni del mondo della professione, della ricerca, dell'industria, ed in generale del contesto socioeconomico in cui sono inseriti. **[7]**

Dalla consultazione 2025, emergono suggerimenti operativi: sviluppo di percorsi formativi dedicati alla metodologia della ricerca, al potenziamento di metodi pedagogici per migliorare e facilitare l'apprendimento ed il benessere degli studenti, al monitoraggio del carico di studio, alla rilevazione della domanda del sistema sanitario e industriale, al curare la preparazione al post-laurea e alla necessità di consolidare il lavoro in équipe tra medici e professionisti sanitari, per garantire un sistema sanitario efficiente.

Nell'ultima consultazione, i portatori di interesse hanno espresso complessivamente un parere positivo sul lavoro svolto dai CdS ed hanno raccomandato di potenziare l'offerta formativa sulla base dei suggerimenti emersi:

- sviluppo di percorsi formativi dedicati alla metodologia della ricerca,
- potenziamento di metodi pedagogici per migliorare e facilitare l'apprendimento ed il benessere degli studenti,
- al monitoraggio del carico di studio,
- rilevazione della domanda del sistema sanitario e industriale,
- curare la preparazione al post-laurea
- necessità di consolidare il lavoro in équipe tra medici e professionisti sanitari, per garantire un sistema sanitario efficiente.

Per quanto riguarda le iniziative di orientamento al post-laurea, il CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 **[8]** ha proposto e dato seguito all'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato. Attraverso il lavoro del gruppo dedicato, il CdS tiene in considerazione i suggerimenti emersi dalle Consultazioni. Alle attività già menzionate, si aggiunge la programmazione congiunta con Farindustria di una ADE rivolta all'orientamento post-laurea (metodologie della ricerca, rilevazione della domanda del sistema sanitario e industriale, preparazione al post-laurea).

Punti di Forza:

Nel periodo in esame, il CdS ha rafforzato il sistema di consultazione delle parti interessate, rendendolo più strutturato e documentabile. In particolare, l'istituzione del Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza, insediatosi il 18 febbraio 2025, rappresenta un miglioramento rilevante rispetto al ciclo precedente. Il Comitato costituisce una sede stabile di confronto con i principali portatori di interesse del mondo della professione, della ricerca, dell'industria e delle istituzioni sanitarie. Il confronto periodico consente di acquisire indicazioni aggiornate sui fabbisogni formativi e sulle competenze richieste ai laureati, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Evidenze: verbali del Comitato di Indirizzo; SUA-CdS.

Le indicazioni provenienti dalle parti interessate vengono analizzate e discusse negli organi collegiali del CdS e utilizzate come riferimento per l'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali, in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.



Nel periodo in esame il CdS ha consolidato un'impostazione di programmazione data-driven, basata su analisi sistematica degli indicatori ANVUR, dei dati OPIS e di Almalaurea, con coinvolgimento della componente studentesca nella definizione delle azioni di miglioramento e con la successiva discussione in sede collegiale (CGAQ e Consiglio), includendo anche la presa d'atto delle criticità non risolvibili a livello di CdS. In parallelo, un punto di forza è rappresentato dalla traduzione operativa delle azioni del Riesame precedente in gruppi di lavoro e attività concrete: iniziative strutturate di orientamento in uscita e preparazione ai percorsi post-laurea, potenziamento delle abilità pratiche lungo gli anni di corso e razionalizzazione della comunicazione e della condivisione dei materiali didattici (riorganizzazione della piattaforma e-learning e coinvolgimento dei coordinatori di semestre).

Criticità/Aree di miglioramento

È sicuramente opportuno rafforzare lo svolgimento di una indagine conoscitiva approfondita del percorso post-laurea dei laureati di Sapienza e del loro effettivo inserimento nel mondo del lavoro, monitorando in maniera più puntuale, tempi di accesso al post-laurea, mismatch territoriale, criticità nel passaggio al mondo del lavoro.

Gli incontri organizzati per la revisione periodica potrebbero prevedere un ruolo più ampio e partecipato non solo di studenti ma di neo-laureati che hanno intrapreso vari indirizzi e con rappresentanti delle scuole di specializzazione, dei dottorati di ricerca e master di I e II livello, nonché di rappresentanti delle organizzazioni nazionali ed internazionali (ONG) dell'area della salute. Ciò potrebbe aiutare a capire le giuste direzioni e azioni utili da intraprendere e potrebbe di conseguenza migliorare la tracciabilità del processo decisionale che collega in modo esplicito i contributi emersi dalle consultazioni alle successive modifiche dell'offerta formativa. È tuttavia da considerare che le strategie messe in atto dal CdS, datano solo 3 anni dal precedente RRC, mostrano ancora un'efficacia parziale e vanno consolidati per quanto riguarda il miglioramento dell'indicatore iC26.



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] SUA 2025-2026
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.2 e Quadro B.1: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Quadro A.4 e Quadro B.1: Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Upload del documento e Link al sito del Corso dedicato: [Profilo professionale](#) e [Obiettivi Formativi](#)
- Titolo: [8] Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 4 e sgg.; pp. 51 e sgg.; pp. 61 e sgg.
Upload del documento.

Documenti a supporto:

- Titolo: [2] Verbale CTP 16 novembre 2023
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 16 novembre 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3, Stato di avanzamento Rapporto di Riesame 2023: formazione Gruppi di lavoro
Upload del documento.
- Titolo: [3] Verbale CTP 13 marzo 2024
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 13 marzo 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3, Avanzamento punti Riesame
Upload del documento.
- Titolo: [4] Verbale CCL 30 settembre 2024
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 30 settembre 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, Stato di avanzamento degli obiettivi proposti per il Riesame ciclico 2023
Upload del documento.



- Titolo: [5] ADE Medicina del Territorio 2025
Breve Descrizione: Calendarizzazione delle ADE di Medicina del Territorio per A.A. 2025-26
Upload del documento.
- Titolo: [6] Verbale CTP 13 dicembre 2024
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 13 dicembre 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1, Comunicazioni esempio di ripianificazione dell'insegnamento di Metodologia medico scientifica di base
Upload del documento.
- Titolo: [7] Verbale CCL 7 maggio 2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 7 maggio 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, Programmazione Didattica 2025-26 in approvazione
Upload del documento.

D.CDS.1.2.1 Il percorso formativo proposto presenta una strutturazione fortemente multidisciplinare, finalizzata alla formazione del Medico generico (Codice ISTAT 2.4.1.1.0). Il CdS dichiara in modo chiaro un carattere biomedico-psico-sociale, orientato allo sviluppo della competenza professionale e dei valori della professionalità (responsabilità, autonomia, dialogicità), con didattica integrata e centrata su problemi, contatto precoce con il paziente e forte interconnessione tra ricerca, didattica e pratica clinica

Gli obiettivi formativi specifici sono formulati in modo coerente con la Classe LM-41 ([DM 1649/2023](#) per le classi di laurea LM-41) e si mantiene coerente con le linee guida condivise a livello nazionale, in particolare con quelle definite dalla [Conferenza Nazionale dei Presidenti dei CdS di Medicina e Chirurgia \(CPPCLMMC\)](#) ed internazionale, come i principi declinati dalla Unione Europea ([direttiva 2005/36/EC](#)) e dalla World Federation of Medical Education (WFME), includendo: cura sicura e di qualità, decision making clinico basato su evidenze e (quando appropriato) medicina di precisione, uso consapevole delle tecnologie innovative, lavoro in team, professionalità ed etica, formazione continua e attenzione a salute globale/equità.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti tenendo conto dei Descrittori europei e delle linee guida proposte dall'Institute for International Medical Education e dal "The TUNING Project (Medicine) – Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe". Gli obiettivi sono inoltre allineati con il Core Curriculum per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla CPPCLMMC ([Medicine Learning Outcomes; Matrice di Tuning](#)).

Il progetto didattico del CdS propone un adeguato equilibrio tra l'integrazione verticale e trasversale di diverse aree di conoscenza. Nella SUA 2025-26 [1] sono definiti il profilo professionale (Medico chirurgo; codifica ISTAT: Medico generico) e gli sbocchi professionali per i laureati del CdS. Il Medico, previa acquisizione del giudizio di idoneità del tirocinio pratico valutativo, a seguito dell'art. 102 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 è abilitato all'esercizio della professione di medico-chirurgo e con la successiva iscrizione all'albo Professionale dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri avrà opportunità di lavoro presso strutture ospedaliere pubbliche, private accreditate o private, nazionali ed internazionali. Potrà svolgere il proprio servizio anche presso altre strutture territoriali dell'ASL, quali Strutture ambulatoriali, Hospice, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), i Servizi per le Tossicodipendenze (SerT), i Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD), le Strutture Psichiatriche, i Centri per i Disabili e le Lungodegenze.- Potrà svolgere il proprio servizio presso gli Istituti di ricovero e Cura a Carattere scientifico (IRCCS), nelle Università o anche svolgere la propria professione in forma autonoma. I laureati e le laureate in medicina possono adire alla carriera



accademica e a quella di ricerca, sia nelle Università che negli Enti pubblici o nelle organizzazioni o aziende private, italiane od estere.

L'ingresso nei ruoli del Servizio Sanitario Nazionale richiede il possesso della Specializzazione, che si ottiene attraverso l'iscrizione e la frequenza ai corsi delle Scuole di Specializzazione, mentre l'ingresso nelle graduatorie dei Medici di Medicina Generale richiede la frequenza alle Scuole Regionali di Formazione in Medicina Generale. Vengono inoltre descritti gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, ovvero le caratteristiche e le competenze (conformemente ai descrittori di Dublino), che i laureati e le laureate del CdS dovranno acquisire. Il CdS è impostato in base agli standard internazionali sulla formazione medica e a quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia. A delineare il profilo professionale dei laureati e delle laureate concorrono gli obiettivi formativi specifici che sono esplicitati con chiarezza nei documenti di progettazione del CdS, in maniera coerente alla figura professionale che il CdS si prefigge di formare.

In coerenza con tale impianto, il CdS prevede un percorso di 6 anni / 360 CFU, con una quota significativa di attività pratiche professionalizzanti e di tirocinio pratico-valutativo abilitante, assicurando la progressione delle competenze e valutazioni coerenti con gli obiettivi. Le competenze associate alla funzione del medico sono state definite in riferimento ai criteri internazionali definiti da "CANMEDS Physician Competency Framework", attualmente punto di riferimento a livello internazionale.

In sintesi, il progetto didattico del CdS mira a fornire un equilibrato approccio formativo che integri diverse aree di conoscenza, consentendo agli studenti di acquisire una solida preparazione scientifica, clinica e umanistica necessaria per la pratica medica. [1]

Dall'ultimo Riesame ci si è concentrati maggiormente sulla coerenza tra il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati di questa classe. [1]

A tal fine il CdS prevede e ha programmato iniziative di attività didattica elettiva variandole secondo le necessità con l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione su discipline che potrebbero non essere comunemente considerate come sbocchi professionali ideali, ma che potrebbero invece diventare una scelta preferita anziché una scelta di compromesso [2; 3; 4; 5].

Queste attività didattiche opzionali offrono agli studenti la possibilità di approfondire ambiti specifici che possono arricchire la loro formazione accademica. Pur non essendo direttamente correlate agli sbocchi professionali tradizionali, rappresentano opportunità interessanti per gli studenti di venire a contatto con realtà professionali meno conosciute e pertanto trascurate come possibile percorso post laurea.

La coerenza tra gli obiettivi formativi e del profilo in uscita è monitorata dalla Commissione di Programmazione Tecnico-Pedagogica (CTP), (vedi D.CDS.1.5.2) e dall'Osservatorio della didattica. La CTP si occupa di organizzare riunioni con i corsi integrati per gli interventi del caso: un esempio dell'opportunità di intervento, tra gli altri, può riguardare tutte le situazioni in cui un avvicendamento di docenti rende necessario e urgente un allineamento tra obiettivi formativi e profili in uscita. [6]

D.CDS.1.2.2 I risultati di apprendimento attesi sono esplicitati in SUA e declinati per ambiti/aree (es. scienze di base; metodologie e scienze precliniche; scienze cliniche integrate, ecc.), includendo competenze rilevanti per l'iter diagnostico e per la diagnostica strumentale (con richiami espliciti alla comprensione delle metodiche diagnostiche, alla richiesta e all'interpretazione di indagini e alla diagnostica per immagini)

La coerenza tra risultati attesi e verifica degli apprendimenti è rafforzata dalla descrizione dei metodi di accertamento (valutazioni certificative e formative in itinere; strumenti coerenti con la piramide di Miller: MCQ/short answers/orale, prove di ragionamento clinico, OSCE/OSPE, DOPS, mini-CEX, portfolio/diari e valutazioni multi-fonte)

A livello operativo, l'acquisizione di abilità e competenze è ulteriormente resa tracciabile dai libretti APP/ADE, che distinguono abilità certificate, abilità manuali con prova pratica e abilità interpretative valutate anche in sede di esame, con responsabilità docente e firma/timbro, e con una distribuzione progressiva lungo gli anni di corso; sono presenti anche abilità riconducibili alla lettura/interpretazione di esami e referti diagnostici (inclusi esempi in ambito radiologico)

In accordo con gli obiettivi qualificanti declinati nel D.M. 1649 del 19-12-2023, il piano degli studi è stato recentemente oggetto di revisione, da parte di Presidente e Vice Presidenti del Corso e della CGAQ [7] con l'introduzione all'interno di alcuni insegnamenti di: argomenti relativi alle applicazioni delle tecnologie biomediche e delle scienze ingegneristiche alla medicina, con specifici riferimenti alle tecnologie robotiche e a quelle informatiche e di analisi di



immagine, in riferimento anche alla telemedicina e alla medicina di precisione; principi di tecnologie e applicazione di metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza da grandi masse di dati e dell'elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica; gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento e alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti. La verifica della corrispondenza tra il profilo culturale e professionale e le funzioni previste nei contesti di lavoro (con le competenze loro associate), e la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative si avvalgono della matrice di Tuning, redatta secondo le linee guida stilate dal Team Qualità dell'Ateneo. Il CdS Magistrale in Medicina e chirurgia C si articola in sei anni di studi ed è abilitante dall'anno 2020. Nel primo biennio, gli Studenti si concentrano principalmente sulle scienze di base, ma iniziano anche il percorso delle metodologie, che si snoda lungo i sei anni del corso e nel quale viene data particolare attenzione alle "Medical Humanities", ai principi della metodologia della ricerca scientifica e dell'analisi critica delle evidenze. La revisione della "dorsale delle metodologie" è un processo iniziato già dal 2016 e proseguito fino alla modifica di ordinamento didattico appena in corso. Infatti, sul medesimo principio formativo abbiamo ritenuto di intervenire sui corsi di metodologia per una più organica redistribuzione di CFU e saperi, resa necessaria dall'introduzione del semestre filtro (per dettagli, si veda D.CDS. 1.5). A partire dal terzo anno, il curriculum include tutte le discipline cliniche, le specialità mediche e chirurgiche, gli Studenti acquisiscono conoscenze di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e diagnostica anatomo-patologica e biomolecolare, ma anche di sanità pubblica ed economia aziendale, medicina legale e del lavoro e le applicazioni dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie biomediche alla medicina. Oltre alle lezioni frontali, il corso prevede attività formative professionalizzanti, sia in laboratori di simulazione variamente attrezzati (per dettagli vedi D.CDS. 3.2) che presso la struttura assistenziale di riferimento.

Infine, l'introduzione del "semestre filtro" per l'A.A. 2025-26 (con disciplina di Ateneo deliberata dal Senato Accademico n. 168/2025, come da indicazioni normative nazionali recepite e regole interne di iscrizione/gestione) impatta primariamente sulle modalità di accesso e organizzazione del primo semestre; il CdS ne prende atto in SUA nella sezione ammissione, richiamando gli atti normativi nazionali e il modello di semestre con insegnamenti qualificanti e modalità di verifica uniformi. Il monitoraggio del nuovo ordinamento didattico sarà attuabile negli anni, seguendo la coorte di studenti dell'AA 2025-2026, attraverso le Consultazioni con gli stakeholder, le valutazioni del placement e i rapporti di soddisfazione.

Gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici sono chiaramente suddivisi in aree di apprendimento (vedi anche D.CDS.1.3.9), e sono organizzati in successione temporale tra loro, nei diversi anni di corso, secondo quanto riportato nel Piano di Studi (**Percorso Formativo**). Gli obiettivi formativi ed il profilo in uscita sono riportati nella SUA CdS **[1]**, nel Regolamento Didattico **[8]** e dettagliati nelle schede dei singoli insegnamenti, e riguardano sostanzialmente tre ambiti: 1) conoscenza e capacità di comprensione, che riguarda i contenuti culturali e scientifici ("sapere") degli insegnamenti di base, preclinici e clinici; 2) capacità di applicare conoscenza e comprensione, che riguarda principalmente gli insegnamenti clinici e deve necessariamente comprendere le abilità pratiche e le competenze cliniche acquisite sia nel corso dei tirocini professionalizzanti e valutativi, che tramite le attività nel laboratorio di simulazione (skill lab) **[8]** e con il paziente simulato ("saper fare"); 3) consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e competenze e la capacità di aver cura dei singoli pazienti nel rispetto del codice deontologico e di interagire con gli altri operatori sanitari in modo rispettoso e collaborativo ("saper essere"). Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti, i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento nonché le opportunità di lavoro per laureate e laureati sono riportati in maniera dettagliata nel regolamento didattico del CdS **[8]** e nelle schede didattiche dei singoli insegnamenti (D.CDS.4). Nelle schede degli insegnamenti e nel libretto delle attività professionalizzanti **[8]** sono riportate anche le attività di tirocinio professionalizzante. La corretta compilazione delle schede, con particolare riguardo per la descrizione dettagliata delle modalità di verifica dell'apprendimento, sono oggetto di significativa attenzione da parte della Presidente del CdS, della Commissione di Programmazione Tecnico-Pedagogica (CTP) e della Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ). Nell'anno accademico 2024-25 la Presidente ha chiesto ai docenti che ancora non lo avevano fatto di aggiornare i syllabi degli insegnamenti dettagliando in maniera precisa ed esaustiva le modalità di verifica ed i criteri di attribuzione del voto finale. Attualmente circa l'85% degli insegnamenti riporta nel syllabus queste informazioni.



Criticità/Aree di miglioramento

A valle dell'introduzione del semestre filtro, è assolutamente necessario rivalutare l'esperienza e operare scelte organizzative e di coordinamento didattico per il primo anno/semestre, mantenendo coerenza con l'impianto formativo complessivo.

Sarà necessario completare l'aggiornamento dei syllabi, con particolare attenzione ai criteri di valutazione e alla coerenza con i risultati di apprendimento.

Alla luce delle modifiche di ordinamento e dell'allineamento con quanto indicato nel documento di rinnovo delle classi di laurea (LM-41), si potrebbe identificare un set minimo di competenze digitali comuni attese per tutti i laureati e introdurre strumenti di verifica e monitoraggio trasversali (prove pratiche, portfolio digitale, OSCE tematici).



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Regolamento Didattico

Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload del documento

- Titolo: [3] SUA 2025-2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il Corso di Studio in breve e Quadro A.4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo. pp. 4-12; 14-19

Upload del documento e Link al sito del Corso dedicato: [Presentazione](#)

- Titolo: [4] Guida Studenti 2025-26

Breve Descrizione: Guida degli Studenti AA 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 9 per le propedeuticità e pp. 39- 55.

Upload del documento.

- Titolo: [5] RRC 2018

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2018

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 3-4, p. 11 per R3.A/n.4/RC-2018, p. 25.

Upload del documento.

- Titolo: [6] RRC 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi, e R3.A/n.4/RC-2018, pp. 22-25; p. 73-74

Upload del documento.

Documenti a supporto:

- Titolo: [2] Libretto attività professionalizzanti

Breve Descrizione: Libretto a disposizione degli studenti per consultare e registrare le Attività professionalizzanti

Link del documento: [link](#)

- Titolo: [7] Quaderni delle Conferenze Permanenti 16-2001 e 59-2013

Breve Descrizione: pubblicazione su rivista: Medicina e chirurgia, Quaderni della conferenza permanente dei presidenti dei consigli di corso di laurea in medicina e chirurgia n. 16 del 2001 (pp. 565-96) e n. 59 del 2013, pp. 2642-9.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n. 16 del 2001, pp. 565-96 e n. 59 del 2013, pp. 2642-9.

Upload del documento.

D.CDS.1.3.1. Gli obiettivi di apprendimento per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e attribuiti alle diverse abilità metodologiche previste dal DM n. 1649 del 19-12-2023 richieste per tale laureato sono recepiti nel Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. **[1]**

Gli obiettivi appaiono coerenti, sia nei contenuti disciplinari, sia nei contenuti metodologici con i profili professionali in uscita e con le conoscenze e competenze associate.

Il CdS tiene conto dei profili professionali degli sbocchi e delle prospettive di occupazione dei laureati, rispondendo con criteri di omogeneità a quanto richiesto nella definizione della figura professionale del medico oggi unificata a livello europeo, nonché del valore abilitante del titolo finale.

Vi è coerenza ed equilibrio tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici. Il CdS definisce con chiarezza le attività professionalizzanti da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero, sia ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato nello svolgimento delle specifiche competenze professionali.

L'offerta formativa del corso è complessivamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi e costantemente aggiornata alle richieste formative

L'Ateneo, ha aggiornato la piattaforma GOMP in relazione alla compilazione delle schede di insegnamento compilate dai Docenti, rafforzando la centralità degli obiettivi formativi dei corsi integrati e aggiornando i risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti alle nuove norme professionali (DM 1649/2023) con un modello didattico adottato che è costruito su un'integrazione orizzontale e verticale dei saperi.



Le funzioni e le competenze proprie della figura professionale del medico sono descritte in modo completo nel [sito del CdS](#) e nei quadri della SUA. Gli obiettivi formativi, definiti in fase di progettazione e articolati per aree di apprendimento, risultano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, nonché con il profilo culturale e professionale in uscita. Essi tengono conto delle caratteristiche peculiari del corso di laurea magistrale a ciclo unico. Gli obiettivi didattici dei singoli insegnamenti sono elaborati e condivisi dai docenti responsabili, mentre i coordinatori dei Corsi Integrati e di Semestre ne verificano coerenza e aggiornamento. Le discipline sono organizzate in attività formative che comprendono didattica frontale, attività professionalizzanti e tirocini valutativi, oltre a una quota di insegnamenti a scelta dello studente. Anche le attività professionalizzanti sono ripartite tra i diversi insegnamenti in coerenza con il core curriculum della CPPCLMMC. Il raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in 'corsi integrati specifici', tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi.

Inoltre, per favorire l'interdisciplinarietà e valorizzare le conoscenze acquisite nei percorsi di formazione di base e caratterizzante, sono state favorite lezioni monografiche in co-presenza da parte di docenti di SSD diversi, per ampliare la capacità degli studenti di muoversi in contesti clinici, diagnostici, terapeutici e di prevenzione.

I risultati di apprendimento attesi si articolano nelle due aree fondamentali: scienze di base precliniche (I, II e III anno di corso: triennio di base) e scienze cliniche diagnostiche e medico-chirurgiche (IV, V e VI anno di corso: triennio clinico). Il CdS durante l'attività di revisione del percorso formativo, che avviene attraverso gli incontri con i Docenti del CdS della CTP e dei CCL, ma anche con gli incontri con le parti interessate, ha come obiettivo di offrire agli studenti un progetto educativo coerente con gli obiettivi dichiarati. La didattica si basa sull'integrazione orizzontale e verticale dei contenuti, con un approccio centrato sulla risoluzione dei problemi, il processo decisionale e l'interazione con il paziente, valorizzando le competenze cliniche, comunicative e relazionali. La struttura delle attività didattiche è chiaramente articolata e strutturata in crediti assegnati alle attività sopra elencate nelle SUA degli A.A. di riferimento al presente documento.

L'esperienza pratica riveste un ruolo cardine nel percorso formativo, garantendo l'acquisizione di competenze professionali attraverso tirocini curricolari presso ospedali, ambulatori e strutture territoriali. Qui, gli studenti sono coinvolti attivamente nei processi di diagnosi, cura e prevenzione. A potenziamento della didattica per competenza, il CdS ha integrato nel percorso formativo l'uso di simulatori clinici avanzati presso lo Skill Lab centrale. Ciascuna attività professionalizzante viene valutata attraverso specifiche prove, allineate con gli obiettivi formativi **[2]**

I requisiti richiesti nelle prove di esame e prova finale sono riportati nelle schede SUA degli A.A. di riferimento. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna. **[3]**

D.CDS.1.3.2 In conformità alle Direttive Europee vigenti, il percorso formativo ha durata di sei anni e prevede almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. Il Corso attribuisce complessivamente 360 CFU, distribuiti in dodici semestri e organizzati in non più di trentasei Corsi Integrati. Almeno 60 CFU sono riservati ad attività formative pratiche professionalizzanti, finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze professionali. Tra questi, 15 CFU sono dedicati al tirocinio pratico-valutativo (TPV) negli ultimi due anni, come previsto dal DM 1649/2023. È inoltre garantita una quota di 8 CFU per attività a scelta autonoma dello studente, e di ulteriori 8 CFU nell'ambito dei tirocini obbligatori delle scienze cliniche integrate, diagnostiche e medico-chirurgiche (TSS). **[1]** Il raggiungimento degli obiettivi formativi è assicurato attraverso attività di base, caratterizzanti, affini e integrative, organizzate in Corsi Integrati concepiti per offrire una visione unitaria e interdisciplinare dei contenuti. L'organizzazione didattica si ispira ai principi educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance) e promuove un apprendimento centrato sullo studente.

Nella SUA 2025-2026 è definito l'impegno orario per CFU e vengono distinte in modo formale le tre tipologie di attività didattiche previste dagli standard ANVUR:

- Didattica erogativa (DE): comprende attività nelle quali la trasmissione dei contenuti avviene in forma unidirezionale da parte del docente (ad es. lezioni frontali, seminari strutturati).
- Didattica interattiva (DI): comprende attività svolte con il coinvolgimento attivo dello studente sotto guida docente o tutor (ad es. esercitazioni, attività di simulazione, attività professionalizzanti).



- Attività di autoapprendimento (AA): comprende lo studio individuale, la preparazione personale e tutte le attività non supervisionate direttamente.

Per le attività di base, caratterizzanti, affini/integrative e a scelta dello studente l'impegno rimane pari a 25 ore per CFU, articolate come segue:

- una quota di norma fino a 12,5 ore/CFU dedicata alla didattica erogativa (DE) e/o alla didattica interattiva (DI), secondo quanto definito dalle schede di insegnamento;
- una quota di almeno 12,5 ore/CFU destinata alle attività di autoapprendimento (AA).

Per le attività ad elevato contenuto pratico e professionalizzante si applicano regole specifiche:

- Tirocini formativi (TI): 25 ore/CFU di didattica interattiva (DI) in forma di attività pratica tutoriale.
- Tirocinio Pratico Valutativo (TPV): 25 ore/CFU, di cui almeno 20 ore di attività professionalizzante in DI e non oltre 5 ore di AA.

Questa articolazione garantisce la conformità allo standard europeo, che richiede complessivamente almeno 5.500 ore di formazione sotto supervisione accademica, assicurando un equilibrio tra apprendimento teorico e attività clinica.

Nel Regolamento didattico del CLMMC è ulteriormente definita l'articolazione in ore/CFU per ciascuna tipologia di attività formativa:

- Lezioni frontali (DE): 12,5 ore di didattica assistita + 12,5 ore di autoapprendimento;
- Tirocini formativi (DI): 25 ore di attività pratica tutoriale per CFU;
- Tirocinio pratico valutativo (DI): 25 ore di attività tutoriale per CFU;
- Attività didattiche elettive (DE + AA): 13 ore di didattica frontale + 12 ore di autoapprendimento;
- Prova finale (AA): 25 ore di studio assistito.

L'ultimo anno include la preparazione della prova finale e il completamento del TPV. Per le attività ad elevato contenuto pratico/professionalizzante e per il TPV sono previste regole specifiche: per il TPV ad ogni CFU corrispondono almeno 20 ore di attività professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale

Le modalità didattiche comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione e journal club. Ampio spazio è riservato alla didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti-tutori che svolgono funzioni di facilitazione dell'apprendimento e di supporto personale e di carriera. Sono incoraggiate metodologie innovative quali flipped classroom, utilizzo di risponditori d'aula, trigger clinico, problem-based learning, experiential learning e role-playing, applicate nei diversi anni di corso. **[3]**

La componente professionalizzante è introdotta precocemente e sviluppata in modo progressivo. Dal primo al terzo anno gli studenti apprendono le basi semeiologiche al letto del paziente e nei laboratori di simulazione (skill lab) attraverso attività tutoriali guidate. Dal quarto al sesto anno frequentano reparti e ambulatori universitari, strutture territoriali e studi di Medici di Medicina Generale, oltre a svolgere l'internato per la preparazione della tesi. Nel rispetto del DM 1649/2023, sono previsti almeno 60 CFU di tirocinio obbligatorio, di cui 15 CFU dedicati al tirocinio pratico-valutativo (TPV) negli ultimi due anni. **[1; 3]**

Nella Guida dello Studente sono riportate le propedeuticità, utili per una corretta progressione formativa, e il dettaglio degli insegnamenti. **[4]**

La formazione di base nei primi due anni e parte del terzo è erogata con approccio interdisciplinare e transdisciplinare, integrando prospettive diverse per consolidare i fondamenti teorici della competenza clinica. Sono previste attività esercitative e di simulazione (DI) nei laboratori di anatomia, istologia e Skill Lab, propedeutiche all'attività professionalizzante successiva.

Il monitoraggio dell'applicazione del piano formativo avviene nei CCL del CdS e attraverso l'analisi annuale dei questionari OPIS, che permettono l'individuazione di criticità e la definizione di azioni di miglioramento.



D.CDS.1.3.3 Il CdS offre una formazione completa, integrando competenze disciplinari, trasversali e soft skills. Il CdS prevede un'articolazione che include CFU a scelta dello studente e ulteriori attività formative, anche con finalità trasversali e di orientamento; la disponibilità di ADE/attività a scelta è visibile nella struttura del piano di studi per anno/semestre e nelle comunicazioni pubblicate sul portale.

Sono previsti 8 CFU a scelta dello studente (ADE) da maturare durante i sei anni di CdS con corsi elettivi erogati dal CdS, dalla Facoltà o dall'Ateneo, previo consenso del Consiglio di Corso di Laurea (CCL) (vedi Offerta ADE sul sito del Corso). Questo approccio fornisce un'educazione multidisciplinare e flessibile, utile per operare in un contesto sanitario in continuo cambiamento. Inoltre, la strategia del CdS prevede la possibilità di integrare il percorso di studi con specifici percorsi trasversali negli anni di corso (es. ADE Medicina del Territorio).

A seguito alla revisione di ordinamento del 2025 e secondo il DM 1649/2023, è assicurato l'accesso a partire dal III anno alle attività ad ulteriori 8 crediti a scelta dello studente, per favorire una scelta consapevole della scuola di specializzazione, nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti (TSS) che sarà effettivo nei prossimi anni. Tali tirocini sono stati strutturati in percorsi di moduli di base e caratterizzanti seguendo le indicazioni della CPMMC e prevedono i seguenti argomenti:

- Emergenze urgenze;
- Preparedness in sanità;
- Medicina di genere;
- Medicina Diagnostica e di Laboratorio
- Sanità pubblica e Medicina del Territorio

Al fine di completare la formazione offerta dalle attività di base e caratterizzanti, ed in applicazione al DM sulle classi di laurea, si è ritenuto utile prevedere alcuni elementi specialistici a valenza sia metodologica sia contenutistica, funzionali agli obiettivi formativi del corso di laurea. Particolare attenzione viene posta poi alle aree tematiche ad indirizzo medico-tecnologico, relative all'applicazione delle tecnologie avanzate in medicina. Sono previsti 14 CFU totali di attività affini ed integrative, suddivise tra i settori scientifico-disciplinari (SSD) ING-IND/34 Bioingegneria industriale (Biomeccanica); ING-INF/05 Sistema di elaborazione delle informazioni(Intelligenza artificiale e Network-Medicine); ING-INF/01 Elettronica (Biosensori); ING-INF/05 Bioingegneria industriale (Diagnostica per immagini in 3D); ING-IND/34 Bioingegneria industriale (Stampanti 3D); SECS-P/06 Economia applicata (Organizzazione aziendale); SECS-P/10 Programmazione e gestione dei servizi sociali; L-LIN2 Didattica delle Lingue Straniere.

Queste attività sono improntate ad integrare quanto già erogato in aula mediante le lezioni frontali offerta dai SSD di base e caratterizzanti in coerenza con il progetto formativo del CdS, ad esempio, per quanto attiene l'ambito della sanità pubblica (SSD: SECS-P/06 e SECS-P/10) sarà data particolare attenzione alle strategie di gestione aziendale e politica sanitaria e al modello della medicina del territorio.

A partire dall'A.A. 2019-2020, è stato continuamente perseguito l'aggiornamento dell'ordinamento didattico, introducendo innovazioni di contenuto e metodologia didattica in quanto ritenute particolarmente utili ai fini del completamento dell'integrazione multidisciplinare e interprofessionale. Come previsto nell'azione migliorativa attuata nel RRC 2018, la programmazione comprendente lo sviluppo di un percorso, dal I al VI anno, dell'attività Didattica Elettiva, con seminari, corsi monografici e internati elettivi, ed è stata ulteriormente valorizzata nei contenuti specifici, nei successivi A.A. [5; 6].

Sono state introdotte le competenze sulla Medicina di Genere, sulla Medicina Personalizzata, sulla Ricerca Scientifica Traslationale, sulle Terapie per il dolore e Fine Vita. Per quanto riguarda la valorizzazione della Medicina del Territorio che era stata prevista nel RRC 2018, al V anno è stata offerta una ADE in cui gli studenti sono stati messi in grado di partecipare al lavoro della medicina generale sia ambulatoriale che territoriale nei suoi vari aspetti, inclusa l'attività domiciliare.

In relazione allo specifico profilo formativo del Corso di Laurea C, sono state altresì considerate come professionalizzanti ed integrative alcune attività didattiche che favoriscono la interdisciplinarietà tra materie caratterizzanti, quelle di base e quelle cliniche, in quanto ritenute particolarmente utili ai fini del completamento della formazione di base e professionalizzante degli studenti.

Gli studenti iscritti al IV anno di corso del CdS possono partecipare al bando per il "Minor in Medicina Digitale" che



prevede un percorso formativo integrato pari a 20 CFU un percorso formativo tematico interdisciplinare, complementare al CdS LM-41 volto a formare figure professionali con ulteriori competenze in ambito informatico e della intelligenza artificiale (AI) applicata alla sanità e alla professione medica utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'acquisizione del MINOR sarà attestata da una certificazione di Ateneo, con rilascio di Open Badge qualora il titolo venga acquisito contestualmente alla laurea magistrale, questo sarà attestato nel Diploma Supplement, documento addizionale rispetto al certificato di Laurea.

Inoltre, sempre gli studenti del IV anno posso partecipare al bando per "Percorso di eccellenza" che consiste in attività formative aggiuntive (seminari, tirocini, scrittura e presentazione progetti di ricerca, etc.), in parte anche concordate con gli studenti in relazione alle loro vocazioni culturali e scientifiche, allo scopo di valorizzare la formazione degli studenti ad attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare, di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica. Il complesso delle attività formative comporta per lo studente un impegno minimo di 100 ore e massimo di 200 ore annue e non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili; tuttavia, qualora il titolo venga acquisito contestualmente alla laurea magistrale, questo sarà attestato nel Diploma Supplement, rilasciato dall'Ateneo.

D.CDS.1.3.4 Le scienze biomediche di base, tra cui biochimica, biologia cellulare e genetica, istologia e anatomia, rappresentano un elemento essenziale del piano di studi, in quanto forniscono le conoscenze necessarie per comprendere la definizione delle patologie e i principi delle relative terapie. Le attività di base del CdS sono definite per ambiti disciplinari con range di CFU e sono distribuite nei primi 5 semestri di corso (es. discipline generali per la formazione del medico; morfologia, funzioni biologiche), con progressione coerente verso le metodologie e le discipline cliniche **[3]**. La formazione di base nei primi due anni e parte del terzo è condotta con una impostazione inter e transdisciplinare: gli insegnamenti prevedono integrazione tra discipline per consolidare, attraverso prospettive complementari, l'apprendimento dei principi fondamentali su cui si costruirà la competenza clinica. Tempi e modalità di apprendimento sono consultabili nelle schede di insegnamento pubblicate per corsi integrati e singoli moduli sul sito web del CdS. La coerenza degli obiettivi formativi e la distribuzione delle discipline di base sono dettagliatamente riportate nel piano di studi e nella SUA-CdS 2025-2026. Il CdS monitora l'applicazione del piano formativo attraverso l'analisi aggregata dei questionari OPIS e l'aggiornamento continuo delle schede di insegnamento.

D.CDS.1.3.5 All'interno del percorso formativo risultano altrettanto definiti e strutturati gli insegnamenti di Sanità pubblica, Management sanitario e Scienze comportamentali e sociali, con una chiara articolazione in SSD, collocazione annuale e peso in CFU, come previsto dalla tabella ordinamentale della LM-41 e come riportato nella SUA-CdS 2025-2026 (Quadri A4.b e tabella degli ambiti) **[3]**. L'area della Sanità Pubblica (MED/42, MED/44) è collocata prevalentemente nel triennio clinico (4°-6° anno) e comprende i moduli di Igiene generale e applicata, Epidemiologia e prevenzione, Sanità pubblica e politiche sanitarie, Medicina del lavoro e igiene ambientale, Global Health, One Health, eHealth. I moduli sono tipicamente da 1-2 CFU, per un totale compreso tra 8 e 13 CFU, in coerenza con l'ambito C_16 della tabella ministeriale. Il Management sanitario (SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/10, ING-IND/35) è ricollocato principalmente nel 6° anno e comprende contenuti di economia sanitaria, organizzazione dei servizi, gestione dei processi assistenziali, qualità e sicurezza delle cure, Health Technology Assesment e Health Technology Management. Il modulo "Sanità Pubblica II – Management sanitario" (1 CFU) è integrato da ulteriori attività affini dell'area economico-gestionale, per un totale di 3-9 CFU, in linea con l'ambito C-20 dell'ordinamento. Le Scienze comportamentali e sociali (M-PSI/01, M-PSI/08, SPS/07, M-DEA/01) sono presenti longitudinalmente tra 1° e 5° anno e includono Psicologia generale, Psicologia e discipline del comportamento, Psicologia clinica e psichiatria, Sociologia della salute, Antropologia, comunicazione clinica, medicina narrativa, soft skills e dinamiche di team. I moduli sono generalmente da 1-3 CFU per un totale complessivo di 3-9 CFU, in conformità con l'ambito C-20 e con quanto riportato nella SUA CdS.

Le discipline cliniche tramite le quali gli studenti acquisiscono esperienza pratica sono integrate nel piano di studi a partire dal terzo anno, alternando lezioni frontali e attività professionalizzanti nei diversi semestri. Le attività caratterizzanti includono le discipline cliniche medico-chirurgiche e la diagnostica integrata, con CFU dedicati e progressione coerente lungo il percorso; il CdS prevede almeno 60 CFU in attività pratiche professionalizzanti, inclusi i 15 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV) articolati per aree e periodi, come da Libretto delle attività professionalizzanti. Le attività tutoriali a piccoli gruppi costituiscono una forma di didattica interattiva essenziale per lo sviluppo delle competenze professionali; per ogni attività sono definiti obiettivi formativi specifici verificati tramite esami, prove pratiche e certificazioni delle abilità (libretti APP/ADE e Libretti TPV). **[2]** La tracciabilità delle competenze e delle attività svolte è garantita dai libretti dedicati e dal Vademecum Tirocini allegato al Regolamento didattico del CdS. Si ricorda che il TPV è un tirocinio valutativo e che la valutazione finale dello studente nelle diverse aree (medica,



chirurgica e MMG) è certificata su “Libretti del TPV” (vedi: [allegati al Regolamento didattico del CDS](#)) che vengono consegnati alla segreteria amministrativa nel momento di richiesta di tesi di laurea e sono vagliati dal rappresentante dell'OMCeO in sede di esame di laurea. Il monitoraggio dell'applicazione del piano formativo avviene tramite l'analisi dei questionari OPIS, discussioni nei CCL, aggiornamento delle schede di insegnamento e revisione periodica delle attività professionalizzanti e dei relativi strumenti di valutazione.

D.CDS.1.3.6. Il giudizio clinico e il ragionamento professionale sono sviluppati attraverso l'organizzazione interdisciplinare in Metodologia I-III e dell'ultimo biennio, soprattutto Corsi Integrati di Medicina Interna, Chirurgia Generale, con l'integrazione dei TPV. Le discipline cliniche dell'ultimo biennio sono organizzate in maniera molto interdisciplinare, favorendo nello studente l'apprendimento di un ragionamento nella pratica clinica, che aiuti il collegamento tra le nozioni acquisite nell'ambito delle discipline biomediche e quelle della metodologia di base, a quelle delle patologie integrate. I moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica ispirano la maggior parte degli insegnamenti. L'approccio della medicina basata sull'evidenza (Evidence-based Medicine EBM) e il legame con la ricerca clinica e traslazionale, è affrontato soprattutto nel “Percorso di eccellenza” del CDS. A tal fine, sono organizzati anche Tirocini pratici secondo un programma progressivo e coordinato attraverso l'introduzione dei Tirocini Pratici Valutativi per l'abilitazione professionale (TPV). Pertanto, l'obiettivo dei TPV, unitamente alla didattica degli ultimi 3 semestri nei Corsi Integrati di Medicina Interna e Chirurgia Generale e Metodologia I, II, III rappresentano l'approccio formativo per l'acquisizione e sviluppo delle competenze da parte degli studenti, sul ragionamento clinico.

La didattica è impostata con integrazione orizzontale e verticale, problem solving e decision making clinico, con progressivo sviluppo dell'autonomia e del ragionamento clinico; in SUA sono descritti metodi didattici e strumenti di accertamento coerenti con le competenze e i livelli (anche mediante metodologie strutturate e valutazioni in itinere)

L'utilizzo di didattica interattiva (con piattaforme interattive: wooclap), piattaforme digitali, piccoli gruppi e simulazione clinica valorizza l'aggiornamento bibliografico e l'approccio di Evidence-Based Medicine, in linea con gli standard internazionali di Medical Education. [6]

I libretti di attività includono abilità interpretative e applicative (incluse competenze di lettura e interpretazione di esami e referti), a supporto della costruzione del giudizio clinico.

In particolare, le metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione del giudizio clinico sono formalizzate nelle schede di insegnamento, che privilegiano la discussione guidata di casi clinici come strumento di apprendimento centrale. L'intero percorso formativo è imperniato sui principi della Evidence-Based Medicine (EBM), applicati trasversalmente dalla risoluzione di quesiti clinici alla preparazione della prova finale. Attraverso un rigoroso training nella ricerca, selezione e valutazione critica della letteratura scientifica, gli studenti acquisiscono competenze indispensabili per la stesura della tesi, la pratica medica e la gestione delle problematiche di sanità pubblica.

La verifica delle competenze cliniche e della capacità di formulare giudizi evidence-based avviene al termine delle attività di tirocinio o in sede di esame di profitto dei corsi integrati. Il progetto di implementazione dello skill lab centrale prevede l'acquisizione di strumenti digitali per la simulazione, che se concretizzati, consentirebbero l'introduzione sperimentale di una prova pratica in ambiente simulato, da svolgersi nel secondo semestre del VI anno.

D.CDS.1.3.7 Le attività caratterizzanti includono settori e insegnamenti pertinenti alla sanità pubblica, all'igiene e alle competenze di sistema, con CFU definiti nei quadri SUA; ciò contribuisce alla formazione del medico anche nella dimensione organizzativa e della salute pubblica.

Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento. A partire dal V anno I semestre e per continuare VI anno e I semestre, vengono definiti i CFU erogati riguardanti il Management Sanitario, Igiene e Sanità Pubblica nonché Medicina del territorio, rappresentando circa il 12% dei CFU totali sugli ultimi due anni di Corso di Laurea. [3; 4].

Questi insegnamenti offrono allo studente una comprensione strutturata dei principi giuridici, etici e preventivi applicabili alla pratica medica e alla tutela della salute nei contesti lavorativi e sociali.

Inoltre, il CdS ha introdotto nella revisione di ordinamento approvata nel 2025, nell'ambito dei tirocini a scelta dello studente (TSS), un percorso relativo alla “Preparedness in sanità pubblica”.

La verifica delle conoscenze degli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, avvengono durante le valutazioni certificative dei Corsi integrati che comprendono tali argomenti e il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento vengono valutati sistematicamente dalla CTP del CdS per eventuali rimodulazioni.



D.CDS.1.3.8 Il CdS include attività e ambiti dedicati alle scienze umane e sociali applicate, alla comunicazione e alla dimensione socio-culturale della cura, in coerenza con l'impianto biomedico-psico-sociale e con la progressione lungo i sei anni. Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento. Gli elementi di scienze comportamentali e sociali sono introdotti già dal I anno, con nuovi elementi al II e III e ancora nel V anno e nel VI con la bioetica. In totale rappresentano circa il 3% del totale dei CFU erogati nel Corso di Laurea. Tali elementi, dal primo al sesto anno, accompagnano con equilibrio l'integrazione verticale e trasversale tra saperi, integrando le conoscenze di base fino alla pratica medica clinica.

Con l'occasione dell'applicazione del nuovo ordinamento didattico delle classi di laurea nel 2025, e anche su suggerimento delle parti interessate, il CdS ha redistribuito i crediti formativi dedicati alle medical humanities e agli insegnamenti specifici attraverso i quali sviluppare le competenze trasversali in questa area, comprese le soft skills. Nuovi percorsi di didattica elettiva sono previsti ad implementare la formazione in tal senso.

La verifica delle competenze in ambito delle scienze umane applicate alla medicina e soft skills avvengono durante le valutazioni certificative dei corsi integrati che comprendono tali argomenti e il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento vengono valutati sistematicamente dalla CTP del CdS per eventuali cambiamenti nel percorso formativo. [3]

La collaborazione con i Medici di Medicina Generale consente una prima sperimentazione in ambito territoriale già durante il percorso formativo, integrata negli insegnamenti di Igiene, Sanità Pubblica, Medicina di Comunità e Medicina del Lavoro. [7]

D.CDS.1.3.9 L'offerta formativa include contenuti e approcci orientati al metodo scientifico, al ragionamento basato su evidenze e all'integrazione tra ricerca e pratica clinica; tale impostazione è esplicitata nella descrizione dei metodi didattici e nell'organizzazione integrata del percorso. Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale. È sempre molto promosso e curato all'interno del CdS il "Percorso di Eccellenza" per favorire la formazione di studenti in contesti di ricerca scientifica nazionale ed internazionali legati alla ricerca traslazionale in ambito biomedico, nella medicina di precisione, ecc.

I moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, inclusa quella traslazionale, sono stati definiti con attenzione nell'ultima modifica di ordinamento nel 2025 (approvato nel CCL del 17 luglio 2025). L'ambito della "Formazione clinica interdisciplinare, medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione" è stato potenziato secondo i suggerimenti della CPPCLM, a indicare l'importanza attribuita a questi contenuti nella nuova struttura ordinamentale.

Negli anni a venire ci attendiamo di poter valutare questo aspetto monitorando, per esempio, il numero di studenti che si dedica alla ricerca traslazionale per la preparazione della tesi di laurea o il numero di studenti che, stimolato dall'approccio proposto dal CdS, partecipa al Bando per il Percorso di Eccellenza.

I dati a nostra disposizione attualmente indicano che nel 2024 gli studenti del CdS hanno elaborato 126 tesi sperimentali e nessuna compilativa. Nel 2025, 161 tesi sperimentali e 7 compilative, di cui 4 di studenti FC. Sia nel 2024 che nel 2025 si registrano 2 studenti che hanno scelto una tesi sulla Medicina del Territorio.

La promozione della ricerca è menzionata nel Riesame 2023 e rappresenta un obiettivo strategico anche in vista del post-laurea, su cui il gruppo di lavoro continua a operare (**D.CDS.1/n.1/RC-2023**) [6]

Criticità/Aree di miglioramento

Aree di miglioramento:

Rendere più **omogenea e comparabile** la rappresentazione di Didattica Elettiva, Didattica Integrativa e autoapprendimento nelle schede di insegnamento.

Introdurre un **monitoraggio sistematico del carico di lavoro percepito** dagli studenti per singolo semestre, con eventuale rimodulazione delle ore.

Migliorare la **digitalizzazione e tracciabilità** delle competenze pratiche (libretti elettronici).

Potenziare la formazione dei **docenti-tutor** sulle metodologie tutoriali e valutative.

Introdurre **valutazioni pratiche standardizzate** (OSCE/simulazioni) quando lo Skill Lab sarà pienamente operativo.



D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Guida Studenti 2025-26

Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 5 (per l'organizzazione didattica dei calendari) e p. 10 (per il link alle piattaforme di semestre).

Upload del documento.

- Titolo: [5] SUA 2025-2026

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.4-b.1 pp. 15-20 e p. 7

Upload del documento.

- Titolo: [6] Regolamento Didattico

Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 7, 10 e sgg, 42-44

Upload del documento.

Documenti a supporto:

- Titolo: [2] RRC 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.1/n.4/RC-2023: Modalità di comunicazione agli studenti condivise dai docenti dello stesso semestre, pp. 36-37



Upload del documento.

- Titolo: [3] SMA 2025

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivo n. 1/SMA 2025, p. 20

Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf

- Titolo: [4] DARS OPIS 2025

Breve Descrizione: Documento di commento e monitoraggio attraverso i risultati OPIS per l'anno 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2 – domande D3, D6, D9 degli OPIS

Link del documento: DARS OPIS

D.CDS.1.4.1 Il CdS opera con trasparenza e tempestività informativa: il sito web del CdS pubblica ordinamento, programmazione didattica (calendari e aule), programmi e appelli d'esame, regolamenti e sussidi online; gli aggiornamenti sono richiesti ai docenti prima dell'inizio dell'anno accademico. **[1] (vedi anche sul Sito del Corso)**. Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento intervengono con contributi condivisi dal CdS. Nel RRC 2023 era stata evidenziata la necessità di creare un'unica piattaforma di riferimento per ogni semestre. Un apposito gruppo di lavoro è stato istituito e ha prodotto una organizzazione su MOODLE, con la suddivisione nei 12 semestri e le corrispondenze per la fruibilità del materiale didattico **[1; 2]** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono resi disponibili nelle schede degli insegnamenti sul sito del Corso; Recentemente l'Ateneo (AA 2025-26) ha effettuato una revisione delle infrastrutture informatiche. Avendo la nuova piattaforma delle schede degli insegnamenti introdotto nuove funzionalità, in data 29 aprile 2025 è stato richiesto ai docenti del CdS di redigere in modo completo le schede dei loro insegnamenti inserendo ulteriori informazioni catalogate in 10 campi distinti. La Presidenza del CdS ha sollecitato i docenti a una compilazione completa e dettagliata delle schede, con particolare attenzione ai campi relativi a valutazione ed esempi di prove d'esame, al fine di rendere esplicita la coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica. La SMA 2025 evidenzia tuttavia che l'aggiornamento annuale delle schede docente richiede continui solleciti da parte del coordinamento e rappresenta pertanto un'area di miglioramento. **[3]** Il DARS-OPIS e il questionario dei Tirocini clinici contengono domande specifiche relative all'aderenza e completezza delle schede di insegnamento, pertanto costituiscono uno strumento di monitoraggio. **[4]**

Peculiarità dei corsi in Medicina e Chirurgia è l'alto numero dei corsi integrati e modulari che a volte complicano, in fase di attuazione, il coordinamento degli insegnamenti. L'attività di aggiornamento dei programmi e delle schede di insegnamento procede in questi anni con le dovute modulazioni relative agli approfondimenti aggiunti dei programmi.

Recentemente, è stato definito dal Team Qualità di Ateneo un documento di "Linee guida per la compilazione del Syllabus" che ha permesso di migliorare l'organizzazione delle schede dei vari insegnamenti e favorirne la compilazione e pubblicazione sul sito del CDS per consentire agli studenti l'accesso al programma dei corsi. Inoltre, l'Ateneo per l'A.A. 2025-26 ha modificato la struttura delle schede di insegnamento affidando ai coordinatori di corso integrato una maggiore integrazione tra i moduli all'interno dei singoli corsi, specie riguardo alle valutazioni certificative, e una verticalizzazione dei contenuti tra discipline correlate erogate in anni diversi, al fine di evitare sovrapposizioni contenutistiche e favorire un processo formativo coerente e progressivo. Nella didattica programmata viene inserito l'obiettivo didattico del corso integrato e i singoli docenti sviluppano gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono resi disponibili nelle schede degli insegnamenti sul sito del Corso; sono pubblicati e accessibili i calendari delle lezioni e degli appelli di esame (almeno un mese prima dell'inizio del semestre) e vi è una sezione dedicata alle informazioni utili per la prova finale, sia sul sito del Corso, che sulla Guida degli Studenti (versione cartacea e versione su Notion).

D.CDS.1.4.2 Le modalità di verifica dell'apprendimento sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni e includono prove pratiche, prove scritte e/o orali, verifiche in



itinerari (autovalutazioni e colloqui), portfolio e strumenti specifici per le competenze cliniche; le prove sono progettate per essere allineate nella modalità alla tipologia di didattica e di esiti di apprendimento previsti, per essere riproducibili e obiettive. Nella SUA 2025-2026, il CdS esplicita un impianto di valutazione che combina verifiche formative in itinere e valutazioni certificative, richiamando criteri di affidabilità/validità e l'allineamento delle prove agli obiettivi formativi e ai livelli della piramide di Miller; sono inoltre indicati strumenti strutturati per competenze e prestazioni (es. OSCE/OSPE, DOPS, mini-CEX, portfolio/logbook, valutazioni multifonte). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente definite e risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I metodi di valutazione sono descritti nella **SUA** quadro A4.b [5]. Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, sono previste sia valutazioni certificative, che verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi). L'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi (livelli di competenza raggiunti) avviene attraverso prove di valutazione certificativa che siano riproducibili, basate su elementi oggettivi, affidabili e rispettose del patto formativo tra docente e discente. Esse utilizzano metodologie allineate agli obiettivi formativi, sia in termini di conoscenze che di abilità e competenze. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le competenze acquisite dallo studente, in relazione alla piramide delle competenze di Miller:

livello 1) conoscenze (knowledge – knows);

livello 2) competenze, sa come fare (knows How – competence);

livello 3) prestazioni, mostra come fare (performance – shows How);

livello 4) sa fare, azioni (Does – Action);

livello 5) sa essere professionista, identità professionale (Is – Identity).

Il CdS, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie e il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei coordinatori dei corsi, la composizione delle relative commissioni. Per ogni semestre il CdS offre 8 appelli ordinari per sostenere gli esami. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 35 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Valutazioni formative

Le prove in itinere sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati:

-le prove in itinere non idoneative, quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione.

-le prove in itinere idoneative (idoneità), poste alla fine di uno dei semestri del corso, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario o su applicativo dedicato messo a disposizione dall'Ateneo con votazione in trentesimi e, qualora superato, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

Valutazioni certificative

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.



I corsi integrati e modulari prevedono un'unica valutazione certificativa da parte della commissione di esame composta dal coordinatore del corso (docente verbalizzante) e dai docenti che hanno ricevuto gli affidamenti didattici degli insegnamenti; possono far parte della commissione di esame anche i cultori della materia che la Giunta di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, ha nominato per lo specifico insegnamento.

Sessioni d'esame:

–PRIMO Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (gennaio-febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di giugno, luglio e settembre.

–SECONDO Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (giugno/luglio), le sessioni di recupero nei mesi di settembre e entro il 15 gennaio dell'anno successivo.

Eventuali sessioni straordinarie (nel periodo prefestivo di Natale e Pasqua) possono essere istituite su delibera dei competenti Consigli, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Per gli studenti fuori corso e per le altre categorie di studenti previste dall'articolo 40 del Regolamento per la frequenza dei Corsi di laurea e laurea magistrale e di contribuzione studentesca di Ateneo, devono essere istituiti almeno 2 appelli d'esame straordinari. Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia frequentato il corso di studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale **[6; 1]**

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono resi disponibili nelle schede degli insegnamenti sul sito del Corso, e comunicate a lezione; sono pubblicati e accessibili i calendari delle lezioni e degli appelli di esame sul [sito del Corso](#).

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono fortemente incoraggiate modalità differenziate di valutazione, in relazione alla piramide delle competenze di Miller, come prima specificato, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- per la valutazione di obiettivi cognitivi: prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate, che possono essere domande aperte su specifici argomenti o quiz a risposta multipla, per i quali l'Ateneo mette a disposizione un servizio informatico [MeSIV](#) che, una volta fornito il materiale d'esame e l'elenco dei candidati, provvede alla preparazione dei compiti, alla correzione degli stessi e all'analisi statistica.

- per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali: prove pratiche e prove simulate (vedi: [Regolamento didattico CLMMC](#)).

Per i corsi integrati, nella gran parte dei casi sono prove contestuali. Alcune commissioni di corso integrato utilizzano più modalità, quella dell'esame scritto è condivisa da ogni singolo modulo, e a seconda della disciplina, la verifica finale può essere completata dalla prova pratica e/o orale.

Il CDS si è impegnato per garantire la qualità delle schede di insegnamento rispetto all'omogeneità delle valutazioni nei corsi integrati e modulari, in relazione alla declinazione degli obiettivi formativi. Queste criticità non sono state ancora totalmente superate, infatti, il CDS continua a monitorare la corretta compilazione e indica questo come azione di miglioramento nella SMA 2025 **[3]**

Per quanto riguarda la coerenza delle modalità di svolgimento delle verifiche con i singoli obiettivi formativi, il CdS sta implementando le modalità di valutazione dell'acquisizione delle abilità pratiche. Le abilità interpretative possono essere verificate tramite la richiesta di interpretazione di elettrocardiogrammi, analisi di laboratorio, immagini istologiche o macroscopiche ecc. I docenti vengono inoltre sollecitati a proporre la discussione di casi clinici. Le modalità di verifica delle competenze cliniche (conoscere, saper fare, saper essere medico) sono descritte nel quadro A4.a della SUA CdS 2025. Il CdS ha predisposto dei libretti in cui vengono elencate le attività formative professionalizzanti ripartite tra i diversi insegnamenti, prendendo spunto dal core curriculum per le attività professionalizzanti proposto dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di CdS di Medicina. I contenuti dei libretti vengono periodicamente aggiornati, e la versione più recente è stata elaborata nel 2025. Inoltre, in accordo al DM



58/2018, il CdS ha adottato i libretti di tirocinio abilitante pre-laurea per l'Area Medica, Chirurgica e di Medicina Generale proposti dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di CdS di Medicina in accordo con la FNOMCeO. Nei libretti di tirocinio lo studente annota le attività svolte ed il tutor di tirocinio, a fine periodo, esprime la propria valutazione su tutti gli item proposti.

Per quanto riguarda la verifica dell'acquisizione delle abilità pratiche acquisite tramite lo skill lab, dall'A.A. 2025-26 il CdS usufruisce di un'applicazione dedicata, che i docenti possono anche scaricare sul proprio smartphone e che consente loro di visualizzare e valutare la performance dei singoli Studenti anche in modalità differita.

Il CdS annualmente valuta e condivide collegialmente il superamento delle verifiche certificative in termini di voto e in che sessione vengono sostenuti gli esami per individuare eventuali criticità nella carriera degli studenti. A questo aspetto contribuisce grandemente il lavoro e il continuo stimolo della CORET di Facoltà.

D.CDS.1.4.3 Le modalità della prova finale e i criteri di attribuzione del punteggio (incluse le soglie, i parametri e i criteri di commissione) risultano pubblicati e consultabili nella sezione "Frequentare", a tutela della trasparenza verso gli studenti; le indicazioni sono inoltre coerenti con i richiami presenti nella documentazione del CdS, inclusa la Guida dello Studente.

Il CdS definisce le caratteristiche della prova finale sulla base del DM 270/04 (art 11, comma 3-d). Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver acquisito nella propria carriera accademica tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico di corso, fatta eccezione per quelli relativi alla prova finale.
- presentare la domanda di laurea secondo le disposizioni presenti nel promemoria predisposto dalla Segreteria Amm.va Studenti (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/domanda-di-laurea-online>)
- allegare alla domanda di laurea eventuale documentazione ufficiale attestante: a) esperienze internazionali (Erasmus+, Erasmus+ Traineeship, Free Movers, svolgimento della tesi all'estero); b) percorso di eccellenza; c) percorso formativo tematico interdisciplinare Minor; d) TECO Medicina con risultato; e) Progress Test Medicina con risultato; f) partecipazione alla Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS); g) CIVIS Blended Intensive Programmes (BIP).
- trasmettere i libretti del TPV secondo quanto determinato nel merito dal corso di laurea.

L'esame di Laurea generalmente si svolge nei seguenti periodi:

- **I sessione (ESTIVA):** GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE;
- **II sessione (AUTUNNALE):** OTTOBRE, NOVEMBRE;
- **III sessione (INVERNALE):** GENNAIO

Può essere prevista un'**ulteriore sessione nel mese di MARZO** (in questo caso gli studenti sono tenuti al pagamento della prima rata di tasse universitarie come previsto dal Manifesto degli Studi)

La prova finale è regolamentata e comunicata agli studenti: è previsto un elaborato di tesi con discussione pubblica; la valutazione è espressa in centodecimi (minimo 66, massimo 110) e la lode è attribuibile con unanimità della Commissione. Nel Regolamento Didattico è chiaramente esplicitato che, a decorrere dall'A.A. 2023/2024, a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in modo indicativo i seguenti parametri:

- a) La media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari previsti per la classe di laurea LM-41 (numero massimo di esami 36; DM 1649/2023 art. 4 comma 3) espressa in centodecimi;

I punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 7 punti:

- b) Tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo) e qualità dell'elaborato: punteggio massimo 4 punti; il carattere sperimentale della tesi di laurea, che sarà insindacabilmente giudicato dalla commissione, deve essere supportato dalle caratteristiche di originalità e/o innovatività dello studio condotto, oltre che dal rispetto della metodologia scientifica adottata, che deve originare da conclusioni basate su evidenze originali scientificamente valide. (Possono essere considerate "sperimentali" anche rassegne meta-analitiche, e analisi retrospettive delle casistiche di studi pluricentrici e di ampi database);



- c) Qualità della presentazione: punteggio massimo 1 punto;
- d) Padronanza dell'argomento: punteggio massimo 1 punto;
- e) Abilità nella discussione: punteggio massimo 1 punto.

I punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;

I punti per le lodi ottenute negli esami di profitto (almeno 3/6 lodi): punteggio massimo 2 punti;

I punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (n. mesi: 2/6): punteggio massimo 2 punti;

Riguardo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, il CdS presenta un allineamento con la media di Ateneo che vede un incremento rispetto allo scorso anno (48% vs 45,6%). Parallelamente, la Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iCO2BIS) 81,4% nel 2024 esprime un trend in risalita rispetto ai due anni precedenti (2023= 75%; 2022 = 80%). [3]

È possibile un miglioramento di questi dati, che ci aspettiamo dagli esiti del 2025, a seguito delle misure messe in atto: L'andamento di questi indicatori conforta sulla sostanziale buona progressione formativa degli studenti, tuttavia rappresenta una possibile area di miglioramento, già da noi individuata nell'anno precedente e per la quale abbiamo messo in atto un monitoraggio per mezzo di un docente delegato presso la Commissione di Tutoraggio della Facoltà (CORET Facoltà di Medicina e Odontoiatria), che intercetta le progressioni di carriera passibili di miglioramento nei primi anni di percorso. Nei mesi estivi del 2025 abbiamo intrapreso una possibile manovra correttiva per mezzo di contatti diretti con gli studenti interessati e proposte di tutoraggio mirato.

D.CDS.1.4.4 Come precedentemente riportato (D.CDS.1.4.2), la verifica delle competenze può essere inclusa nelle verifiche di profitto dei corsi integrati (laddove l'attività professionalizzante ne sia parte integrante) o in verifiche dedicate, correlate al conseguimento dei CFU di tirocinio. per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali: prove pratiche e prove simulate [6]. La verifica delle competenze cliniche è descritta in modo articolato: (i) in SUA tramite l'adozione di strumenti di valutazione delle prestazioni e delle competenze (OSCE/OSPE, DOPS, mini-CEX, portfolio/logbook, valutazioni multifonte) coerenti con la progressione delle competenze; (ii) operativamente attraverso le APP/ADE, che prevedono tracciabilità della verifica (abilità certificate, prove pratiche e abilità interpretative valutate anche in sede d'esame), con responsabilità docente e attestazione formale. Il sistema di valutazione delle competenze cliniche è strutturato in conformità con gli standard internazionali, integrando aspetti tecnici, etici e professionali. Adottando la progressività della piramide di Miller, l'iter valutativo evolve dalla verifica delle conoscenze teoriche (tramite esami tradizionali) all'accertamento del ragionamento clinico attraverso simulazioni e test situazionali. Il processo valutativo è trasversale: si applica sia ai tirocini formativi, supportati da un costante feedback tutoriale, sia al TPV finale, che si articola nelle tre aree chiave: medica, chirurgica e MMG.

Le Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Farmacia e Medicina e Medicina e Psicologia hanno allegato al Regolamento didattico il "Vademecum dei Tirocini", il "Libretto dell'attività professionalizzanti" e i "Libretti dei TPV in area medica, chirurgica e presso i MMG. Tali documenti sono di guida agli studenti per le attività professionalizzanti curricolari e valutativi, con indicazione delle competenze cliniche da acquisire nei vari contesti formativi: reparti ospedalieri, medicina generale, medicina territoriale e laboratori, sotto la supervisione di tutor strutturati e le loro modalità di valutazione, e costituiscono strumento di monitoraggio.

Le competenze comprendono aspetti teorici, tecnici e relazionali (il "saper fare" e "saper essere" medico), e possono essere esercitate anche mediante simulazioni e seguono le indicazioni della CPPCLMMC che ha indicato le competenze minime da acquisire durante il CLMMC e ha condiviso a livello nazionale i libretti del TPV al fine di uniformare l'acquisizione delle competenze sul territorio nazionale.

L'allineamento della verifica con l'obiettivo formativo è oggetto d'attenzione da parte del CdS, ma presenta ancora dei margini di miglioramento. Area da migliorare resta anche la compilazione delle schede di insegnamento, che il CdS intende monitorare con attenzione.

Criticità/Aree di miglioramento

Si segnala l'opportunità di due interventi:

Qualità e uniformità delle schede di insegnamento: la SMA 2025 identifica esplicitamente come area di miglioramento la maggiore attenzione alla stesura delle schede e alla presentazione delle attività; è opportuno definire uno standard



minimo (struttura, obiettivi, prerequisiti, programma, modalità e criteri d'esame, riferimenti/bibliografia, materiali) e verificarne periodicamente l'applicazione

Coordinamento nei corsi integrati e comunicazione delle modalità d'esame: i risultati OPIS 2024-25 indicano che il coordinamento tra docenti e la coerenza con quanto dichiarato sul web sono aspetti da presidiare; si potrebbe proporre una procedura di coordinamento a livello di corso integrato (allineamento dei contenuti, dei criteri e della struttura della prova) e una comunicazione standardizzata agli studenti, rafforzando l'allineamento esplicito tra obiettivi formativi e modalità di verifica nelle schede di insegnamento, con particolare attenzione ai livelli della piramide di Miller.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Verbale CCL 17 luglio 2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 17 luglio 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, Programmazione Didattica 2025-26; punto 1, Comunicazioni
Upload del documento.
- Titolo: [3] Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp.
Upload del documento.
- Titolo: [4] Percorso Formativo
Breve Descrizione: Link alla pagina del sito del CdS in cui è delineato il Piano degli studi
Link del documento: [link](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: [2] RRC 2018
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2018



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): obiettivo R3.A/n.3/RC-2018: Prove pratiche negli esami di valutazione, p. 10

Upload del documento.

- Titolo: [5] Verbale CCL 5 novembre 2025

Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 5 novembre 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3, SMA, DARS OPIS e OPIS

Upload del documento.

- Titolo: [6] Guida Studenti 2025-26

Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 5

Upload del documento.

- Titolo: [7] Verbale CTP 13 dicembre 2024

Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 13 dicembre 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1, Comunicazioni

Upload del documento.

D.CDS.1.5.1 Nel periodo in esame il CdS ha pianificato la progettazione e l'erogazione della didattica tramite un'organizzazione strutturata che integra la Commissione di Gestione AQ (CGAQ) e gli organi collegiali del CdS (Consiglio/CTP), con riunioni dedicate alla lettura dei dati (indicatori ANVUR, OPIS, Almalaurea) e alla definizione/monitoraggio di azioni correttive, con coinvolgimento attivo della componente studentesca nella fase di analisi e nella proposta delle azioni di miglioramento.

Con l'avvento del nuovo ordinamento didattico 2025, si è venuta a creare la necessità/opportunità di una redistribuzione di insegnamenti e CFU nei vari semestri. La pianificazione del nuovo Piano di Studi ha coinvolto un gran numero di docenti in riunioni specifiche. Si è prestata particolare attenzione alla "dorsale delle Metodologie", rispettando la struttura della progettazione precedente, che vedeva un raggruppamento sbilanciato sulle "Medical Humanities" nel primo biennio, rafforzato, in questa occasione, dai CFU di BIOS-10/A (ex BIO/13) non rientrati nel semestre filtro e riconducibili a contenuti di genetica dell'evoluzione e delle popolazioni e che, insieme all'antropologia (BIOS-03/B ex BIO/08), alla Medicina delle Migrazioni (MEDS-24/B ex MED/42) e alla epidemiologia e statistica medica (MEDS-24/A ex MED/01), contribuiscono in modo significativo alla Metodologia di Base, completata dagli aspetti relazionali, riconducibili ai CFU dei settori PSIC-01/A (ex M-PSI/01) e PSIC-04/B (ex M-PSI/08). **[1]** Nel II anno di corso, la Metodologia pre-clinica affronta tutti gli altri aspetti delle "Medical Humanities", con la storia della medicina ma anche epistemologia e principi di bioetica che verranno poi ripresi nella Metodologia del VI anno, con la medicina legale, la bioetica e la psichiatria forense. Dal III al V anno, le Metodologie sviluppano in sequenza, la parte clinico-diagnostica metodologica (con esame obiettivo tra pari), che va a completare la formazione per la diagnostica della Medicina di Laboratorio; la parte di Igiene, Sanità pubblica, Medicina del lavoro e Management sanitario sono previsti al V anno. Dal III anno in poi sono previsti, nel nuovo Piano di Studi, i Tirocini a Scelta dello Studente (TSS). Le patologie integrate del nostro CdS si avvalgono di didattica multidisciplinare e in co-presenza che migliorano il coinvolgimento e la formazione degli studenti.



Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti e delle attività professionalizzanti (tirocini e laboratori) negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione e delle strutture assistenziali, gli orari, ecc.

Le patologie integrate del nostro CdS si avvalgono di didattica multidisciplinare e in co-presenza che migliorano il coinvolgimento e la formazione degli studenti, da cui è molto apprezzato in quanto consente di avere un approccio clinico simile a quello che dovranno avere come futuri medici.

I coordinatori dei Corsi Integrati e i coordinatori di semestre si occupano di organizzare un calendario didattico in modo da garantire una reale multidisciplinarietà dell'erogazione didattica, anche prevedendo la co-presenza dei vari docenti, questo consente di erogare in modo efficace una didattica basata sui problemi clinici. È necessario che i docenti coinvolti si rendano disponibili a modificare la forma didattica finora utilizzata, prevedendo una maggiore integrazione disciplinare e il ricorso a tecnologie che consentano una maggiore interazione non solo con gli studenti ma soprattutto con i colleghi coinvolti, anche utilizzando ciò che la DaD ci ha aiutato ad apprezzare.

Nella pianificazione del semestre, si tiene conto anche delle disponibilità dello Skill lab. Rispetto all'esigenza didattica volta allo sviluppo delle abilità pratiche, e all'esigenza di incrementare i corsi con prove valutative contenenti opportune prove pratiche, (come da Obiettivo del RCC del 2018) [2], in questi anni sia nel percorso della Metodologia Medico-scientifica Clinica che di alcune delle Patologie Integrate sono stati organizzati tirocini pratici secondo un programma progressivo e coordinato, dalla semeiotica alle manovre diagnostiche elementari come riportato nel Core Curriculum. Sono stati utilizzati laboratori di simulazione e addestramento medico, con l'obiettivo di permettere ai propri fruitori di mettere in pratica, sotto la supervisione di docenti, la teoria medica in condizioni di assoluta sicurezza ed eticità, prima di passare alla fase diretta sul paziente. I centri sono dotati di strumentazioni ed apparecchiature altamente tecnologiche, in grado di realizzare scenari ad alta fedeltà per la simulazione di interventi in urgenza e in condizioni di crisi, ad esempio con alterazioni respiratorie, cardiocircolatorie e renali, e di gestione di eventuali complicanze come gli effetti di particolari interazioni farmacologiche. L'utilizzo di manichini innovativi e iper-realistici, consente l'esecuzione di attività e pratiche mediche specifiche come la realizzazione di fasciature, l'applicazione di punti di sutura, la realizzazione di manovre di cateterizzazione e prelievo, tecniche di rianimazione cardiopolmonare. Al contempo, grazie all'utilizzo di dispositivi mobile, è possibile monitorare la condizione dei pazienti "virtuali" e, attraverso l'utilizzo di monitor collegati ad un sistema di registrazione audio-video, verificare in tempo reale la corretta esecuzione di manovre e procedure in un lavoro in team.

Trattandosi di didattica a piccoli gruppi, il numero di docenti coinvolti in questo tipo di "training" è sicuramente elevato. I coordinatori di Corso Integrato sono i responsabili dell'azione specifica. Infatti alcuni coordinatori di Corso Integrato reclutano docenti tutor responsabili di questa attività specifica, se necessario facendo ricorso a figure come dottorandi di ricerca o assegnisti di ricerca reclutati come cultori della materia. Questo tipo di apprendimento è sistematicamente valutato con opportune Prove Pratiche, obbligatorie per l'accesso all'esame finale.

L'addestramento continuo sulle abilità pratiche in sinergia con la didattica ha portato ad una migliore acquisizione delle competenze.

Nello skill lab centrale, il docente incaricato può scegliere liberamente le modalità di erogazione della sua attività pratica a favore di tutti gli studenti a lui affidati; a seconda delle attività sono previste due opzioni:
- Opzione A: il docente titolare garantisce la propria presenza o quella dei propri assistenti in tutte le sessioni pratiche necessarie. Utilizzando delle strutture proprie o le attrezzature dello Skill Lab; I Percorsi specifici, i docenti e le modalità organizzative sono consultabili alla [Pagina Notion sugli Skill Lab](#).

- Opzione B: il docente delega ai tutor dello Skill Lab la didattica pratica, mantenendo la verifica finale dell'apprendimento attraverso la piattaforma digitale gestita dalla nostra App, che conserverà per ogni studente e per ogni abilità le schede OSCE e video delle prove pratiche. Le prenotazioni per le attività dei diversi gruppi di studenti avvengono ad opera dei docenti del CdS responsabili dell'attività con personale dedicato dello skill lab centrale.

A partire dal V anno, come noto, sono previsti i Tirocini Pratici Valutativi (TPV), per l'abilitazione professionale [3]. A fronte di queste attività inserite negli ultimi anni e in previsione dei nuovi TSS, si è ritenuto con il nuovo Piano di Studi, di rimodulare la distribuzione dei corsi del VI anno, sgravando il II semestre che rimane con due soli esami, relativi ai due corsi annuali di Emergenze medico-chirurgiche e Medicina interna e Chirurgia generale 2. [4]



Per quanto riguarda le attività di TPV, per facilitare l'organizzazione delle rotazioni degli studenti, l'assegnazione risulta ora semplificata con l'introduzione della modalità di prenotazione tramite la piattaforma PRODIGIT per i TPV con i Medici di Medicina Generale. Per le Attività didattiche a scelta dello studente, vd D.CDS.3.2.1

Ogni anno la programmazione dei calendari è richiesta a tutti i coordinatori di semestre e coordinatori di corso integrato già dal mese di luglio, per l'AA successivo, sulla base di indicazioni approvate in CCL. Detti calendari prevedono una finestra di didattica da ottobre a metà gennaio, poi finestra temporale di esami fino al 28 febbraio, quindi, la didattica del II semestre da marzo a fine maggio. Esami in sessione estiva nei mesi di giugno, luglio e settembre. Per i corsi che ne hanno la possibilità, si sospendono le lezioni del mese di dicembre entro la metà del mese, per consentire lo svolgimento e l'organizzazione di eventuali appelli straordinari, aperti a tutti gli studenti. Il calendario didattico del VI anno prevede contrazioni della didattica per agevolare lo svolgimento delle verifiche in tempo utile per le scadenze della prova finale. **[1]** La richiesta del CdS è quella di evitare qualunque sovrapposizione temporale tra la didattica in aula e tutte le altre attività del semestre. Questa fase è accuratamente controllata anche dai Coordinatori di Semestre; in caso di variazioni sul calendario, i Rappresentanti degli studenti collaborano nella segnalazione e nella risoluzione del problema. Questa criticità potrebbe essere affrontata con il reclutamento di nuovi tutor clinici, dando maggiore disponibilità di orari e spazi per i tirocini. Strumenti di monitoraggio sono: gli OPIS sul carico didattico, il monitoraggio della progressione di carriera, il questionario dei tirocini clinici.

Sul versante della comunicazione e dell'organizzazione digitale a supporto della frequenza e dello studio, è stato avviato (in continuità con il Riesame 2023) un intervento di razionalizzazione delle piattaforme, con ricostituzione di una suddivisione univoca per anni e semestri e azioni di uniformazione della condivisione dei materiali (anche tramite inserimento di link quando i contenuti sono ospitati altrove), per ridurre disomogeneità e migliorare l'accessibilità per gli studenti.

In linea con le osservazioni emerse dagli OPIS, dallo sportello di accoglienza reclami e suggerimenti, dalle relazioni del Delegato per gli studenti, la Presidenza ha avviato un'azione correttiva mirata: sono stati istituiti incontri di confronto con i docenti dei corsi integrati critici, finalizzati alla riorganizzazione della didattica e alla revisione delle relative schede di insegnamento **[5]**

D.CDS.1.5.2 La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) si occupa di pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. La CTP è composta dal Presidente e dal Vicepresidente del Consiglio di Corso di Laurea, dai Coordinatori Didattici di Semestre, e da un rappresentante degli studenti, eletti dal Consiglio di Corso di Laurea e si occupa di:

- identificare gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuire loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- aggregare gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CCLM;
- proporre con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CDS, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- pianificare con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- individuare con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- organizzare l'offerta di attività didattiche elettive e proporle al CCLM.

Alle attività di coordinamento dei Corsi di Medicina e Chirurgia è opportuno che partecipino anche Tutor che comprendono:

- (1) tutor di carriera, ovvero docente a cui lo studente è istituzionalmente affidato per il counselling relativo all'andamento della carriera (potrebbero essere anche studenti anziani);



(2) tutor didattico: assicura il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali (può essere anche il docente titolare, studenti anziani opportunamente formati o altro personale opportunamente selezionato e formato);

(3) tutor di tirocinio (o tutor clinico): professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.

Prima dell'inizio dell'anno accademico con adeguato anticipo sulla data di inizio dei corsi il CCL approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dalla CTP, nel quale vengono definiti:

il piano degli studi del Corso di Laurea

le attività didattiche elettive

il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame

i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori

[1].

Nell'ambito delle riunioni del CCL del CdS docenti, tutor didattici e tutor clinici possono confrontarsi sulla programmazione didattica del corso. Il CdS prevede un coordinamento regolare tra i docenti e le altre figure coinvolte nel processo didattico per garantire l'efficacia della pianificazione e dell'erogazione della didattica. Tale coordinamento è gestito dalla CTP, e congiuntamente dalla CGAQ in occasione delle attività di revisione dell'offerta formativa o ordinamentale e nella preparazione dei documenti del CdS di riesame della qualità della didattica (RRC, SMA e DARS-OPIS). La CTP è presieduta dal Presidente del CdS, include il Vice- Presidente, il Segretario didattico del CdS, i coordinatori di semestre, i referenti del TPV dell'area medica, chirurgica e MMG, altri docenti con deleghe speciali e i rappresentanti degli studenti [6]. Un docente della CTP insieme ad uno dei rappresentanti degli studenti fanno parte dell'Osservatorio della didattica del CdS, che interagisce con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Il Presidente del CdS, avvalendosi della collaborazione dei rappresentanti degli studenti, sovrintende alla regolarità delle sessioni d'esame e interagisce prontamente con la Segreteria per la gestione di eventuali problematiche. Qualsiasi modifica alla pianificazione didattica (calendari delle lezioni o appelli d'esame) è frutto di una concertazione tra Coordinatore, corpo docente e studenti; le variazioni concordate dei Calendari didattici sono successivamente sottoposte alla ratifica del Consiglio di Corso di Studi. Le discordanze da quanto stabilito per i Calendari, sia per quanto riguarda le lezioni, che per gli esami, pur se occasionali, non sempre sono tempestivamente comunicate, rappresentando una necessità di maggior attenzione.

A rafforzare il processo di pianificazione e coordinamento, si aggiungono occasionali riunioni del Presidente con Coordinatore di Semestre e di corso integrato, per specifiche esigenze o problematiche riscontrate [7]

Criticità/Aree di miglioramento

Ulteriore consolidamento del coordinamento e del monitoraggio della pianificazione didattica, con particolare attenzione all'omogeneità organizzativa e valutativa dei corsi integrati.



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2025 Maggiore aderenza e completezza nella stesura delle Schede di insegnamento e nei Programmi d'esame
Problema da risolvere Area di miglioramento	Alcuni commenti emersi negli OPIS degli A.A. 2023-24 e 2024-25 mostrano insoddisfazione per la poca chiarezza riscontrata sui Programmi da presentare agli esami per alcuni Insegnamenti. [DOC: Verbale CCL 5 novembre 2025]
Azioni da intraprendere	Sollecitare i docenti all'inserimento nella scheda insegnamento del Programma d'esame, monitoraggio annuale dell'aggiornamento.
Indicatore/i di riferimento	Ulteriore miglioramento degli indicatori OPIS alla domanda D9, "Le modalità di esame sono state definite e pubblicate in modo chiaro?" che per A.A. 2024-25 registra un punteggio 3.30/4 Feedback positivo dagli studenti in proposito
Responsabilità	Docenti del Corso e Coordinatori di Semestre
Risorse necessarie	Docenti del Corso
Tempi di esecuzione e scadenze	Avviato entro A.A. 2025-26, da riscontrare miglioramenti entro A.A. 2026-27 (DARS OPIS 2027)



D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di</p>



		docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Le principali modifiche qui di seguito riportate si basano prevalentemente sul precedente riesame ciclico 2023, su quello precedente del 2018, e su procedure di autovalutazione e di azioni correttive messe in atto dal CdS, intercorrenti ed ancora in atto.

Nel periodo in esame, il CdS ha rafforzato l'impostazione di AQ nell'erogazione attraverso: (i) una più stretta integrazione tra monitoraggio annuale (SMA), analisi OPIS/DARS e discussione negli organi collegiali, con coinvolgimento strutturato della componente studentesca nella definizione delle criticità e delle azioni di miglioramento; e (ii) una maggiore formalizzazione degli interventi correttivi su snodi ricorrenti dell'erogazione (coordinamento dei corsi integrati, comunicazione su orari/programmi/modalità d'esame, presidio delle attività pratiche e tutoriali)

Un mutamento strutturale con impatto diretto sull'erogazione e sull'accompagnamento degli studenti è stato l'introduzione del "semestre filtro/semestre aperto" come nuova modalità di accesso a partire dall'A.A. 2025-26, con - disciplina nazionale (DM 418/2025 e DM 431/2025) recepita in SUA (insegnamenti da 6 CFU, prove nazionali uniformi, ammissione al II semestre subordinata al conseguimento dei CFU e alla graduatoria nazionale); - disciplina interna di Ateneo tramite integrazione regolamentare con art. 46-bis ("sospensione della carriera in itinere per l'accesso al semestre aperto") adottata con Decreto Rettorale n. 2243/2025 e richiamo alla Delibera SA n. 168/2025

Sul fronte dei servizi agli studenti, si consolida il riferimento ai dispositivi di Ateneo/Facoltà per l'orientamento e il tutorato (SOrT; iniziative di tutorato metodologico, disciplinare e clinico/skill lab; azioni dedicate agli studenti fuori corso) e per il raccordo con la Commissione di Orientamento e Tutorato di Facoltà (CORET), come descritto in SUA

Modifiche sulla base delle procedure di autovalutazione e di azioni correttive messe in atto dal CDS:

Il sotto-ambito 2 ha attraversato un periodo di crescita che tocca dimensioni diverse del percorso formativo: dall'apertura internazionale alla chiarezza dei percorsi amministrativi, fino alla cura quotidiana del rapporto con lo studente. La promozione dei programmi Erasmus e CIVIS ha ricevuto un impulso deciso: la scelta di attribuire una premialità in CFU ai BIP ha dato un segnale concreto di valorizzazione della mobilità, rendendola una componente più riconosciuta del percorso accademico. Pur in un contesto internazionale segnato da situazioni belliche che hanno frenato alcuni flussi, il Corso ha continuato a incentivare la partecipazione, rendendo più accessibili le informazioni e ampliando gli strumenti di supporto.

Parallelamente, si è lavorato per rendere più trasparente e comprensibile la gestione degli appelli straordinari. È un cambiamento meno visibile rispetto ad altri, ma che incide profondamente sulla vita quotidiana degli studenti. La diffusione di regole più chiare e la progressiva introduzione di una calendarizzazione anticipata, quando possibile, contribuiscono a ridurre incertezze e disparità tra insegnamenti, anche se il processo non è ancora pienamente compiuto.

Sul fronte del supporto agli studenti, la nomina di una nuova docente delegata e l'attivazione dello Sportello di Tutorato rappresentano invece un'evoluzione già tangibile: la possibilità di accedere a un aiuto diretto, personalizzato e stabile contribuisce a creare un ambiente più accogliente e attento ai bisogni individuali. Al fine di favorire una maggiore inclusione degli studenti con disabilità e con D.S.A. nei corsi accademici e, più in generale, nella vita universitaria, sono state inoltre diffuse informazioni sui servizi di supporto offerti dall'Ateneo (link utili, contatti e iniziative istituzionale)



nel corso delle lezioni del primo semestre del primo anno.

Infine, l'introduzione dei Tirocini a Scelta dello Studente inaugura una nuova fase del percorso formativo: gli studenti potranno esplorare aree della professione finora meno rappresentate, dando vita a scelte più consapevoli e aderenti alle loro inclinazioni. È una trasformazione i cui effetti si vedranno nel lungo termine, ma che fin d'ora appare come un investimento importante nella qualità dell'orientamento in uscita.

Azione Correttiva n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2023 Promozione attiva degli scambi internazionali: Promozione programmi Erasmus e iniziative CIVIS
Azioni intraprese	<p>Durante il CCL del 12 ottobre 2023, presentazione e promozione di iniziative CIVIS da parte di studenti del CdS che raccontano la loro esperienza. La proposta di far valere una premialità in termini di CFU ADE per i BIP (Blended Intensive Programs) di CIVIS, presentata in occasione della CTP del 12 luglio 2023, si è poi concretizzata, come riporta la Prof.ssa Giulia d'Amati nella seduta della CTP del 10 gennaio 2024:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1 BIP = 3 CFU ADE- Non possono essere riconosciuti più di 2 BIP nella carriera- I RAM sono stati invitati a selezionare i BIP pertinenti e a pubblicizzarli nell'offerta ADE <p>Nel Regolamento Didattico interfacoltà, è assegnata premialità ai fini del punteggio di laurea per gli studenti che hanno svolto dei BIP.</p> <p>Il settore Erasmus predispone riunioni telematiche per rispondere alle domande degli studenti relative ai bandi Erasmus + e Overseas: tali iniziative sono pubblicizzate sul sito del Corso e tramite i Rappresentanti degli studenti.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è avviata, ma permane allo stato attuale l'esigenza di incentivare ulteriormente le iniziative di internazionalizzazione (vd. SMA 2025)

Azione Correttiva n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2023 Migliorare la comunicazione sulle regole degli appelli straordinari: presentazione di eventuali appelli straordinari nella calendarizzazione esami di inizio anno accademico
Azioni intraprese	Chiarimento delle regole degli appelli straordinari ai docenti e agli studenti durante riunioni e tramite posta elettronica. Promozione di Appelli straordinari per i FC e invito, quando possibile, a concludere le lezioni una settimana e mezzo prima delle vacanze di Natale, così da permettere l'inserimento di appelli straordinari aperti a studenti in corso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'Azione è avviata sul chiarimento delle regole degli appelli straordinari. Alcuni docenti hanno trovato utile la calendarizzazione degli appelli straordinari già ad inizio anno, (vd Calendario esami A.A. 2025-26), l'iniziativa potrebbe essere estesa.

Azione Correttiva n.3	D.CDS.2/n.3/RC-2023 Tutela dello studente durante il percorso: pubblicità sulla Guida e sul sito del Corso del Docente delegato al rapporto con gli studenti e del tutoraggio
Azioni intraprese	<p>A seguito della quiescenza del Prof. Chistolini, docente delegato al rapporto con gli studenti, nella CTP del 13 dicembre 2024 è stata eletta nel ruolo la Prof.ssa Cira Di Gioia. Dal 2024 è stato predisposto lo Sportello di Orientamento e tutorato del Corso C: gli studenti vincitori di bando per Assegnisti di Tutorato del Corso C si occupano dello Sportello di orientamento e tutorato tra pari del Corso. Prenotazione tramite link di calendly [DOC: Guida Studenti 2025-26, p. 33]</p> <p>Queste modalità di tutela dello studente sono pubblicizzate sia sulla Guida degli Studenti che sul sito del Corso. Inoltre un delegato del CdS, la Prof.ssa Cipriani, è entrata a far parte della CORET fi Facoltà.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione avviata e in corso, che necessita di tempi lunghi per la valutazione dei risultati

Azione Correttiva n.4	D.CDS.2/n.4/RC-2023 Orientamento in Uscita
Azioni intraprese	L'introduzione nel nuovo Ordinamento dei TSS (Tirocini a scelta dello studente), contribuisce all'obiettivo proposto di orientare gli studenti degli ultimi anni ad una scelta



	<p>più consapevole, presentando anche specialità che durante i sei anni hanno meno visibilità o sono considerate meno attraenti. Abbiamo presentato iniziativa SAPIS e iniziative di promozione della Medicina del Territorio.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>I risultati si potranno monitorare solo fra alcuni anni, considerando che i TSS saranno erogati partendo dal IV anno per la coorte immatricolata nell'A.A. 2025-26 [DOC: <u>Percorso Formativo</u>] Tutte le azioni sono in corso e presentano ampio margine di miglioramento; pertanto, verranno proposte anche in questo Riesame.</p>



D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] SUA 2025-2026
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B.5 Orientamento in ingresso pagg 72-75 e Orientamento e Tutorato in itinere pp. 75-77
Upload del documento e Link al sito del Corso dedicato: [link](#)
- Titolo: [2] Guida Studenti 2025-26
Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 5, 6, 33, 100.
Upload del documento.
- Titolo: [6] ADE Medicina del Territorio 2025
Breve Descrizione: Calendarizzazione delle ADE di Medicina del Territorio per A.A. 2025-26
Upload del documento

Documenti a supporto:

- Titolo: [3] Percorso Formativo
Breve Descrizione: Link alla pagina del sito del CdS in cui è delineato il Piano degli studi
Link del documento: [link](#)
- Titolo: [4] RRC 2023
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.1/n.1/RC-2023, programmi e attività che favoriscano un inserimento immediato nel mondo del lavoro P. 34
Upload del documento.



- Titolo: [5] Verbale CTP 12 marzo 2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattica-pedagogica del 12 marzo 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 4, Avanzamento punti Riesame
Upload del documento.
- Titolo: [7] SMA 2025
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 6-16
Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf
- Titolo: [8] DARS OPIS 2025
Breve Descrizione: Documento di commento e monitoraggio attraverso i risultati OPIS per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2 – domanda D19 degli OPIS e azione 1/DARS OPIS
Link del documento: [DARS OPIS](#)

Premessa:

Nel periodo in esame il CdS mostra un sistema AQ nell'erogazione effettivamente attivo, caratterizzato da:

- (i) funzionamento documentato della Commissione di Gestione AQ e circuito di discussione/approvazione delle evidenze (SMA e DARS-OPIS) negli organi collegiali, con ruolo riconoscibile della componente studentesca;
- (ii) disponibilità, in SUA, di riferimenti a servizi e iniziative su orientamento/tutorato (incluso tutorato metodologico, disciplinare/specializzato, tutorato clinico/skill lab e interventi per studenti fuori corso, oltre al coordinamento CORET di Facoltà);
- (iii) impianto che consente di correlare criticità percepite e azioni correttive: il DARS-OPIS 2025 individua criticità su coordinamento nei corsi integrati e su aspetti organizzativi/valutativi (modalità d'esame, orario lezioni, reperibilità) e prevede riunioni mirate docenti-studenti per la correzione entro il 2025-26

Le principali sfide del periodo successivo sono due. La prima è di natura strutturale: l'avvio del semestre filtro impone un presidio specifico dell'erogazione (informazione, supporto didattico, gestione della transizione al II semestre) perché la modalità di verifica è nazionale e uniforme e l'accesso al percorso ordinario dipende da CFU e graduatoria; a ciò si aggiunge la disciplina di Ateneo sull'eventuale sospensione della carriera per accedere al semestre aperto (art. 46-bis). La seconda è una criticità "storica" e misurabile: l'internazionalizzazione per CFU rimane bassa rispetto ai benchmark, con i valori di iC10 e iC10bis del 2023 riportati in SMA 2025 (1,04% e 0,94%), richiedendo azioni di accompagnamento e di riduzione delle barriere (informative e organizzative), come già formalizzato nel piano SMA. Tra i punti di forza, oltre alla capacità di trasformare i dati in azioni (SMA/DARS), emergono la presenza di un'impostazione di tutorato più articolata (metodologica, disciplinare, clinica/skill lab; azioni per studenti fuori corso) e l'esplicitazione, in SUA, di canali/servizi di supporto.

Le aree di miglioramento principali, coerenti con i dati, sono: (a) standardizzare e verificare nel tempo la qualità delle schede di insegnamento e la chiarezza delle modalità di valutazione, collegando tali interventi al miglioramento degli item OPIS e all'incremento della compilazione in aula; (b) rafforzare strumenti e infrastrutture a supporto dell'erogazione (dotazioni "di emergenza" in aula e implementazione del laboratorio di simulazione), criticità segnalate come non risolubili a livello di CdS; (c) strutturare un monitoraggio più "quantitativo" delle carriere/esiti prove d'esame e delle verifiche, come previsto dalle istruzioni dati del Team Qualità (dati esami e votazioni medie, coorti/CFU)



Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento pre-università comprendono iniziative offerte agli studenti delle Scuole Superiori interessati ai Corsi di Medicina che rientrano all'interno dei Progetti di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) attivati dai Dipartimenti di Medicina in collaborazione con la Scuola, progetti di alternanza scuola lavoro, questi ultimi importanti per fini attitudinali e motivazionali. L'Ordine dei Medici viene coinvolto in tali attività, con degli incontri specifici realizzati per gli studenti della Scuola Media Superiore, nell'ambito dei progetti "walking to medicine" e "vivi una mattina universitaria". [Pagina Sapienza FSL]

Le diverse iniziative di Orientamento e Tutorato, pubblicate sul Sito di Ateneo, comprendono:

- il "[Progetto Ponte](#)": una serie di incontri ed iniziative volte ad Orientare le potenziali matricole tra le materie di area sanitaria e biotecnologica. Docenti del Corso sono attivamente presenti sia nella presentazione del percorso formativo che nella lezione esemplificativa.
- il progetto "[Porte Aperte Sapienza](#)": giornate di Orientamento presso la Città universitaria a cui partecipano studenti, personale docente e amministrativo del Corso per rispondere in modo approfondito ai quesiti inerenti all'organizzazione del Corso, l'offerta didattica, luoghi di studio e così via. [vedi anche video [YT](#)]
- il progetto "Orientamento in rete": corsi di orientamento sui saperi minimi necessari per le prove di ingresso e alla preparazione ai test (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>).
- il progetto MedOdontOrientaDomain (MOOD): Iniziativa congiunta delle Conferenze Permanenti dei Presidenti di CDS in Medicina e chirurgia e dei Presidenti dei CDS in Odontoiatria e Protesi Dentaria [DOC: <https://progetto-mood.it>], con l'obiettivo principale di sviluppare un percorso di orientamento e di tutorato completamente gratuito, uniforme e omogeneo sul territorio italiano per 1) ridurre le disparità dei corsi di formazione, 2) facilitare la progressione nel percorso di studio e ridurre disagi e abbandoni, 3) rafforzare l'interazione Scuola-Università **[1]** (vedi anche il Sito del Corso)
- l'App [Sapienza Start](#): disponibile gratuitamente su App store (IOS) e Google Play (Android), dedicata ai maturandi e alle matricole della Facoltà di Medicina e Odontoiatria di Sapienza per introdurre i corsi, fornire informazioni sull'iscrizione e contatti utili.

Orientamento in itinere

Il CDS, insieme all'Ateneo, si è impegnato in questi anni a strutturare attività di sostegno allo studio e di orientamento in itinere, che aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e ad operare scelte consapevoli, mettendo a loro disposizione una serie di attività e servizi

Attraverso il [SOrT](#) - Servizio di Orientamento e tutorato, Sapienza accompagna il percorso universitario di studentesse e studenti, fornendo uno sportello telematico per attività di accoglienza, di supporto organizzativo e di sostegno allo studio. La Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà ([CORET](#)), coordina e organizza le attività di orientamento della Facoltà.

Il CdS promuove inoltre ulteriori iniziative dedicate all'orientamento in itinere:

- incontro di Orientamento con le matricole, che si tiene a inizio anno: le matricole, dopo aver ascoltato la presentazione di [Ateneo e Facoltà](#), sono accolte dal Presidente del Corso, dal Coordinatore del I semestre, dai Rappresentanti degli studenti degli anni successivi, dai laureati dell'ultimo anno, dalla Referente per la didattica, che forniscono notizie più specificamente inerenti al Corso.
- ricevimento presso la Segreteria didattica del Corso, che fornisce informazioni tramite posta elettronica o in ricevimento in presenza su appuntamento. **[2]**
- presenza di un Docente Referente (prof.ssa Di Gioia) dedicato alla interazione con gli studenti, per problematiche del percorso in itinere. **[2]**
- sportello di Orientamento e tutorato del Corso C, attivo dal 2024: gli studenti vincitori di bando per Assegnisti di Tutorato del Corso C si occupano dello Sportello di orientamento e tutorato tra pari del Corso. **[2]**

Per queste ed altre iniziative: **[1]**

Tutorato

Come previsto dal Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato e [Progetto di tutorato](#), le attività di tutorato sono suddivise in: tutorato in ingresso, volto ad accogliere, informare ed assistere gli Studenti immatricolati; tutorato in itinere, per rimuovere gli eventuali ostacoli alla progressione in carriera; tutorato didattico, per potenziare l'apprendimento; tutorato in uscita.



Si definiscono tre distinte figure di Docente Tutore: “Consigliere”: docente che svolge attività di Tutorato in ingresso, “Docente-Tutore” per attività didattiche tutoriali a piccoli gruppi, e supporto agli studenti nelle discipline in cui hanno trovato maggiori difficoltà (Tutorato Disciplinare) e “Tutore Valutatore”, che segue e valuta lo studente nel TPV.

È poi prevista la figura Studente Tutore (studente senior o dottorando in ricerca), identificato e formato sulla base di criteri e graduatorie stabiliti da Ateneo e Facoltà, al quale possono rivolgersi gli studenti in difficoltà per avere informazioni, materiali, consigli e supporto didattico.

Tra i servizi di Ateneo per il tutorato:

- Il Servizio di Orientamento e Tutorato della Sapienza ([SORt](#)) offre opportunità di tutoraggio didattico e di carattere generale (corsi, orari, semestre filtro ecc), gestito dagli studenti borsisti tramite Google Meet e/o e-mail;
- Il Servizio per gli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento ([DSA](#)): per studenti Sapienza in possesso di una certificazione DSA, per garantire pari opportunità di accesso e inclusione nella vita accademica, partecipazione e riuscita nel percorso universitario, attraverso interventi mirati di tutoraggio, supporto psicologico, potenziamento cognitivo.
- la Commissione Orientamento e Tutorato di Facoltà ([CORET](#)), che coordina e organizza le attività di tutorato della Facoltà: lavora, congiuntamente al Super tutor di Facoltà, il coordinatore di tutti i tutor borsisti cui lo studente può fare riferimento al fine di avviare un percorso specifico. La Commissione provvede alla diffusione, tramite sito di Ateneo, sito di Facoltà, canali social e comunicazione diretta agli studenti in aula di tutti i dettagli relativi alle iniziative di tutorato di Facoltà;
- [App Sapienza Start](#), Vedi DCDS.2.1.1

Nello specifico del CLMC C, esistono diversi tipi di tutor, che rappresentano un punto di riferimento per gli studenti di tutti gli anni di Corso, al fine di avere un supporto continuo ed efficace sulla didattica, per ciò che concerne le specifiche discipline di studio in cui si incontrano difficoltà, recupero per studenti in ritardo nell’acquisizione dei CFU previsti dall’anno di Corso cui sono iscritti, orientamento in ingresso ed in itinere. Le figure:

- Docente Referente dedicato alla interazione con gli studenti: docente del CLMC che si occupa di tutte le attività suddette coordinandosi con altri docenti e/o studenti tutor (dal 2024, Prof.ssa Di Gioia) [2]
- Docente Tutor: Tutoraggio da parte di docenti a richiesta dello studente (tramite segreteria didattica): soprattutto finalizzato al tutoraggio per specifiche materie. [2]
- Sportello di Orientamento e tutorato del Corso C: gli studenti vincitori di bando per Assegnisti di Tutorato del Corso C si occupano dello Sportello di orientamento e tutorato tra pari del Corso. Lo sportello, attivo dal 2024, effettua, su richiesta dello studente e tramite prenotazione, tutoraggio per specifiche materie. Allo studente viene assegnato il tutor borsista esperto nella materia che lo seguirà stabilendo tempi e modi degli incontri e fino all’esecuzione dell’esame di profitto [2]
- Tutor borsisti per le attività pratiche: studenti che forniscono supporto ai docenti dei singoli Corsi Integrati per l’esecuzione delle attività pratiche professionalizzanti, anche negli skill lab [DOC: Guida Studenti 2025-26, p. 100]
- Tutor clinici a cui sono assegnati gli studenti per le attività di tirocinio formativo. È richiesto aggiornamento professionale (ECM) e la formazione alla didattica tutoriale organizzata dal CLMMC, a seguito della quale vengono iscritti nel Registro di professionisti. (<https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490>).

Orientamento in uscita

Tra le iniziative messe in atto al fine di introdurre efficacemente lo studente nel mondo del lavoro, Sapienza ha istituito:

- [Career Service Sapienza](#) che offre consulenza individuale per orientamento professionale: revisione di CV, supporto nella preparazione di lettere di presentazione, simulazioni colloqui, orientamento su sbocchi professionali; su tale piattaforma i laureati possono consultare offerte di lavoro.
- [Career Days](#): eventi di incontro tra studenti e mondo professionale (career days, eventi in cui aziende, enti sanitari, ospedali, istituzioni e ordini professionali incontrano studenti, laureandi e neolaureati in medicina).
- Percorsi di formazione continua/alta formazione/educazione continua in medicina, aggiornamenti professionali e opportunità extra-curricolari, Borse di perfezionamento all’estero, per laureati che vogliono consolidare competenze o specializzarsi, facilitando l’ingresso in ruoli professionali.

La Facoltà di Medicina e Odontoiatria, in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Psicologia, ha lanciato dal luglio 2022 la piattaforma SAPIS (Sapienza - Preparazione Ingresso Specializzazioni), rivolta agli Studenti



di Medicina dal 4° al 6° anno (<https://sapis.med.uniroma1.it/login.html>). Essa consentirà, auspicabilmente, di migliorare il percorso dei neolaureati verso i concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina e ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale.

Il CdS ha promosso inoltre ulteriori iniziative dedicate all'orientamento in uscita:

- attività didattiche che evidenziano la realtà epidemiologica italiana, alcuni aspetti peculiari dei futuri possibili ambienti di lavoro e i relativi concreti sbocchi professionali ("dorsale delle Metodologie", corso su Prevenzione e Sicurezza ecc.); (link sito piano di studi) [3]

- attività Didattiche Elettive, percorsi di seminari dal I al VI anno e internati elettivi presso Medici di Medicina generale, per offrire agli studenti contatti e prospettive per una medicina di territorio, attività professionale in Global Health, assistenza sanitaria di base e capacità di interagire con persone di diverse culture e diverse condizioni sociali e civili. [4; 5; 6]

Autovalutazione

D.CDS.2.1.1 Nel periodo in esame, il CdS presenta un sistema di orientamento e tutorato multilivello (Ateneo–Facoltà–CdS), documentato nella SUA e articolato attraverso SOrT, tutorato metodologico, tutorato disciplinare/specializzato e iniziative dedicate agli studenti con difficoltà di progressione. L'elemento di maggiore robustezza in chiave AQ è la possibilità di collegare il tutorato agli indicatori ufficiali di carriera (SMA/ANVUR: iC01 e iC13) e, a livello operativo, ai dataset longitudinali TQ, che consentono un'analisi dettagliata dei percorsi e delle uscite degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con il profilo culturale e professionale del CdS e includono strumenti digitali, iniziative di accoglienza e servizi informativi integrati con i servizi di Facoltà e di Ateneo. Il tutorato in itinere supporta in particolare il metodo di studio e il recupero delle carenze, con attenzione specifica a studenti con progressione rallentata (ad esempio, coloro che acquisiscono meno di 40 CFU nel primo anno). Le attività di tutorato disciplinare e di accompagnamento sono state potenziate anche grazie al raccordo con la Commissione di Tutoraggio di Facoltà (CORET) e ai contatti diretti con gli studenti identificati tramite gli indicatori di performance, come documentato nella SMA 2025.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS integra i canali istituzionali (Job Placement, Career Service di Ateneo, Sportelli SOrT) con iniziative formative riconosciute (ADE) mirate ai percorsi post-laurea, quali Scuole di Specializzazione e Medicina Generale, come già tracciato nel Riesame 2023. L'offerta in uscita è coerente con un CdS professionalizzante e risponde alle richieste degli studenti rilevate nei questionari OPIS e nelle attività della CPDS.

Sebbene il sistema risulti complessivamente coerente e articolato, il principale limite rilevato riguarda l'assenza di un monitoraggio sistematico e strutturato degli esiti in uscita utilizzabile come feedback diretto per la progettazione delle attività di orientamento. In particolare, i dati AlmaLaurea disponibili mostrano indicatori occupazionali molto positivi (iC07: 97,9% di occupati/formazione a tre anni, in crescita rispetto agli anni precedenti), ma tali informazioni non sono ancora pienamente integrate come strumento stabile di indirizzo del CdS.

Analogamente, il CdS non dispone ancora di un sistema di raccolta sistematico delle scelte post-laurea relative alle Scuole di Specializzazione e al percorso MMG, dati che sarebbero fondamentali per valutare l'efficacia effettiva dell'orientamento in uscita e identificare eventuali bisogni formativi emergenti. Tale esigenza è coerente con quanto emerso nella SMA, che segnala la necessità di definire indicatori specifici per questi percorsi.

Alla luce dei dati disponibili, l'assetto attuale dei servizi favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti grazie alla presenza di punti di accesso multipli (SOrT, tutorato metodologico, tutorato disciplinare, azioni rivolte agli studenti fuori corso) e grazie al circuito AQ che analizza sistematicamente criticità e percezioni attraverso OPIS, CPDS, DARS e indicatori ANVUR. L'infrastruttura informativa permette già oggi di monitorare l'utilizzo dei servizi e l'impatto sulle carriere, perché i dati TQ e gli indicatori SMA consentono di stimare l'efficacia del tutorato (ad esempio, miglioramento di iC01 e riduzione dei fuori corso), ma deve essere ulteriormente sviluppato il collegamento tra esiti occupazionali/post-laurea e progettazione delle attività di orientamento.

Per un riscontro pienamente "outcome-based", la misura più utile diventa infatti il monitoraggio integrato sia dell'utilizzo dei servizi (accessi SOrT, partecipazione ai tutorati) sia dei risultati sulle carriere e sulle scelte post-laurea; tali dati sono tecnicamente ricavabili dai dataset TQ, dagli indicatori SMA e dalle indagini AlmaLaurea, che il CdS intende potenziare nei prossimi anni per alimentare ulteriormente il ciclo di miglioramento continuo. [7]

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere:



- evidenza ufficiale (SMA/ANVUR): la SMA 2025 documenta la progressione tramite indicatori di crediti maturati: iC01 (quota di regolari con ≥ 40 CFU anno solare) e iC13 (CFU conseguiti nel I anno rispetto al previsto), che costituiscono la base per identificare aree di fragilità e orientare le azioni di tutorato e di organizzazione della didattica

- evidenza operativa (dataset TQ): i file di coorte consentono di dettagliare, per ogni coorte e anno accademico, la distribuzione dei CFU (0 CFU; 1–19; 20–40; 41–60; ≥ 60) e le “uscite” (rinuncia/decadenza, passaggi, trasferimenti, sospensioni, mancata iscrizione A.A. successivo). Questo permette di rendere il tutorato mirato (es. presa in carico prioritaria per sottogruppi con 0 CFU o < 20 CFU) e di valutare l’esito nel tempo in modo longitudinale

In sintesi, il tutorato è documentato come struttura e strumenti ed è collegabile a indicatori e a dati longitudinali, che consentono anche una valutazione dell’efficacia [7; 8]

Grazie al supporto degli uffici di Ateneo e della CORET di Facoltà, è stata avviata una prima fase di monitoraggio con dati che consentono di dettagliare, per ogni coorte e anno accademico, la distribuzione dei CFU (0 CFU; 1–19; 20–40; 41–60; ≥ 60) e i dati su rinuncia/decadenza, passaggi, trasferimenti, sospensioni, mancata iscrizione all’AA successivo. Questo permette di rendere il tutorato mirato (es presa in carico prioritaria per sottogruppi con 0 CFU o < 20 CFU), e di valutare l’esito nel tempo. Questo è esattamente l’indirizzo delle azioni di CORET e CdS.

Il tutorato è documentato come struttura e strumenti ed è collegabile a indicatori (iC01 e iC13 e a dati longitudinali, che consentono anche una valutazione dell’efficacia [7; 8]

Potrebbe essere utile sul lungo periodo monitorare l’andamento degli indicatori iC02, iC02BIS E iC17, e più in generale della % di studenti fuori corso.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di orientamento in uscita sono progettate tenendo conto degli esiti occupazionali rilevati e del fabbisogno formativo del sistema sanitario, come documentato nella SMA e nei dati AlmaLaurea, che mostrano livelli elevati e in crescita di occupazione/formazione a un anno (iC26 $\approx 86,84\%$) e a tre anni dal titolo (iC07 $\approx 97,9\%$) rispetto agli anni precedenti e alle medie di confronto; tali informazioni sono utilizzate per calibrare l’offerta di attività a scelta (ADE) orientate ai percorsi post-laurea e per la preparazione ai concorsi per Scuole di Specializzazione e per MMG.) Al fine di rendere il sistema pienamente “data-informed” sui concorsi, il CdS ha avviato l’uso strutturato dei KPI AVA3 – Ambito G (in particolare G.0.0.A, “punteggio medio conseguito dai laureati dell’ateneo nella prova di ammissione alle Specializzazioni, normalizzato rispetto al punteggio medio nazionale”), che consente di confrontare nel tempo la performance dei nostri neolaureati rispetto ai benchmark nazionale e macroregionale, integrando tale informazione nel ciclo di miglioramento e nella pianificazione delle iniziative di orientamento (seminari informativi, simulazioni prova, tutoraggio di preparazione). (Kpi 2024: 0,99 del CdS vs 0,97 media nazionale).

Criticità/Aree di miglioramento

In questo ambito si potrebbe proporre una maggiore attenzione al tutoraggio, ottimizzando l’offerta sulla base dei dati standardizzati: presa in carico mirata, usando i dataset TQ di coorte (distribuzioni CFU e uscite), per identificare soglie operative (es. 0 CFU o < 20 CFU; < 40 CFU) e attivare la presa in carico con tutorato disciplinare/metodologico, con follow-up a 6 e 12 mesi

Misurazione dell’efficacia del tutorato: definire un set minimo di indicatori (variazione della distribuzione dei CFU per coorte, riduzione delle “uscite” per coorte, miglioramento di iC13/iC01, e inserirlo stabilmente nella discussione CGAQ/CTP come parte del ciclo AQ



D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: [1] SUA 2025-2026
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.3.a e A.3.b; p. 40
Upload del documento
- Titolo: [2] Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp.
Upload del documento.
- Titolo: [3] Scheda Potenziali formativi AA 2025-26
Breve Descrizione: Scheda compilata a febbraio 2025 con le previsioni delle potenziali risorse formative dell'AA 2025-26
Upload del documento.

D.CDS.2.2.1 A partire dall'anno accademico 2025/2026, in osservanza della legge 14 marzo 2025, n. 26, del D.Lgs del 15 maggio 2025, n. 71 e dei Decreti Ministeriali n. 418 del 30 maggio 2025, n. 431 del 20 giugno 2025 e successivi, si introduce una nuova procedura di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM41).

Nel periodo considerato, quindi, la nuova procedura di accesso impatta direttamente sul modo in cui le conoscenze iniziali sono identificate e verificate (insegnamenti qualificanti e prove uniformi), e rende centrale il presidio informativo-organizzativo e, se previsto, il sostegno didattico mirato sulle discipline del semestre.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente esplicitate nella SUA 2025-26: l'accesso avviene tramite semestre filtro con insegnamenti qualificanti (6 CFU ciascuno) e programmi/prove uniformi a livello nazionale; il regolamento integrato e i riferimenti normativi nazionali richiamati costituiscono la base istituzionale della pubblicizzazione e della disciplina interna. In particolare, i sillabi ministeriali per Chimica, Fisica e Biologia sono allegate al Decreto Ministeriale n. 418 del 30-05-2025 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n->



[418-del-30-05-2025](https://www.university.it/medicina2025)) mentre i prerequisiti necessari all'iscrizione al semestre filtro, le informazioni e le FAQ relative alle prove di ammissione sono pubblicati sulle pagine University del MUR (<https://www.university.it/medicina2025>).

D.CDS.2.2.2 L'iscrizione al semestre filtro è aperta e libera per ogni studente in possesso del diploma richiesto. Le conoscenze richieste per l'ammissione al secondo semestre sono declinate nei Syllabi di Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia, e valutate attraverso le prove d'esame nazionali previste per ciascuno dei tre insegnamenti. Le prove d'esame relative agli insegnamenti del semestre filtro sono svolte a livello nazionale e con modalità di verifica uniformi, definite dal DM n. 418/2025. Ciascuna prova d'esame consiste nella somministrazione di trentuno domande, di cui quindici a risposta multipla e sedici a risposta con modalità a completamento.

Il superamento delle tre prove consente l'inserimento nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro, con modalità definite dal DM n. 418/2025, e l'ammissione al II semestre per i candidati collocati in posizione utile. Il possesso da parte del candidato delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è garantito dall'esistenza di un punteggio minimo necessario (18/30) da conseguire nelle prove. La verifica è progettata in modo strutturato perché avviene tramite esami/prove uniformi del semestre filtro su discipline di base, con ammissione al II semestre condizionata al conseguimento dei CFU e alla collocazione utile in graduatoria nazionale; il regolamento di Ateneo disciplina, inoltre, gli esiti in caso di mancata collocazione utile e le condizioni di sospensione della carriera (art. 46-bis)

Quanto all'identificazione delle carenze, nel modello "semestre filtro", la carenza è resa oggettiva dal mancato conseguimento dei CFU e/o dall'esito delle prove. La comunicazione agli studenti è formalmente incardinata sui canali istituzionali e sulla disciplina regolamentare; non essendo mantenuta la suddivisione in canali per l'erogazione della didattica, non è stata attivata una procedura specifica del CdS di comunicazione né "personalizzata per aree" (es. feedback per sotto-aree di conoscenza). È stata aperta dall'Ateneo una pagina sulla piattaforma Moodle, specifica per il semestre aperto a cui sono stati iscritti tutti gli studenti, contenente materiale didattico e informazioni sui Corsi. Una cabina di regia di Ateneo ha provveduto a comunicazioni dirette con gli studenti, rilevazione delle presenze, ecc.

L'Ateneo ha previsto prove di recupero per crediti non acquisiti, relativamente ad una o due materie di esame, tra gennaio e marzo per permettere il completamento dei posti disponibili nelle singole università, come richiesto dal MUR.

D.CDS.2.2.3 L'articolo 4, co. 6 del D.Lgs n. 71/2025 disciplina che "relativamente all'offerta formativa del semestre filtro, non trova applicazione la disciplina sulla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea".

Al fine di supportare gli studenti iscritti al semestre filtro, le Facoltà congiunte di Medicina in Sapienza guidano da capofila nazionale un progetto di orientamento e tutorato finanziato dal MUR: Progetto MedOdontOrientaDomain (MOOD): Iniziativa congiunta delle Conferenze Permanenti dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina & Chirurgia e dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (<https://progetto-mood.it/>), con l'obiettivo principale di sviluppare un percorso di orientamento e di tutorato uniforme e omogeneo sul territorio italiano per:

- Ridurre le disparità dei tanti corsi di formazione oggi presenti per il test di accesso ai CLMMC e CLMOPD (disparità socioeconomiche, territoriali, digitali)
- Facilitare la progressione nel percorso di studio e ridurre disagi e abbandoni
- Rafforzare l'interazione Scuola-Università.

Inoltre, gli esami del semestre filtro sono utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e questo viene reso noto agli studenti pubblicizzando le soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti delle prove.

D.CDS.2.2.4 Nel modello 2025-26, la verifica delle conoscenze iniziali è assorbita dal semestre filtro con prove uniformi e condizione di ammissione al II semestre; l'introduzione del "Semestre Filtro", previsto dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal D.lgs. 15 maggio 2025, n. 71, ha di fatto sostituito il tradizionale meccanismo degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsto dall'art. 6 del D.M. 270/2004, in quanto l'accertamento delle conoscenze iniziali e la relativa selezione avvengono attraverso il superamento degli esami del primo semestre e la collocazione in graduatoria nazionale. Conseguentemente, nel nuovo impianto normativo non è prevista l'attribuzione di OFA agli studenti del CdS LM-41, poiché il mancato raggiungimento dei risultati attesi nel semestre filtro comporta la mancata prosecuzione del percorso e non l'attivazione di obblighi formativi aggiuntivi da colmare in itinere. Le modalità di accesso al corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia ad esito di un semestre filtro, sono definite con apposito provvedimento dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel rispetto della normativa vigente.



Ai sensi quanto previsto dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal Decreto Legislativo del 15 maggio 2025, n. 71, per l'anno accademico 2025-2026, le modalità di ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia prevedono:

- l'iscrizione libera al primo semestre (semestre filtro) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
- l'iscrizione al semestre filtro consentita per un massimo di tre volte;
- l'iscrizione contemporanea e gratuita ad altro corso di laurea o di laurea magistrale, anche in soprannumero e in Università diverse, nelle aree biomedica, sanitaria e farmaceutica, corsi di studio che sono stati stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;
- la frequenza obbligatoria, nel semestre filtro, ai corsi delle discipline qualificanti individuate dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025, nei seguenti insegnamenti, a cui sono assegnati 6 crediti formativi (CFU) ciascuno: a) chimica e propedeutica biochimica; b) Fisica; c) Biologia, con programmi formativi uniformi e coordinati a livello nazionale, in modo da garantire l'armonizzazione dei piani di studio;

Modalità di ammissione

- l'ammissione al secondo semestre del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del semestre filtro e alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro, con modalità definite dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;- le prove d'esame relative agli insegnamenti di cui si compone il semestre filtro sono svolte a livello nazionale e con modalità di verifica uniformi, così come definite dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025; ciascuna prova d'esame consiste nella somministrazione di trentuno domande, di cui quindici a risposta multipla e sedici a risposta con modalità a completamento, secondo quanto previsto dall'allegato 2 del Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;
- in caso di ammissione al secondo semestre, ciascuno studente sarà immatricolato in una delle sedi universitarie indicate, secondo l'ordine di preferenza espresso in sede di iscrizione, ovvero in un'altra sede, sulla base della ricognizione dei posti disponibili non assegnati. I criteri per la formazione della graduatoria di merito nazionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e le modalità di assegnazione delle sedi universitarie sono quelle definite dal Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca n. 418 del 30 maggio 2025.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Nel Regolamento sono altresì declinate le modalità di ammissione al Corso di Laurea per anni successivi al primo. È possibile accedere ai corsi di Medicina e chirurgia in anni di Corso successivi al primo solo in ragione della partecipazione all'eventuale bando di trasferimento, emesso dalla competente Segreteria Amministrativa di Medicina, rivolto a cittadini italiani, europei e non-UE regolarmente soggiornanti in Italia. **[1; 2]**

D.CDS.2.2.5 Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito annualmente ai sensi delle vigenti norme in materia di accesso ai corsi universitari. Le politiche di selezione e ammissione seguono i fabbisogni formativi stimati a livello locale e nazionale. La definizione annuale del potenziale formativo **[3]** (per il numero programmato di accessi) tiene conto dei fabbisogni espressi dal sistema sanitario nazionale e regionale, nonché delle sostenibilità formativa e strutturale dell'Ateneo.

In particolare, il contingente di posti è definito sulla base del fabbisogno di medici determinato dal Ministero della Salute e dalle Regioni, in raccordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di programmazione degli accessi ai corsi di area sanitaria.

Per le politiche di selezione e di ammissione l'Ateneo e il CdS considerano:

- gli esiti occupazionali e formativi dei laureati (AlmaLaurea, accesso alle Scuole di Specializzazione e Medicina Generale);
- le indicazioni provenienti dalle Aziende Sanitarie regionali e locali;
- i fabbisogni formativi emersi attraverso il Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche;
- la sostenibilità didattica e clinico-assistenziale in termini di docenza, spazi, strutture e opportunità professionalizzanti.

Tali elementi guidano CdS e Ateneo ad adeguare il più possibile il potenziale formativo, determinato globalmente sui CLMMC che insistono sull'Azienda ospedaliera di riferimento, a quelle che sono le esigenze declinate da Stato e Regioni. Lavorando per la coerenza tra selezione degli studenti, capacità formativa dell'Ateneo e fabbisogni del sistema sanitario, e favorendo la qualità dei percorsi di formazione medica e l'adeguato inserimento professionale dei laureati.



Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS per l'anno accademico 2025-2026 ha recepito le nuove modalità di accesso programmato secondo le relative normative (Legge n.26 del 14/3/2025 e Decreto legislativo n.71 del 15/5/2025) e modificato l'ordinamento per adeguare l'offerta formativa del secondo semestre del primo anno e, in parte, degli anni successivi (2° e 3° anno). La revisione dei diversi insegnamenti è stata condotta con l'obiettivo di integrare in modo efficace i contenuti formativi non erogati nel primo semestre, assicurandone un inserimento coerente nella prospettiva di arricchimento degli insegnamenti nei quali sono stati riallocati alcuni CFU. Il monitoraggio degli esiti conseguiti dagli studenti immatricolati nell'anno accademico in corso consentirà di valutare da una parte l'acquisizione delle conoscenze relative alle materie del semestre aperto e dall'altra l'efficacia delle specifiche modifiche adottate.

Se verranno attivate misure di sostegno (tutorato disciplinare, esercitazioni, materiali) mirato al semestre filtro, produrre evidenze minime (calendario, referenti, modalità) e collegarle a indicatori di esito (CFU conseguiti, distribuzione risultati prove) per valutazione AQ nel 2025-26

Utilizzare in modo strutturato i dataset TQ (coorti CFU, uscite, esami) per il monitoraggio delle carriere allo scopo di definire target e verificare se le azioni di ingresso/supporto riducono criticità su progressione (collegamento a iC13/iC01 in SMA)

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Guida Studenti 2025-26

Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 25-26, 96, 12.

Upload del documento.

Documenti a supporto

- Titolo: [2] Regolamento Didattico

Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 44.

Upload del documento.



- Titolo: [3] Verbale CTP 3 aprile 2020

Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 3 aprile 2020

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1, Comunicazioni

Upload del documento.

- Titolo: [4] RRC 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):_D.CDS.1/n.2/RC-2023: migliorare le attività relative ai corsi di aggiornamento su tematiche di pedagogia medica, p. 34

Upload del documento

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS è orientata alla centralità dello studente e alla costruzione progressiva dell'autonomia attraverso un impianto formativo coerente con le teorie educative e basato sull'integrazione di metodologie attive e didattica tutoriale. Il disegno curriculare promuove lo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia di giudizio, della responsabilità etica e sociale e della capacità di utilizzare in modo critico le evidenze scientifiche. A tal fine il CdS adotta, accanto alla didattica frontale, metodologie quali problem based learning, case method, team based learning, role playing, journal club e flipped classroom, anche con il supporto di strumenti digitali interattivi. È garantito un bilanciamento esplicito tra didattica assistita e studio individuale, con una chiara attribuzione delle ore di apprendimento autonomo per ciascun insegnamento. L'organizzazione didattica è strutturata per favorire una progressiva autonomia dello studente nelle scelte formative, nello sviluppo del pensiero critico e nella gestione dello studio, garantendo al contempo adeguati strumenti di guida e accompagnamento da parte di docenti e tutor. Nel percorso formativo, l'autonomia si sviluppa attraverso una progressione ordinata delle attività didattiche teoriche, pratiche e professionalizzanti, integrate da momenti di confronto con i docenti, dai coordinatori delle attività formative e dai tutor didattici (vedi D.CDS. 2.1.2) e clinici. In questo contesto, il piano di studi prevede strumenti specifici di personalizzazione del curriculum, tra cui gli **8 CFU di Attività Didattiche Elettive (ADE)**, che consentono agli studenti di selezionare tematiche coerenti con i propri interessi e le proprie inclinazioni, e gli **8 CFU di Tirocini Professionalizzanti a Scelta dello Studente (TSS)** introdotti con il **DM 1649/2023**. Per questi ultimi, il CdS ha approvato una lista strutturata di tirocini specifici per il III, IV e V anno, assicurandone coerenza con gli obiettivi formativi annuali e con il profilo in uscita.

L'offerta annuale delle attività elettive e le informazioni di dettaglio sono pubblicizzate nella [pagina istituzionale del Corso](#) e costantemente aggiornate con proposte in itinere. Alcune sono iniziative presentate e organizzate da Associazioni studentesche, in questo caso vengono vagliate, approvate e accreditate dagli organi collegiali del CdS; medesima procedura è prevista per iniziative proposte da docenti esterni al CdS.

La progressiva autonomia nelle abilità pratiche è sostenuta da un sistema strutturato di tutorato e accompagnamento formativo.

Nell'ambito della **peer-to-peer education**, la Facoltà assegna borse di tutoraggio didattico a studenti meritevoli, che supportano i colleghi nella metodologia di studio e nella preparazione degli esami. Le attività professionalizzanti sono state progressivamente riorganizzate, con un ruolo centrale dello Skill Lab a partire dal terzo anno e con l'introduzione di percorsi strutturati per l'acquisizione e la valutazione delle abilità pratiche.

Il CdS dispone di due Skill Lab (vedi D.CDS.3.2.1) gestiti dalla docente responsabile nominata in CTP, con il supporto di studenti borsisti e assegnisti di tutorato. L'accesso per gli studenti è previsto sia con tutoraggio del docente, che in autonomia, garantito attraverso un sistema di prenotazione su calendari elettronici (gestito dai borsisti) e successivo accesso allo skill lab. Gli skill Lab sono dotati di manichini ad alta tecnologia e strumentazioni utili alle APP ed esercitazioni in piccoli gruppi. **[1; 2]** La guida e il sostegno agli studenti sono assicurati da un sistema strutturato e multilivello di tutorato metodologico, disciplinare, clinico e tra pari, nonché da servizi dedicati per studenti in condizioni di fragilità, lavoratori, genitori e studenti con disabilità o DSA. Il CdS monitora sistematicamente l'efficacia dell'organizzazione didattica attraverso la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione degli insegnamenti e dei tirocini, la discussione collegiale dei risultati e la gestione strutturata delle segnalazioni, attivando interventi correttivi



mirati. È in corso il rafforzamento del collegamento tra strumenti di supporto e risultati, anche mediante l'introduzione di indicatori quantitativi relativi all'utilizzo dei servizi, alla presa in carico e agli esiti sulla progressione degli studenti. Nel complesso l'organizzazione didattica risulta adeguata a creare i presupposti per lo sviluppo dell'autonomia e per l'acquisizione delle competenze previste, pur in presenza di criticità legate alle risorse strutturali e alla necessità di un'ulteriore integrazione tra le discipline e tra le diverse componenti del percorso formativo.

Per le attività cliniche, sia in reparto sia nello Skill Lab, il CdS si avvale di **tutor clinici appositamente formati**, in coerenza con quanto previsto dal **Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di Medicina e Chirurgia (LM/41)**, approvato con Delibera ANVUR n. 26/2023, che richiede espressamente la formazione specifica dei tutor clinici.

A tal fine, il CdS si avvale del Corso di Formazione per Tutor Clinici organizzato con il coordinamento dei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia della Sapienza, in coerenza con le indicazioni della CPPCLMMC. Il coordinamento tra tutor didattici e clinici è garantito attraverso momenti di confronto e dalla partecipazione dei tutor clinici alle riunioni del CCL, favorendo l'integrazione funzionale tra didattica teorica, esercitazioni pratiche e attività clinico-assistenziali.

Tale impostazione consente allo studente di sviluppare un'autonomia progressiva e responsabile, coerente con le caratteristiche dei CdS dell'area medico-sanitaria, caratterizzati da obblighi di frequenza e da una forte componente pratico-professionalizzante.

Per quanto riguarda i tutor di carriera e tutor didattici, si rimanda a quanto già riportato in D.CDS.2.1.2. **[1]** L'Autonomia dello studente è valorizzata anche nella scelta del Relatore e della tesi di laurea e nella partecipazione ai Progetti Erasmus.

D.CDS.2.3.2. Il CdS adotta metodologie didattiche innovative, alternative alla lezione frontale, al fine di favorire un apprendimento attivo, contestualizzato e riflessivo, quali flipped classroom, utilizzo di piattaforme interattive digitali durante le lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, journal club, didattica tutoriale in piccoli gruppi, Case-Based Learning (CBL). Per quanto riguarda altre forme di didattica attiva, tutte le attività a piccoli gruppi portano un contributo esperienziale e si servono di didattica tutoriale in piccoli gruppi, con docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento e di supporto personale agli studenti (vd D.CDS.2.1.2). Recentemente, il corso integrato di Medicina interna e Chirurgia generale III ha convogliato gran parte della didattica in aula in didattica a piccoli gruppi in reparto, con discussione di casi clinici o pazienti simulati.

Un forte impulso all'elaborazione di tecniche didattiche flessibili è scaturito dall'emergenza sanitaria COVID-19. La didattica a distanza ha imposto nuove modalità di interazione con gli studenti, nuovi tempi, nuovi linguaggi; è stata di stimolo al miglioramento delle competenze informatiche di docenti e studenti e al rinnovamento tecnologico delle aule. Gli studenti e rappresentanti di ogni anno hanno riferito soddisfazione ed entusiasmo per le nuove forme di didattica e per l'impegno dei docenti **[3]**.

L'approfondimento dei metodi didattici è stimolato dalla passata partecipazione di alcuni docenti del CdS alla Commissione di Medical Education Interfacoltà, purtroppo non attiva attualmente, ma la cui riattivazione rappresenta uno degli obiettivi di miglioramento notificati anche nel RRC 2023. **[4]**

A partire dall'anno accademico 2018-2019, tutti i RTDB e RTT hanno l'obbligo di frequentare le due annualità del Corso QuID (Progetto per la formazione iniziale dei docenti Sapienza). Dalla sua istituzione, il GdL QuID si avvale di collaboratori e di tutor appartenenti al corpo docenti del CdS. Inoltre, molti docenti del CdS partecipano in qualità di discenti e tutor al Progetto di Ateneo per la formazione continua dei docenti Sapienza organizzati dal Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica della Sapienza (GDL-QUID).

Prosegue l'iniziativa del "Percorso d'eccellenza", percorso integrativo basato su attività didattiche interdisciplinari di tipo seminariale e di tirocinio che mirano a valorizzare il talento di studenti che abbiano dato prova di una propensione a rielaborare in modo costruttivo ed originale le conoscenze acquisite. **[1]**. Questa opportunità formativa è particolarmente curata nel CdS, come riportato nel D.CDS.1.1.1.

Nel nostro Ateneo, gli studenti possono progettare un percorso formativo integrato e/o flessibile: Percorso MINOR, pari a 20 CFU totali per il conseguimento, oltre al titolo di Laurea Magistrale, anche del titolo di MINOR in MEDICINA DIGITALE. I CFU integrativi possono essere conseguiti contestualmente al conseguimento del titolo di studio, oppure entro sei mesi dallo stesso, senza costi aggiuntivi per lo studente. Qualora il titolo venga acquisito contestualmente alla laurea magistrale, questo sarà attestato nel Diploma Supplement, documento addizionale rispetto al certificato di Laurea. Al momento gli studenti del CdS che hanno partecipato sono pochi, lasciando ampio margine di miglioramento nella pubblicizzazione dell'iniziativa.



D.CDS.2.3.3 Gli studenti che attestino, con opportuna certificazione, la loro condizione di lavoratori, possono concordare con le strutture didattiche competenti le modalità di didattica, di studio, d'esame, adeguate alle loro esigenze. Gli studenti-lavoratori hanno diritto al riconoscimento di attività lavorative svolte come attività di tirocinio, purché attinenti alle finalità didattiche del CdS, previo parere della struttura didattica competente [1]. L'Ateneo prevede il passaggio ad un percorso formativo "part-time", che consiste in un periodo più ampio dell'organizzazione delle frequenze obbligatorie dei corsi e dei rispettivi tirocini, stabilito in base al numero di crediti che si vogliono sostenere ogni anno (da 18 a 45), così da venire incontro a studenti con esigenze personali o di lavoro (studenti lavoratori, fuori sede, con figli minori). Inoltre, gli appelli straordinari sono aperti per studenti lavoratori e studenti genitori con le modalità dei FC, (DELIBERA SA 9/7/2019).

L'Ateneo garantisce l'integrazione degli studenti stranieri nella comunità universitaria, nel rispetto delle diversità religiose e culturali, a tal fine l'Università organizza appositi corsi di lingua italiana gratuiti. [1].

In seguito al recepimento di quanto previsto dal Regolamento didattico di Facoltà, è stato prodotto dal Corso C uno specifico piano di studi per quegli studenti particolarmente meritevoli e che ne facciano domanda, di abbreviazione della carriera, che consente di ultimare il percorso formativo con un semestre di anticipo. In alternativa, come da Regolamento Didattico, è prevista la possibilità, rispettando i requisiti, di chiedere l'anticipo di frequenza di due insegnamenti e relativi esami. [1].

Con il programma Dual Career, il CdS applica le disposizioni di Ateneo, che offre servizi e agevolazioni agli studenti che praticano attività sportive a livello professionale, adattandole alle esigenze specifiche del CdS.

Nell'ambito delle politiche di flessibilità e conciliazione del CdS, con Decreto n. 1109 del 5 maggio 2023 è stato emanato il Regolamento per l'attivazione e gestione della carriera alias. Nel rispetto delle politiche di accoglienza e "reduced inequalities", il CdS garantisce attenzione e sensibilità al tema e si attiene a quanto previsto dal Regolamento.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali, aderendo pienamente alle politiche e ai servizi di Ateneo dedicati all'inclusione. L'Ateneo mette a disposizione uno Sportello per studenti con disabilità e DSA che svolge funzioni di accoglienza, orientamento, monitoraggio e supporto, operando come mediatore tra i bisogni formativi individuali e l'organizzazione didattica, in collaborazione con un referente di Facoltà e con il CdS. Sulla base della certificazione clinica, il Servizio elabora con lo studente un piano individualizzato, predispone una scheda personale, individua e aggiorna nel tempo gli strumenti compensativi e dispensativi, attiva percorsi di potenziamento delle abilità accademiche e cura la mediazione con la struttura didattica; le misure concordate vengono comunicate ai docenti, che ne tengono conto nella gestione delle frequenze e delle prove di esame. Il CdS si avvale di tutor specializzati, tutor alla pari e interpreti LIS per favorire la piena partecipazione alle attività didattiche e professionalizzanti. Sono previste misure compensative anche nella fase di accesso al corso (tempi aggiuntivi, aule dedicate, tutor lettore o accompagnatore, interprete LIS), garantendo equità di condizioni nelle prove di ingresso ai corsi a numero programmato. Il CdS promuove l'accessibilità dei materiali didattici attraverso la pubblicazione sistematica sul portale e-learning di Ateneo e incentiva la formazione dei docenti per la predisposizione di materiali didattici fruibili anche da studenti con DSA e BES. La presenza di strutture quali lo Skill Lab e l'organizzazione delle esercitazioni tramite libretti e percorsi strutturati favoriscono una fruizione ordinata e accessibile delle attività pratiche, ferma restando la possibilità di interventi individualizzati quando necessario. Il CdS si attiene a tutte le indicazioni che vengono dallo Sportello disabili, relativamente alle esigenze del singolo studente che ne fa richiesta.

Il monitoraggio dell'efficacia delle misure di accessibilità avviene attraverso l'analisi dei questionari OPIS, la discussione collegiale dei risultati e il controllo periodico dell'aggiornamento dei materiali didattici sui portali istituzionali, da cui emerge una sostanziale conoscenza e soddisfazione dei servizi offerti. Sono state individuate come aree di miglioramento il rafforzamento della comunicazione CdS-specifica sulle modalità di accesso ai servizi, la tracciabilità delle richieste e dei tempi di risposta, la formalizzazione delle modalità di utilizzo della didattica digitale in casi specifici e il consolidamento della formazione e del monitoraggio dei tutor clinici, al fine di garantire continuità, qualità e trasparenza del sistema di supporto. (vedi: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa>).

Criticità/Aree di miglioramento

Misurabilità dell'utilizzo e dell'efficacia dei percorsi flessibili e delle iniziative di tutoraggio: integrare la rendicontazione AQ con indicatori minimi (n. studenti part-time; categorie che accedono ad appelli straordinari; outcome su progressione; presa in carico di richieste di tutoraggio), usando i dataset TQ dove disponibili ("di cui part-time") e verbali CGAQ/CTP



Accessibilità e informazione “CdS-specifica”: pur essendo chiara la cornice di Ateneo (disabilità/DSA), rafforzare la comunicazione sul sito e nelle pagine CdS (chi contattare, tempi di attivazione, modalità della mediazione e degli ausili), riducendo la frammentazione tra pagine e aumentando la tracciabilità delle richieste e dei tempi di risposta (dato interno)

Presidio della formazione e tracciabilità dei tutor clinici: l’azione su nomina referente e registro/formazione tutor clinici è avviata; consolidare evidenze (registro aggiornato, formazione periodica, questionario tirocini) per garantire continuità e qualità della supervisione, in linea con requisiti esterni (ANVUR/WFME)

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Bando Erasmus+ di Facoltà
Breve Descrizione: bando per AA 2025-26, i Programmi e le destinazioni
Link del documento: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-erasmus-2025-2026-studio>
- Titolo: [5] SMA 2025
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l’anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Internazionalizzazione, p. 9 e 15.
Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf
- Titolo: [6] Bando Overseas di Facoltà
Breve Descrizione: pagina del sito della Facoltà di Medicina e Odontoiatria su cui sono riportati tutti i Programmi di internazionalizzazione aperti agli studenti del CdS
Link del documento: [Bando Overseas FacMO AA 25-26 N134-638792918022532666-signed.pdf](Bando%20Overseas%20FacMO%20AA%2025-26%20N134-638792918022532666-signed.pdf)

Documenti a supporto:

- Titolo: [2] Regolamento Free Movers
Breve Descrizione: Regolamento approvato il 23 ottobre 2024 nelle Giunte delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Medicina e Psicologia, Farmacia e Medicina, per Free Movers
Link del documento: [Regolamento Free Movers](Regolamento%20Free%20Movers)



- Titolo: [3] RRC 2018
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2018
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS. 2.4
Upload del documento.
- Titolo: [4] RRC 2023
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS. 2.4
Upload del documento.

D.CDS.2.4.1 L'Ateneo offre un ampio numero di iniziative e di programmi per la mobilità internazionale, fruibili dagli Studenti del CdS e reperibili sul [sito Sapienza](#). I programmi che promuovono gli scambi internazionali degli studenti sono gestiti a livello di Ateneo dal Settore Internazionalizzazione didattica e mobilità extra UE che svolge un'azione di coordinamento delle diverse iniziative, e diffonde, monitora e comunica le opportunità di finanziamento, organizzando seminari ed eventi informativi per studenti, docenti, ricercatori, laureati e personale interno ed esterno all'Ateneo. A livello di ciascuna Facoltà viene nominato un Coordinatore della Mobilità Accademica (CAM), che svolge attività di coordinamento e di promozione delle attività di mobilità internazionale ed a livello dei singoli CdS vengono nominati i Responsabili della Mobilità Accademica (RAM), che si occupano della definizione e dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero (Learning Agreement).

In SUA, inoltre, è esplicitato che si attueranno attività di tutoraggio per l'individuazione della sede o del percorso appropriato, a cura della RAM del Corso, rafforzando l'accompagnamento alla scelta

Le questioni amministrative relative alla mobilità internazionale degli Studenti ricadono nelle competenze dei Referenti Amministrativi ERASMUS di Facoltà (RAEF) ([Pagina Sapienza](#)).

I programmi di mobilità internazionale per gli studenti iscritti al CdS sono reperibili sul sito di Facoltà [1]. Tutti i programmi prevedono l'assegnazione di una borsa di studio, fatta eccezione per il programma Free mover le cui spese sono totalmente a carico dello studente. Il Regolamento per la mobilità degli studenti free-mover è stato aggiornato e approvato nell'ottobre 2024 e adottato da tutte le Facoltà mediche di Sapienza [2]

Il CdS promuove e supporta tali esperienze mediante informazione pubblica, tutoraggio alla scelta del percorso, supporto alla definizione dei Learning Agreement e riconoscimento curriculare delle attività svolte all'estero.

Il volume di scambi con l'estero ha rappresentato una delle principali criticità del CdS, come segnalato nel RRC2018 e RRC 2023. [3; 4] In questi anni sono state promosse ed attuate diverse iniziative volte a potenziare la mobilità degli studenti. Tra questi, l'attuazione del programma Erasmus Traineeship e Erasmus + Unipharm-Graduates. (vedi [Bando Erasmus](#))

Tra le iniziative collaterali a Erasmus, va menzionato l'ingresso di Sapienza dal 2019 [nell'alleanza europea CIVIS](#), "A European Civic University", finanziata dall'Unione europea, insieme alle Università di Stoccolma, Bruxelles, Madrid, Atene, Tübingen, Bucarest e Marsiglia. Da segnalare che, nell'ambito delle iniziative promosse da CIVIS, uno studente iscritto al CdS è risultato [vincitore](#) con un team di studenti Sapienza, del Progetto CIVIS –Hackaton "Green Erasmus: rethink student mobility", competendo con 40 squadre provenienti da tutti gli Atenei CIVIS. Si segnala l'attivo contributo di alcuni docenti del CdS all'interno delle iniziative CIVIS. [5]

In questi anni sono state promosse ed attuate diverse iniziative volte a potenziare la mobilità degli studenti. Tra le iniziative collaterali a Erasmus+, che rimane il maggiore vettore di mobilità internazionale per gli studenti della Facoltà, a livello di Ateneo sono stati recentemente potenziati i programmi di mobilità extra-UE, in particolare mediante il Programma Overseas, con la stipula di accordi con nuove [sedi](#) [6]. Parallelamente, ad inizio 2025 sono state aggiornate le procedure di riconoscimento delle esperienze di mobilità svolte in qualità di free movers, favorendone una più chiara integrazione nel percorso formativo e prevedendo una premialità in carriera (vedi valutazione punteggio per la prova finale). Tali interventi ampliano e diversificano le opportunità di internazionalizzazione offerte agli studenti del CdS. Per quanto riguarda i flussi di mobilità studentesca del CdS, nell'A.A. 2024/2025 si registrano 19 studenti incoming e 17 studenti outgoing, mentre per l'A.A. 2025/2026 risultano assegnate borse di mobilità a 23 studenti incoming e 19



studenti outgoing. Di questi, circa il 40% sfrutta l'opportunità offerta dalla Facoltà di svolgere il tirocinio valutativo (clinico e/o chirurgico) all'Estero.

Gli indicatori di internazionalizzazione del CdS in Medicina e Chirurgia C delineano nel complesso una situazione stabile, con elementi di particolare rilievo positivo. In particolare, l'indicatore iC11 rappresenta il dato più incoraggiante: nel 2024 la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero si attesta al 21,0%, valore superiore alla media di Ateneo e in linea con le medie di area geografica e nazionale. Questo risultato evidenzia la presenza di un nucleo consistente di studenti che svolgono esperienze formative significative all'estero, configurandosi come un chiaro punto di forza del Corso di Studio da consolidare e valorizzare. Anche l'attrattività internazionale in ingresso mostra segnali positivi. L'indicatore iC12 raggiunge nel 2024 l'8,5%, in significativo aumento rispetto all'anno precedente e inserito in un trend di crescita costante negli ultimi cinque anni. Pur collocandosi ancora leggermente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale, il dato è sostanzialmente in linea con la media di Ateneo e segnala una dinamica positiva nella capacità del Corso di Laurea di attrarre studenti internazionali. Permangono criticità strutturali nella mobilità per CFU, come evidenziato dagli indicatori iC10 e iC10bis, che mostrano valori inferiori alle medie di riferimento. Tuttavia, nel complesso, gli indicatori confermano la solidità delle esperienze formative internazionali di medio periodo e un progressivo rafforzamento dell'attrattività in ingresso, elementi centrali per lo sviluppo futuro del CdS. [5]

In relazione alla promozione dell'internazionalizzazione delle attività formative, dall'anno accademico 2019-20 è stato reso possibile effettuare parte del Tirocinio Pratico Valutativo per l'abilitazione (TPV) presso le sedi ospitanti, con un conseguente aumento della quantità di CFU conseguiti all'estero. Inoltre, al fine di assicurare una più omogenea distribuzione tra i CML degli studenti in ingresso, a partire dall'anno accademico 2019-20, la modalità di distribuzione degli studenti avviene in relazione all'area geografica di provenienza, allocando al CML C gli studenti provenienti dall'area dell'Est Europa (Romania, Cechia, Slovacchia, Ungheria, Polonia) e Turchia.

Dal 2020 è possibile per gli studenti del CML C effettuare l'internato per tesi di laurea all'estero, con specifiche [borse di studio](#) finanziate dall'Ateneo.

Sul piano della qualità, la Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 individua l'internazionalizzazione come area strategica e definisce obiettivi, azioni e modalità di verifica basate sugli indicatori ANVUR di riferimento (iC10, iC10bis, iC11, iC12) e sul confronto anno su anno dei flussi in ingresso e in uscita. I dati mostrano una situazione complessivamente stabile con segnali di rafforzamento: la percentuale di laureati che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) si attesta nel 2024 su valori superiori alla media di Ateneo e in linea con le medie di area geografica e nazionali, configurandosi come un punto di forza del CdS, mentre l'attrattività internazionale in ingresso (iC12) evidenzia un trend di crescita negli ultimi anni; permangono criticità strutturali negli indicatori relativi alla quota complessiva di CFU conseguiti all'estero (iC10, iC10bis), influenzate anche da vincoli regolamentari ed economico-burocratici non interamente governabili a livello di CdS, che vengono affrontate mediante azioni di semplificazione delle procedure, incremento degli accordi e rafforzamento della promozione. Nel complesso, il CdS persegue in modo sistematico l'obiettivo di ampliare e qualificare la mobilità internazionale degli studenti, integrandola nel percorso formativo come elemento strutturale di arricchimento delle competenze, della qualità della formazione e dell'apertura internazionale del Corso di Studio.

D.CDS.2.4.2 Il CdS non è configurato come Corso di Studio internazionale in senso formale, in quanto non sono attivi percorsi interateneo con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti, e le attività svolte all'estero nell'ambito delle convenzioni di mobilità sono riconosciute come parte del percorso formativo con conseguimento del titolo dell'Ateneo di origine. La dimensione internazionale della didattica è tuttavia presente nella forma tipica dei CdS convenzionali, attraverso la partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus per studio e tirocinio, ai programmi extra-UE (Overseas), alle iniziative dell'Alleanza europea CIVIS e ad altre forme di cooperazione accademica, che favoriscono la presenza temporanea di studenti stranieri (incoming) e la mobilità in uscita degli studenti del CdS. Il CdS promuove e supporta tali esperienze mediante informazione pubblica, tutoraggio alla scelta del percorso, supporto alla definizione dei Learning Agreement e riconoscimento curriculare delle attività svolte all'estero. Sono presenti forme di cooperazione accademica e scientifica con istituzioni straniere, come dimostrato dalla partecipazione a iniziative CIVIS e dall'attivazione in passato di accordi bilaterali di scambio, nonché dall'invito periodico di docenti stranieri per attività didattiche e seminariali, finanziate dall'Ateneo e coordinate dai Dipartimenti e dai docenti ospitanti. L'Ateneo mette a disposizione strumenti regolamentari e organizzativi per l'attivazione di corsi con titolo doppio, multiplo o congiunto, nonché per la partecipazione a programmi quali Erasmus Mundus Joint Masters, ma allo stato attuale tali opportunità non risultano attivate nel CdS. La presenza di studenti con titolo di studio estero è fisiologicamente limitata dalla coesistenza nell'Ateneo di un Corso di Laurea interamente erogato in lingua inglese, che intercetta in modo prevalente la domanda internazionale. Il monitoraggio della dimensione internazionale è effettuato attraverso gli indicatori



ANVUR relativi alla mobilità e all'attrattività internazionale, analizzati nella SMA, che mostrano una crescita delle esperienze formative all'estero e un rafforzamento progressivo dell'apertura internazionale del CdS, pur in assenza di una configurazione formale come CdS internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere pienamente misurabile la dimensione internazionale a livello di CdS mediante la sistematizzazione delle evidenze in una tabella annuale che riporti flussi incoming e outgoing, sedi, CFU riconosciuti ed eventuali rinunce, al fine di supportare in modo documentato la verifica degli obiettivi definiti nella SMA; proseguire l'interlocuzione con Facoltà e Ateneo sulle barriere economiche e burocratiche alla mobilità, in particolare per i percorsi free mover, affiancando un supporto operativo a livello di CdS (FAQ, guide sintetiche, help desk) per facilitare candidature, Learning Agreement e riconoscimenti; rafforzare la pubblicizzazione e l'accompagnamento mirato mediante incontri periodici e tutoraggio della RAM per la scelta della sede e del percorso più appropriato, garantendo tracciabilità delle comunicazioni e delle azioni intraprese; valutare nel medio periodo l'opportunità di attivare forme strutturate di cooperazione interuniversitaria più avanzate, inclusi percorsi a titolo doppio o congiunto, in coerenza con le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo e con la sostenibilità organizzativa del CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 40-41.
Upload del documento.
- Titolo: [2] Guida Studenti 2025-26
Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 7-10; 81 e sgg.
Upload del documento.
- Titolo: [4] Verbale CTP 12 luglio 2023
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 12 luglio 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, Calendari A.A. 2023-24
Upload del documento.

Documenti a supporto:



- Titolo: [3] Calendario Esami A.A. 2025-26

Breve Descrizione: Documento in cui sono riportate tutte le date degli appelli ordinari dell'A.A.

Link del documento: [Link](#)

- Titolo: [5] DARS OPIS 2025

Breve Descrizione: Documento di commento e monitoraggio attraverso i risultati OPIS per l'anno 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2 – domanda D10 degli OPIS

Link del documento: [DARS OPIS](#)

D.CDS.2.5.1 Il CdS, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie e il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei coordinatori dei corsi, la composizione delle relative commissioni. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Valutazioni formative

Le prove in itinere sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati:

– le prove in itinere non idoneative, quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione.

– le prove in itinere idoneative (idoneità), poste alla fine di uno dei semestri del corso, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario o su applicativo dedicato messo a disposizione dall'Ateneo con votazione in trentesimi e, qualora superato, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti. **[1]**

Valutazioni certificative

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

I corsi integrati e modulari prevedono una unica valutazione certificativa da parte della commissione di esame composta dal coordinatore del corso (docente verbalizzante) e dai docenti che hanno ricevuto gli affidamenti didattici degli insegnamenti; possono far parte della commissione di esame anche i cultori della materia che la Giunta di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, ha nominato per lo specifico insegnamento. La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. **[1]**

Sono fortemente incoraggiate modalità differenziate di valutazione, in relazione alla piramide delle competenze di Miller, allineate con la didattica erogata, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).



Le modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento e dell'esame finale sono chiaramente definite nelle schede didattiche pubblicate da ciascun docente e dalla Guida dello studente (per gli esami e per la prova finale)

[2.] Il CDS C attraverso i coordinatori di semestre si impegna affinché ogni docente chiarisca agli studenti, nel corso delle lezioni frontali, ogni aspetto delle modalità di svolgimento delle prove suddette.

Il CDS C fornisce precise indicazioni riguardo alla gestione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Poiché eventuali sovrapposizioni nelle date appelli d'esame possono derivare dalla difficoltà nel reperimento di aule per lo svolgimento delle prove, Il CdS fornisce supporto ai singoli docenti prenotando le aule per tutti coloro che ne fanno richiesta. Il calendario degli esami, contenente tutte le date di appello previste per l'anno accademico, viene pubblicato sul [sito web del CdS](#) prima dell'inizio delle lezioni del I semestre. Eventuali discrepanze sono attentamente monitorate dal CdS.

Il corso di studi prevede una attenta e anticipata programmazione delle prove di apprendimento che tiene conto di vari fattori, come:

- Spazi temporali adeguati: Una buona prassi di pianificazione applicata nel CdS prevede almeno un giorno di distanza tra gli esami;
- Distribuzione uniforme delle date degli esami, evitando che gli studenti si trovino a dover affrontare molti esami nello stesso periodo, come da Regolamento, si tende a rispettare l'intervallo di 2 settimane tra un appello e il successivo: gli studenti possono organizzare meglio il loro piano di studio, concentrandosi su un esame alla volta
- Compatibilità con la didattica frontale e professionalizzante, in modo che gli studenti possano seguire i corsi senza essere sopraffatti dalla preparazione agli esami. **[3]**

Come riportato anche nel Regolamento didattico, esistono delle precise regole per la distribuzione e la numerosità degli appelli d'esame per ogni sessione, nel CDS C prevediamo tre appelli in sessione invernale, tre in sessione estiva più almeno uno di recupero a settembre. **[1; 2]**

Eventuali appelli straordinari seguono le regole stabilite dal regolamento didattico e riportate nella Guida dello studente: per studenti fuori corso e alcune particolari categorie altre, appelli straordinari sono prevedibili a richiesta durante tutto l'aa. Appelli straordinari per tutti, sono prevedibili dal singolo docente esclusivamente in periodi al di fuori delle "finestre" temporali di erogazione didattica. **[1; 2]**

Dal 2023 la Presidente invita i docenti (Coordinatori di semestre e coordinatori di corso integrato) a realizzare, ove possibile, un calendario di lezioni che preveda una interruzione precoce (entro la metà di dicembre) per la pausa delle feste, allo scopo di facilitare la calendarizzazione di eventuali appelli straordinari, aperti a tutti gli studenti. **[4]**

Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il monitoraggio avviene attraverso l'analisi dell'esito degli esami, commentato in SMA.

Ogni Coordinatore di semestre ha il compito insieme ai coordinatori dei corsi integrati che fanno parte del semestre stesso di:

- **Pianificare le date:** I coordinatori di semestre organizzano un calendario per le sessioni d'esame, assicurandosi che ogni esame abbia una data separata per dare agli studenti abbastanza tempo per prepararsi.
- **Monitorare eventuali conflitti:** Se, per esempio, due esami di corsi diversi si sovrappongono o sono troppo vicini, il CdS può intervenire per spostare una delle date in modo che gli studenti possano sostenere entrambi gli esami senza problemi.
- **Verificare l'efficacia del monitoraggio:** Il monitoraggio serve anche per verificare che il piano degli esami rispetti le esigenze degli studenti e le politiche dell'università, evitando che alcune sessioni siano troppo difficili da gestire per tutti.
- **Comunicare con i Rappresentanti degli studenti:** Quando ci sono modifiche alle date o eventuali cambiamenti, il CdS è responsabile di avvisare tempestivamente gli studenti, permettendo loro di adattarsi



ma anche di ricevere dagli stessi possibili proposte o eventuali difficoltà riscontrate nella pianificazione degli esami

[2]

Il CdS supervisiona inoltre i risultati e l'andamento degli esami grazie ai dati forniti puntualmente dal Team Qualità di Ateneo e dispone di un'analisi dettagliata degli esiti delle prove di valutazione. Eventuali criticità circa lo svolgimento di esami vengono discusse in CTP e vengono sentiti anche gli studenti, cercando soluzioni migliorative condivise e percorribili su tempistiche e modalità.

Il CdS attua una pianificazione formalizzata, anticipata e pubblicizzata delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso i quadri dedicati della SUA 2025–26 e i canali ufficiali di Ateneo (sito web, Infostud, SapienzApp), che rendono disponibili con congruo anticipo il calendario delle attività formative, delle sessioni d'esame e delle sedute di laurea, garantendo trasparenza, prevedibilità e coerenza con l'erogazione della didattica frontale e professionalizzante. Le modalità di verifica dell'apprendimento e della prova finale sono chiaramente definite nelle schede di insegnamento e nella Guida dello Studente e sono comunicate agli studenti all'inizio di ciascun insegnamento e semestre, anche mediante il patto formativo, assicurando chiarezza su obiettivi, contenuti e modalità di valutazione. Il CdS stabilisce, su indicazione della CTP, le tipologie e il numero delle prove, la composizione delle Commissioni e la distribuzione degli appelli, assicurando un'adeguata distanza temporale tra le prove, un numero minimo di appelli per sessione e l'assenza di sovrapposizioni o interferenze con le attività didattiche. Il monitoraggio dell'attuazione della pianificazione è svolto dai Coordinatori di semestre e di corso integrato, dal Presidente del CdS e dall'Osservatorio sulla didattica, anche tramite il confronto sistematico con i rappresentanti degli studenti, per individuare eventuali disallineamenti temporali o criticità organizzative e attivare tempestivamente azioni correttive.

Il CdS monitora in modo sistematico gli esiti delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso i dataset del Team Qualità (esami e laurea) e gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, integrando tali dati con le evidenze qualitative provenienti dai questionari OPIS e dal ciclo DARS-OPIS, che documenta la presa in carico delle criticità e la definizione di azioni correttive con responsabilità e tempistiche definite.

Il monitoraggio quantitativo è tecnicamente possibile e già supportato dai dataset del Team Qualità (esami e laurea), mentre il miglioramento continuo è alimentato dal ciclo DARS-OPIS, che identifica aree critiche su coordinamento e modalità d'esame e prevede azioni correttive con responsabilità e tempi.

La SUA 2025-26 rende disponibili (e rinvia ai canali ufficiali) il calendario e l'orario delle attività formative, il calendario degli esami di profitto e delle sessioni della prova finale, soddisfacendo il requisito di pianificazione e di trasparenza verso gli studenti.

Inoltre, il monitoraggio qualitativo tramite OPIS consente di valutare la percezione di chiarezza delle modalità d'esame (item D9) e di intervenire in caso di criticità, come previsto dal DARS-OPIS 2025. [5]

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche di apprendimento e della prova finale e ne prende in carico anche gli esiti:

il dataset "esami" consente un monitoraggio strutturato della gestione delle prove. Nell'estrazione disponibile risultano 8 455 "totali" (tentativi/eventi), con esiti ripartiti in 5 209 promossi + 22 idonei, 1 895 assenti, 1 240 rinunce, 84 attività estera, 5 annullati (aggregato per materia). È inoltre disponibile la "media voto" per la parte di prove con voto numerico

L'estrazione è aggregata per materia e non per anno; è comunque utile come "cruscotto" di sistema e come base per costruire trend annuali, se si dispone della versione disaggregata.

il dataset "laurea" consente di monitorarla tramite la media dei voti dei laureati e per regolarità. Nell'estrazione attuale sono presenti valori annuali (2020–2025) per media voto dei laureati e media voto dei laureati regolari, oltre alle classi "durata+1/+2/+3/>3", consentendo una lettura comparativa tra coorti e tipologie di laurea.

Il DARS-OPIS 2025 documenta riunioni CGAQ, discussione in Consiglio e approvazione in CTP, e definisce azioni correttive su insegnamenti che presentano criticità in OPIS, con focus su coordinamento (D4) e modalità d'esame (D9), oltre a orari e reperibilità (D10–D11), tramite riunioni mirate docenti–studenti entro A.A. 2025-26.

I risultati del monitoraggio sono discussi collegialmente negli organi del CdS (CCL, CTP, CGAQ) e utilizzati per il miglioramento continuo delle modalità di valutazione, del coordinamento didattico e del supporto agli studenti, in



coerenza con i principi di affidabilità, trasparenza, equità e allineamento tra obiettivi formativi, didattica e valutazione.

[5]

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere sistematico un cruscotto annuale disaggregato per anno accademico, semestre e corso integrato che integri dati su tentativi, tassi di superamento, assenze, rinunce e medie voto per consentire una valutazione più puntuale dell'efficacia delle azioni correttive; formalizzare nel ciclo AQ un passaggio strutturato di lettura integrata tra dati quantitativi (esiti esami e laurea) ed evidenze qualitative OPIS, per rafforzare la tracciabilità della presa in carico delle criticità; rafforzare la diffusione tempestiva e l'accessibilità del materiale didattico sui canali e-learning, al fine di supportare ulteriormente la preparazione degli studenti e ridurre i fattori di ritardo nel percorso; proseguire e rafforzare le azioni di supporto agli studenti in condizione di trasferimento, fuori sede o con debiti formativi, per migliorare la regolarità delle carriere e i tempi di conseguimento del titolo.

Inoltre, all'interno del percorso formativo, è da considerare sicuramente migliorabile la preparazione degli studenti alle scelte post -laurea: troppi sono i percorsi formativi offerti che, tuttavia, vengono trascurati dai neo-laureati, nella gran parte dei casi, verosimilmente, a causa di scarsa informazione pratica e applicativa. Questo vale tanto per alcune Scuole di Specializzazione che vedono posti vacanti a fine concorso, tanto per scelte di natura applicativa diversa, per esempio, la ricerca scientifica o le iniziative e strutture per la Salute Globale.

Azioni:

- Giornate di informazione SS
- Giornate di informazione PhD
- Giornate di informazione di Medicina del Territorio e sociale

È tuttavia da considerare che le strategie messe in atto dal CdS, datano solo 3 anni dal precedente RRC, mostrano ancora un'efficacia parziale e vanno consolidati per quanto riguarda il miglioramento dell'indicatore iC26.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2025: Orientamento in uscita: Promozione di Eventi di Presentazione e Career Days organizzati con le Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca Sapienza
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti degli ultimi anni di Corso non sempre ricevono adeguate informazioni riguardo le finalità formative delle diverse opzioni di formazione post laurea (Scuole di Specializzazione, Scuole di Dottorato, Percorso di MMG, altro). Potrebbe rappresentare un'area di miglioramento
Azioni da intraprendere	Proposta di Eventi di Presentazione da parte delle Scuole di Specializzazione di Sapienza delle attività svolte, con partecipazione attiva e testimonianze dirette degli specializzandi, da offrire come ADE agli studenti del V e VI anno, o come Career Days offerte ai neolaureati, così da presentare le opportunità lavorative dopo la laurea. Proposta di Organizzazione di un incontro per l'Orientamento post lauream in cui siano invitati il coordinatore delle Scuole di Specializzazione, il coordinatore delle scuole di Dottorato di ricerca, Rappresentanti dell'Ordine dei Medici per illustrare le opportunità nel mondo del lavoro a studenti e neolaureati. <ul style="list-style-type: none"> - Giornate di informazione Scuole di Specializzazione - Giornate di informazione PhD - Giornate di informazione di Medicina del Territorio e sociale
Indicatore/i di riferimento	iC25; ic26
Responsabilità	Docenti del V e del VI
Risorse necessarie	Specializzandi, Direttori delle Scuole di Specializzazione, Dottorandi, Coordinatori di Dottorato
Tempi di esecuzione e scadenze	Da avviare e monitorare nel prossimo triennio



Obiettivo n.2	D.CDS.2/n.2/RC-2025: Creazione di un questionario per eventuali suggerimenti e per indagare le motivazioni che portano gli studenti ai ritardi in carriera
Problema da risolvere Area di miglioramento	Molti studenti che restano indietro con gli esami rischiano di diventare FC o di abbandonare. Le motivazioni sono senz'altro da esplorare per mettere in atto le misure correttive.
Azioni da intraprendere	Come da colloquio con le Rappresentanze studentesche, nasce il suggerimento della creazione di un questionario che indaghi e approfondisca le motivazioni del ritardo e degli ostacoli durante il percorso formativo. Ulteriore sviluppo del questionario potrebbe rilevare eventuali suggerimenti utili al superamento dei problemi si propone di somministrare agli studenti un questionario per indagare gli ostacoli affrontati durante il percorso e a raccogliere i suggerimenti degli studenti per ovviare al problema riscontrato. In questo ambito si potrebbe proporre una maggiore attenzione al tutoraggio, ottimizzando l'offerta sulla base dei dati standardizzati: presa in carico mirata, usando i dataset TQ di coorte (distribuzioni CFU e uscite), per identificare soglie operative (es. 0 CFU o <20 CFU; <40 CFU) e attivare la presa in carico con tutorato disciplinare/metodologico, con follow-up a 6 e 12 mesi
Indicatore/i di riferimento	iC01, percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Responsabilità	Presidente; Segreteria didattica; Delegato per i rapporti con gli studenti, Docente delegato CORET Rappresentanti studenti
Risorse necessarie	Google form, Rappresentanti studenti, sito del Corso
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'A.A. 2025-26

Obiettivo n.3	D.CDS.2/n.3/RC-2025: Miglioramento degli indicatori del CdS per internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Facilitare la fruibilità e migliorare la pubblicizzazione dei percorsi di internazionalizzazione offerti dall'Ateneo
Azioni da intraprendere	<p>Per un migliore monitoraggio della performance del CdS riguardo all'internazionalizzazione, potrebbe essere utile rendere pienamente misurabile la dimensione internazionale a livello di CdS mediante la sistematizzazione delle evidenze in una tabella annuale che riporti flussi incoming e outgoing, sedi, CFU riconosciuti ed eventuali rinunce, al fine di supportare in modo documentato la verifica degli obiettivi definiti nella SMA;</p> <p>è estremamente importante l'impegno a proseguire l'interlocuzione con Facoltà e Ateneo sulle barriere economiche e burocratiche alla mobilità, in particolare per i percorsi Free mover, affiancando un supporto operativo a livello di CdS (FAQ, guide sintetiche, help desk) per facilitare candidature, Learning Agreement e riconoscimenti;</p> <p>è opportuno rafforzare la pubblicizzazione e l'accompagnamento mirato mediante incontri periodici e tutoraggio della RAM per la scelta della sede e del percorso più appropriato.</p>
Indicatore/i di riferimento	iC10; iC10bis; iC11
Responsabilità	RAM, Presidente CdS, Settore Erasmus, Settore Internazionalizzazione didattica e mobilità extra-UE
Risorse necessarie	Dati provenienti dai settori di competenza dell'Ateneo; sito del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'A.A. 2025-26



D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p>



D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel periodo in esame, il CdS ha rafforzato la gestione delle risorse, soprattutto lungo due direttrici: (i) il tutorato clinico e la didattica pratica e (ii) il presidio di infrastrutture e dotazioni per la didattica. In particolare, risultano formalizzate azioni per il potenziamento/strutturazione delle risorse tutoriali cliniche (nomina del Referente dei Tutor clinici, avvio/aggiornamento di strumenti di coordinamento e monitoraggio del tutorato clinico, inclusa l'esigenza di un registro tutor e di strumenti di valutazione delle attività pratiche) e per lo sviluppo di attività di Skill Lab/Centro di simulazione, coerentemente con richieste esterne (ANVUR/WFME) e con i bisogni formativi del CdS

Parallelamente, dalle evidenze OPIS e dai documenti AQ emergono criticità infrastrutturali e di dotazione (aule/attrezzature; continuità didattica in caso di guasti; necessità di ambienti e tecnologie per la simulazione), che il CdS ha preso in carico attraverso azioni proposte e interlocuzione con livelli superiori (Dipartimento/Facoltà/Ateneo)

Il sotto-ambito 3 descrive un periodo di intensa evoluzione del mondo professionalizzante del Corso, che ha interessato sia chi insegna sia chi impara nei contesti clinici e laboratoriali. La formazione dei Tutor clinici, a lungo auspicata, ha trovato una prima realizzazione attraverso un corso misto che ha coinvolto numerosi professionisti, seguita dalla creazione di un percorso telematico permanente. Questo cambiamento segna un passo verso una maggiore strutturazione del ruolo del tutor, essenziale nella didattica clinica, e verso una valorizzazione più formale delle competenze di chi accompagna gli studenti nei contesti assistenziali. Le difficoltà tecniche ancora presenti non oscurano l'importanza della trasformazione avviata, che appare ormai irreversibile.

Nel frattempo, il modo in cui gli studenti vivono l'Anatomia e l'Istologia è cambiato grazie a investimenti mirati e risposte dirette alle loro richieste. L'arrivo di nuovo materiale anatomico, l'apertura delle aule settorie per attività in piccoli gruppi e l'ampliamento dei laboratori hanno reso queste discipline più concrete, più esperienziali e più vicine al tipo di apprendimento che gli studenti richiedono. Anche l'acquisto dei nuovi microscopi per Istologia ed Embriologia si inserisce in questa direzione: un potenziamento silenzioso ma fondamentale, che migliora l'accesso agli strumenti e prepara il terreno per una didattica microscopica più aggiornata.

Nel complesso, il sotto-ambito racconta una crescita che passa attraverso gesti concreti: strumenti nuovi, spazi rinnovati, figure formate, percorsi ridefiniti. È una narrazione di miglioramenti che si percepiscono soprattutto nelle attività "sul campo", dove teoria e pratica si incontrano.

Azione Correttiva n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2023: Iniziative di Medical Education
Azioni intraprese	Corso di formazione per Tutor clinici svolto in modalità mista in data 16 settembre 2024, in seguito al quale i partecipanti sono stati inseriti nel Registro dei Professionisti del Corso. In seguito, è stato realizzato un corso telematico su e-learning che rilascia ai partecipanti un attestato e ugualmente prevede l'inserimento nel Registro dei Professionisti [DOC: https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490].
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Parzialmente conclusa, ma persistono alcune problematiche tecniche (attualmente il corso di formazione online è accessibile solo ai professionisti già in possesso di mail istituzionale "@uniroma1.it") che non consentono ancora a tutti coloro che collaborano con il Corso di poter frequentare il corso di formazione per entrare nel Registro dei Professionisti. Nell'A.A. 2025-26 si propone di risolvere questo inconveniente.



Azione Correttiva n.2	D.CDS.3/n.2/RC-2023 Miglioramento apprendimento Anatomia Umana: allestimento di laboratori di Anatomia con la possibilità di lavorare a piccoli gruppi con materiale biologico
Azioni intraprese	Su richiesta degli studenti, che chiedevano un maggior coinvolgimento nella didattica e nell'apprendimento della Anatomia Umana, abbiamo provveduto all'acquisto di materiale di supporto all'apprendimento (Cranio, scheletro intero, cuore, occhio), fruibile in autonomia dagli studenti presso gli skill lab del IV padiglione e della II cl. Medica; il Prof. Luigi Pannarale ha predisposto inoltre, una forma di didattica in piccoli gruppi in aule settorie per pezzi anatomici. [DOC: Verbale CCL 30 settembre 2024; Catalogo equipaggiamento skill lab] Sono stati acquistati anche vetrini con materiale biologico e microscopi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è avviata, il materiale è disponibile dall'A.A. 2024-25, attendiamo negli anni futuri di valutare gli indicatori di soddisfazione pertinenti

Azione Correttiva n.3	D.CDS.3/n.3/RC-2023 Implementazione della didattica per la parte che utilizza analisi di immagini al microscopio (cellule, tessuti)
Azioni intraprese	Ricerca e acquisto di microscopi per ammodernare l'aula di esercitazioni di cui si servono gli studenti per l'insegnamento di Istologia ed Embriologia [DOC: Verbale CTP 12 marzo 2025]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Parzialmente concluso: per vedere i risultati di gradimento e miglioramento nell'apprendimento di Istologia ed Embriologia occorre aspettare i risultati dei prossimi A.A.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
-----------	--	---



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave

- Titolo: [3] Grafici risultati questionario Tirocini clinici ottobre 2025
Breve Descrizione: Risposte del Questionario sui Tirocini Clinici somministrato agli studenti del V e del VI anno ad ottobre 2025 e riferito all'A.A. 2024-25
Upload del documento.
- Titolo: [5] Verbale CTP 26 settembre 2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica del 26 settembre 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, Nomina Referente dei Tutor Clinici
Upload del documento.
- Titolo: [6] Guida Studenti 2025-26
Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmazione didattica, pp. 39-55
Upload del documento.
- Titolo: [7] Verbale CCL 28 gennaio 2026
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 28 gennaio 2026
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1, Comunicazioni
Upload del documento.
- Titolo: [8] Verbale CCL 30 settembre 2024
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 30 settembre 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 2, Stato di avanzamento degli obiettivi proposti per il Riesame ciclico 2023
Upload del documento.

Documenti a supporto

- Titolo: [1] SMA 2025
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 10-11 e 20-21 (Obiettivi n. 1-3/SMA 2025)
Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf
- Titolo: [2] Scheda Potenziali formativi A.A. 2025-26
Breve Descrizione: Scheda compilata a febbraio 2025 con le previsioni delle potenziali risorse formative dell'A.A. 2025-26
Upload del documento.



- Titolo: [4] DARS OPIS 2025

Breve Descrizione: Documento di commento e monitoraggio attraverso i risultati OPIS per l'anno 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 - Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dal CdS nel DARS-OPIS 2024, obiettivo n. 2 / DARS-OPIS 2024, p. 7

Link del documento: [DARS OPIS](#)

D.CDS.3.1.1 Nel periodo in esame, il CdS presenta un assetto di risorse didattiche e tutoriali articolato e coerente con un percorso clinico-professionalizzante che richiede supervisione strutturata e attività pratiche: in SUA è esplicitato un tutoraggio clinico presso lo Skill Lab del Policlinico Umberto I e la formazione degli studenti tutor per supportare le esercitazioni pratiche (es. Corso delle vie aeree e Corso suture)

Sul piano della docenza, in SUA risulta che i requisiti docenti sono soddisfatti e sono presenti elenchi di docenti titolari e tutor; è inoltre riportata la sede di riferimento (AOU Policlinico Umberto I) e la programmazione nazionale degli accessi

Ulteriori evidenze di adeguatezza del contesto clinico e dei volumi di attività sono documentate nel Riesame 2023 (indicatori su rapporto ricoveri/immatricolati e accessi specialistici, e riferimento a DRG con numerosità >10), utili per la valutazione dell'esposizione clinica degli studenti

Il CDS C si avvale di personale Docente Universitario che appartiene a SSD di base e caratterizzanti e risulta adeguato, sia per numerosità che per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini. Tale quota, pari al 100% dei docenti di riferimento (indicatore ANVUR iC08) è infatti un valore superiore alla soglia dei 2/3 indicata da ANVUR come di riferimento. Nel CdS operano anche medici strutturati presso ospedali, pubblici o privati. I docenti risultano quindi adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, come ribadito anche dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. **[1; 2]**

Il reclutamento dei docenti per la didattica del CdS avviene attraverso una piattaforma informatica di Ateneo (GOMP): laddove si verifica la necessità di coprire un insegnamento, il CdS lo segnala sulla piattaforma e viene automaticamente inoltrata la richiesta al Dipartimento di afferenza dello specifico SSD. La selezione di tutti i docenti che rispondono alla richiesta è effettuata collegialmente (CTP) sulla base della disponibilità specifica e delle peculiarità disciplinari. In caso di mancata disponibilità, si provvede ad inoltrare una richiesta di bando, che può essere a titolo gratuito, rivolto a ospedalieri dell'Azienda Policlinico in convenzione con Sapienza per il CdS. Inoltre, è possibile reclutare un Esperto di Alta Qualificazione (già docenti del Corso, Esperti riconosciuti o altri professionisti confacenti al profilo richiesto, valutati ed eventualmente approvati dalla Commissione Didattica di Ateneo), o in seconda battuta, un bando a titolo oneroso, i cui aspiranti sono valutati da un'apposita Commissione InterFacoltà. Negli ultimi anni il CdS non ha avuto necessità di richiedere docenti su Bandi onerosi, ha invece utilizzato Esperti di Alta Qualificazione a copertura di alcuni moduli di insegnamento (4 per AA 2025-2026)

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è rispettato, come si evince dalla Scheda delle Potenziali risorse e rispetto della corrispondenza insegnamento/SSD del docente, e inoltre è monitorato per ciascun insegnamento dal Coordinatore di corso integrato, che coordina una squadra multidisciplinare di docenti all'organizzazione e realizzazione di lezioni strutturate che valorizzano le specificità dei docenti.

Non si rilevano finora situazioni problematiche relative al quoziente docenti/studenti (ultimo indicatore ANVUR, SMA 2022, iC27 =20,8; iC28 = 13,6, dato quest'ultimo particolarmente favorevole se paragonato alla media di Facoltà o nazionale. **[1]**

Nel CdS sono presenti Docenti con incarichi di insegnamento molti dei quali svolgono attività professionalizzanti; a questi si aggiungono tutor clinici reclutati tra medici ospedalieri e dottorandi (n.31).



I Dipartimenti Sapienza a cui afferiscono i Docenti del CdS hanno attività multidisciplinari e contengono numerosi laboratori di ricerca ad elevata attività scientifica. Inoltre, la coesistente presenza di docenti con attività assistenziali, strutturate prevalentemente presso l'azienda ospedaliero-universitaria di riferimento del CDS, porta a costruire un contatto immediato degli studenti con le attività medico-chirurgiche e clinico-mediche, favorendo un percorso formativo con una dichiarata impronta traslazionale e rivolto anche alle nuove tecnologie e alla medicina di precisione.

Al fine di mantenere la qualificazione e il numero dei Docenti del CDS congruo con il progetto formativo, ogni anno, a seguito delle disafferenze o delle quiescenze dei Docenti, attraverso il sistema interno GOMP di Ateneo il CDS apre bandi per le Docenze mancanti, che vengono recepite ed approvate dai Dipartimenti con procedimento descritto nel "Regolamento unico sui compiti didattici e di servizio agli studenti di Sapienza Università di Roma".

In SUA è indicato che tutti i requisiti dei docenti sono soddisfatti e sono disponibili elenchi dei docenti titolari; ciò costituisce evidenza formale dell'adeguatezza ai requisiti

Monitoraggio

Il nucleo centrale delle attività di Riesame del CdS è rappresentato dal monitoraggio continuativo dell'adeguatezza delle strutture sanitarie e della qualificazione del personale docente. Tale verifica continua e costante è finalizzata a garantire nel tempo elevati standard qualitativi e ad evidenziare e correggere tempestivamente qualsivoglia criticità. Tutto ciò con il fine ultimo di assicurare a tutti gli studenti un percorso formativo adeguato, moderno e fortemente orientato alla professionalizzazione.

In occasione della compilazione della Scheda di monitoraggio annuale, il CdS riceve dati relativi alla docenza, in termini di numero di docenti e di qualità della didattica erogata, dal gruppo del Team Qualità e dal Comitato di monitoraggio di Facoltà e di Ateneo.

I dati relativi al SSD e alla attività di ricerca dei Docenti, nonché alle ore di docenza erogate, permettono una pianificazione coerente del percorso formativo. Inoltre, l'Ateneo ha legato la progressione economica di anzianità dei Docenti alla rendicontazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti, che costituisce un elemento di valutazione e monitoraggio.

D.CDS.3.1.2 I Docenti tutor sono selezionati in base alla disponibilità e alla qualifica. La necessità di reclutamento delle figure tutoriali è continua, anche per far fronte al progressivo aumento del numero di studenti, e al fatto che a volte si tratta di figure non stabilizzate. Le modalità di reclutamento si svolgono attraverso richiesta ai singoli Coordinatori dei corsi integrati con tirocinio clinico, i candidati vengono selezionati sulla base del curriculum e dei requisiti condivisi con quanto deciso dalla Conferenza (CPPCLMMC). Le modalità di reclutamento non sono ancora sufficientemente strutturate, il che rappresenta un'area di possibile miglioramento per il CdS. Nel CdS sono presenti, oltre ai docenti universitari con incarichi di insegnamento, anche tutor clinici reclutati tra medici ospedalieri e dottorandi (n.31), molti dei quali svolgono attività professionalizzanti.

Il CdS promuove la partecipazione di docenti e tutor clinici ad iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative. [<https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490>]

L'assegnazione dei compiti didattici e di tutorato avviene in coerenza con i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di appartenenza, in funzione degli obiettivi formativi e delle competenze da acquisire.

I tutor clinici debbono rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale (sistema Educazione Continua in Medicina, ECM). Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici e i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per l'allineamento delle competenze (obiettivi di apprendimento).

In SUA è riportato un elenco di tutor (docenti di ruolo) e, sul versante della didattica pratica, è esplicitato un tutoraggio clinico presso lo Skill Lab con studenti tutor formati per supportare esercitazioni (vie aeree/suture)

La modalità di selezione/formazione dei tutor clinici è in fase di strutturazione (richiamo ANVUR/WFME; predisposizione del registro e identificazione e formazione dei colleghi non universitari che supportano le attività pratiche), con azioni avviate nei verbali.



Il CdS monitora sistematicamente l'andamento dei tirocini clinici avvalendosi del questionario predisposto da ANVUR ([link](#)), con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione per l'esperienza di tirocinio ed evidenziare eventuali criticità. La valutazione relativa all'AA 2024-25 per il CDS C mostra risultati incoraggianti ma, come evidenziato anche nella SMA 2025 e nella DARS OPIS 2025, presentano margini di miglioramento. **[1; 3; 4]** Tali criticità possono essere correlate alla necessità di migliorare l'organizzazione dei turni di tirocinio, cercando di azzerare le sovrapposizioni con altre attività, di ridurre il numero di studenti assegnati contemporaneamente allo stesso tutor e di contemplare un maggior coinvolgimento pratico durante le attività in reparto.

I Tutor Clinici sono invitati a partecipare ai CCL e hanno come Referente un docente che fa parte della CTP. **[5]**

D.CDS.3.1.3 L'assegnazione degli insegnamenti in Sapienza è regolata dal D.R. n. 2174 del 7 agosto 2023, che definisce i criteri, le modalità e le procedure per l'attribuzione, lo svolgimento, l'autocertificazione e la verifica degli incarichi di insegnamento. I criteri prevedono assegnazioni in priorità a: docenti di riferimento del CdS, nuovi assunti, competenze specifiche, docenti appartenenti allo stesso SSD o MSC dell'insegnamento, la continuità didattica e l'equilibrio del carico. L'attribuzione degli incarichi d'insegnamento è definita secondo rigorosi criteri di congruenza tra il profilo scientifico del docente e gli specifici obiettivi formativi del Corso. La programmazione didattica annuale è frutto di un'istruttoria condivisa con i referenti dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), chiamati a validare l'aderenza curriculare ai contenuti disciplinari. **[2; 6]** Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è rispettato, come si evince dalla Scheda delle Potenziali risorse e dal rispetto della corrispondenza insegnamento/SSD del docente, e inoltre è monitorato per ciascun insegnamento dal Coordinatore di corso integrato, che coordina una squadra multidisciplinare di docenti all'organizzazione e realizzazione di lezioni strutturate che valorizzano le specificità dei docenti. **[6]**

L'analisi degli indicatori sulla sostenibilità della docenza **[1]** conferma la piena aderenza ai requisiti normativi previsti per la docenza di riferimento. Le strategie di reclutamento, condivise da Ateneo e Dipartimenti, hanno perseguito l'eccellenza selezionando profili accademici di alto livello, contraddistinti da una produzione scientifica solida, continuativa e metodologicamente aggiornata.

La selezione dei docenti per i settori clinici è improntata alla coerenza con i volumi e le tipologie assistenziali delle strutture di afferenza. Tale approccio assicura la presenza di figure idonee a ricoprire ruoli di responsabilità didattiche e clinico-assistenziali, realizzando una virtuosa ed efficace integrazione tra didattica, ricerca e assistenza che costituisce il fondamento della missione formativa del CdS.

La condivisione e l'approvazione dell'ordinamento didattico del CdS sono momento di confronto e di verifica della assegnazione degli insegnamenti e della coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti così come la condivisione ed approvazione annuale degli affidamenti didattici proposti dalla governance del CdS prima dell'inizio dell'anno accademico.

Per favorire l'interdisciplinarietà e valorizzare le conoscenze acquisite nei percorsi di formazione di base e caratterizzante, sono state favorite lezioni monografiche in co-presenza di SSD differenti per ampliare la capacità degli studenti di muoversi in contesti clinici, diagnostici, terapeutici e di prevenzione. I docenti che afferiscono al corso C sono stati scelti rigorosamente per competenze rispettando SSD e rapporto numerico tra studenti e docenti. Può essere un esempio l'introduzione dall'AA 2022-23 di una docente di Diagnostica per immagini nei corsi di Patologia Integrata V e di Ginecologia e Ostetricia, essendo il suo campo di ricerca l'Imaging integrato della pelvi femminile e di RM fetale. **[1]** A questo proposito, si menziona anche la scelta dei docenti delle discipline anatomiche, reclutati come Esperti di Alta Qualificazione.

D.CDS.3.1.4 Il Corso di Studio sostiene attivamente lo sviluppo continuo delle competenze del corpo docente e dei tutor, incentivando la partecipazione a percorsi di formazione dedicati. Le iniziative promosse pongono particolare accento sul supporto ai docenti di nuova nomina, sull'implementazione di strategie di innovazione didattica e sull'approfondimento delle tematiche proprie della pedagogia medica.

L'Ateneo organizza periodicamente attività di formazione obbligatorie per i nuovi docenti (Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QuID), con focus su metodiche di didattica innovativa, sui sistemi di monitoraggio della qualità e sulla corretta compilazione della documentazione relativa alla didattica (Schede di insegnamento e rendicontazione didattica).

Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un Teaching and Learning Center Sapienza (TLC-S), a cui aderiscono anche docenti del CdS. Si tratta di un Centro di Ricerca e Servizi Multidisciplinare (istituito con D.R. n. 2947/2023 Prot. n. 106753 del



02.11.2023 e successivo D.R. n. 665/2024 Prot. n. 44687 del 19.03.2024) che supporta attivamente lo sviluppo professionale dei docenti, dedicato al miglioramento continuo della didattica. Il TLC offre laboratori formativi sull'innovazione metodologica e tecnologica, per sostenere l'evoluzione delle competenze didattiche. <https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/progettare-oggi-formare-il-domani-stati-generalisapienza-su-apprendimento-e-didattica-0;> <https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/evidence-based-education-e-didattica-universitarieorie-metodi-e-strumenti-la-qualita>. Nel CCL del 28 gennaio 2026, la Presidente ha presentato il TLC e li ha sollecitati ad iscriversi alla newsletter del Centro **[7]**. Nel RCC2023, una delle azioni di miglioramento proposte era l'ambizione di voler ricreare iniziative di Pedagogia Medica (vd D.CDS.1/n.2/RC-2023) mediante l'organizzazione di incontri di condivisione e scambio su temi di pedagogia medica coinvolgendo i docenti di nuovo reclutamento, che frequentano la II annualità del percorso QUID.

Per quanto riguarda le iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative, si segnalano nuovamente le attività di aggiornamento pedagogico offerte attualmente agli RTD-B dal gruppo di lavoro [QUID](#) di Ateneo, cui partecipano attivamente anche Docenti appartenenti al Corso di Medicina C.

Nel Riesame 2023 sono documentate iniziative di formazione dei docenti per la didattica a distanza/blended e attività di aggiornamento metodologico, anche tramite gli strumenti di Ateneo (QUID)

Il Riesame 2023 descrive le azioni realizzate (video tutorial e riunioni formative sul funzionamento delle strumentazioni multimediali per la didattica blended) Nel 2022, Il Prof. Fabrizio Consorti, già Vicepresidente del Corso, ha pubblicato il saggio "Medical professionalism e costruzione dell'identità professionale negli studenti di medicina. Riflessioni e proposte didattiche per la formazione in Italia" (F. Consorti, L. Montagna), (cui hanno collaborato anche altri docenti del Corso); tutti i docenti Coordinatori di Semestre e Coordinatori di corso integrato hanno utilizzato il testo per il loro aggiornamento; lo stesso testo è stato presentato durante il CCL del 20 ottobre 2022 a tutto il corpo docente del Corso e a livello nazionale alla 148° Conferenza permanente dei Presidenti di CdL in Medicina e Chirurgia (Riunione del 28 e 29 ottobre 2022 a Brescia). (vedi Verbale CCL del 20 ottobre 2022)

Durante il periodo pandemico, per garantire la didattica a distanza e blended attraverso le nuove strumentazioni informatiche e le piattaforme messe a disposizione, sono stati predisposti, durante le diverse fasi (II semestre AA 2019-20 e appelli estivi; I semestre AA 2020-2021 e appelli invernali; II semestre e appelli estivi), iniziative volte alla formazione dei docenti. In particolare, ad ottobre 2020, prima dell'inizio dei corsi, sono stati diffusi ai docenti del CCL dei video-tutorial su zoom messi a punto dalla Segreteria didattica con l'ausilio dei Rappresentanti degli Studenti, oltre ad altri tutorial in pdf sul rilevamento delle presenze su zoom, si è tenuta una presentazione sull'uso delle piattaforme didattiche interattive in data 25 febbraio 2021 ed è stato prodotto e diffuso agli studenti un video su come prenotare il posto in aula attraverso Prodigit. (vedi Slide 25.02.2021 sulle piattaforme interattive; Tutorial zoom rilevamento presenze; [video Prodigit](#))

Più recentemente, il CdS si è dotato tramite la Facoltà di una piattaforma digitale interattiva Wooclap. Si tratta di uno strumento estremamente valido per la partecipazione del "grande gruppo" alla didattica in aula e di grande supporto per il docente. I docenti sono stati invitati ad iscriversi alla piattaforma e a seguire i webinar sull'utilizzo. **[8; [Link ai tutorial](#)]**

I Tutor clinici vengono opportunamente formati, come già riportato sopra, [\[https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490\]](https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490) e la loro attività è valutata presso gli studenti con un apposito questionario ([link](#)). La valutazione relativa all'A.A. 2024-25 per il CDS C mostra risultati incoraggianti ma, come evidenziato anche nella SMA 2025 e nella DARS OPIS 2025, presentano margini di miglioramento. **[1; 3; 4]**

Criticità/Aree di miglioramento

Consolidare l'evidenza "audit" sui tutor clinici: registro, requisiti, formazione/aggiornamento e monitoraggio periodico (questionario sui tirocini e report)

Strutturare una rendicontazione annuale di faculty development (formazione dei docenti/tutor, anche su didattica digitale e innovazione)



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.</p> <p>D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.</p> <p>D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.</p> <p>D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Guida Studenti 2025-26

Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 94-95, p. 16, pp. 39-55

Upload del documento e link a Notion: <https://west-cast-1bb.notion.site/SKILL-LABS-2e63b94dd80a80849ae0e0c9fd694fe8>

- Titolo: [2] RRC 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.3.2, p. 68

Upload del documento.



- Titolo: [4] SMA 2025
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 10-11 e 20-21 (Obiettivi n. 1-3/SMA 2025)
Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf
- Titolo: [5] DARS OPIS 2025
Breve Descrizione: Documento di commento e monitoraggio attraverso i risultati OPIS per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2 – domande D17, D18 degli OPIS e sezione 5
Link del documento: [DARS OPIS](#)
- Titolo: [6] Rendicontazione Referenza didattica 2026
Breve Descrizione: Rendicontazione dell'attività svolta in qualità di Referente didattico nell'anno 2025 e firmata dalla Direttrice di Dipartimento
Upload del documento

Documenti a supporto:

- Titolo: [3] Grafici risultati questionario Tirocini clinici ottobre 2025
Breve Descrizione: Risposte del Questionario sui Tirocini Clinici somministrato agli studenti del V e del VI anno ad ottobre 2025 e riferito all'AA 2024-25
Upload del documento
- Titolo: [7] Estratti del Verbale Giunta 18 febbraio 2026
Breve Descrizione: Estratti del Verbale della Giunta di Facoltà di Medicina e Odontoiatria nella seduta del 18 febbraio 2026, punti 5.7 Ampliamento spazi Skill-Lab; punto 5.13 Fornitura di camici e armadietti agli studenti tirocinanti; punto 5.14 Prossimo incontro Comitato di indirizzo
Upload del documento
- Titolo: [8] Verbalì Consultazioni 2016-2024
Breve Descrizione: Verbalì delle riunioni di consultazione con OMCeO del 21 marzo 2016, 19 aprile 2018, 19 aprile 2021, 7 marzo 2022 e 30 gennaio 2024.
Upload del documento

D.CDS.3.2.1 I servizi di supporto alla didattica del CLMMC C assicurano un sostegno efficace alle attività formative attraverso la disponibilità di strutture, attrezzature e risorse adeguate. Le aule assegnate al Corso dai Dipartimenti e dalla Facoltà risultano idonee ad accogliere l'intera popolazione studentesca di ciascun anno e sono dotate, dal 2020, di strumentazione informatica e multimediale. (<https://medodo.web.uniroma1.it/it/aule-0>) Le aule sono idonee nella capienza e dotate di strumentazione informatica, ma numericamente inferiori alla dotazione ideale, richiedendo una rigida rotazione della didattica per un'ottimizzazione dell'utilizzo (vedi [Sito Facoltà](#)). Occasionali problemi vengono tempestivamente segnalati a referenti amministrativi di Facoltà e responsabili d'aula dei Dipartimenti, sollecitando opportuni interventi.

Gli studenti hanno accesso a sale studio e biblioteche, e piattaforme digitali di Biblioteca. (**[Sale studio h24](#) | [Sapienza Università di Roma](#); [AccessMedicine](#) | [CSB - Centro Sistema bibliotecario](#)**)



Il Corso dispone di due Skill Lab situati presso il Policlinico Umberto I (IV Padiglione e II Clinica Medica), gestiti dalla docente responsabile nominata in CTP, con il supporto di studenti borsisti e assegnisti di tutorato. L'accesso per gli studenti è previsto sia con tutoraggio del docente, che in autonomia, garantito attraverso un sistema di prenotazione su calendari elettronici (gestito dai borsisti) e successivo accesso allo skill lab. Gli skill Lab sono dotati di manichini ad alta tecnologia e strumentazioni utili alle APP ed esercitazioni in piccoli gruppi. Per dare seguito alle richieste degli studenti dei primi anni, gli skill lab sono stati equipaggiati dall'AA 2019-20 di oggetti anatomici (occhi, uno scheletro, due cuori e due crani). **[1; 2]**

Gli studenti del CDS C usufruiscono anche dello Skill Lab centrale di Medicina (Laboratorio di simulazione Interfacoltà) presso la Clinica Ostetrica del Policlinico Umberto I, che offre 16 attività pratiche professionalizzanti strutturate secondo una metodologia di peer teaching, condotte da studenti formatori appositamente selezionati e addestrati. Lo Skill Lab funge non solo da laboratorio ma anche da spazio multidisciplinare per corsi di formazione e aggiornamento, interni e/o esterni all'Ateneo, inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - in particolare corsi BLS. Attualmente il laboratorio consiste in 5 sale di simulazione dotate di cabina di regia, pc e proiettore. Il percorso formativo è avviato a partire dal II anno di corso con l'insegnamento delle manovre di rianimazione di base (BLS) secondo gli standard dell'American Heart Association, e prosegue con attività progressive finalizzate all'acquisizione delle competenze pratiche previste dagli ordinamenti didattici. Per ciascuna attività pratica sono predisposti materiali didattici strutturati e sviluppati in Sapienza, comprendenti un manuale per lo studente, una checklist OSCE per la valutazione, un manuale organizzativo per il formatore e un e-book dedicato alla didattica in presenza, al fine di garantire uniformità, riproducibilità e qualità dell'insegnamento. L'intero percorso è integrato e monitorato attraverso una App istituzionale dedicata, che consente la gestione dei materiali didattici, la tracciabilità delle attività formative e la valutazione standardizzata delle competenze, permettendo un monitoraggio continuo e documentato del percorso formativo di ciascuno studente, in linea con i principi di assicurazione della qualità e di innovazione della didattica universitaria.

Il Centro dispone anche di una tavola anatomica SECTRA, che consente l'integrazione tra anatomia, radiologia e casi clinici reali, nonché l'interazione con reti didattiche internazionali. (<https://medodo.web.uniroma1.it/it/skill-lab>)

La fase di addestramento autonomo degli studenti negli Skill Lab del CdS è organizzata tramite un sistema di prenotazione su calendari elettronici, gestito dagli studenti tutor, che garantisce un accesso regolato ed equo alle strutture. Gli Skill Lab sono dotati di manichini ad alta tecnologia e strumentazioni adeguate allo svolgimento delle Attività Formative Professionalizzanti (AFP) e delle esercitazioni in piccoli gruppi. **[1]**

Nel Laboratorio di simulazione o skill lab centrale, il docente incaricato potrà scegliere liberamente le modalità di erogazione della sua attività pratica a favore di tutti gli studenti a lui affidati, a seconda delle attività sono previste due opzioni:

- Opzione A: il docente titolare garantisce la propria presenza o quella dei propri assistenti in tutte le sessioni pratiche necessarie. Utilizzando delle strutture proprie o le attrezzature dello Skill Lab;
- Opzione B: il docente delega ai tutor dello Skill Lab la didattica pratica, mantenendo la verifica finale dell'apprendimento attraverso la piattaforma digitale gestita dalla nostra App, che conserverà per ogni studente e per ogni abilità le schede OSCE e video delle prove pratiche.

Le prenotazioni per le attività dei diversi gruppi di studenti avvengono ad opera dei docenti del CdS responsabili dell'attività con personale dedicato dello skill lab centrale.

A partire dal primo anno di corso, il CdS organizza attività formative a piccoli gruppi nei corsi di Istologia ed Embriologia e di Anatomia Umana, al fine di integrare la didattica teorica con esercitazioni pratiche svolte con strumentazione idonea.

Per lo svolgimento della didattica integrativa, i docenti di Istologia si avvalgono della collaborazione di studenti borsisti assegnati annualmente e di dottorandi. Le attività comprendono l'osservazione al microscopio ottico di preparati istologici. Grazie a un recente contributo del CdS, il laboratorio di esercitazioni è stato potenziato mediante l'introduzione di una lavagna interattiva multimediale (LIM) collegata a un microscopio centrale, che consente la visualizzazione condivisa delle immagini e la loro archiviazione digitale da parte degli studenti. **(vedi Verbale CTP 12 marzo 2025 e Verbale CTP 13 dicembre 2024)**

I docenti di Anatomia, coadiuvati da assistenti formati, svolgono regolarmente lezioni pratiche a piccoli gruppi nei laboratori di anatomia macroscopica, dotati di scheletri, ossa, modelli e plastici anatomici, mentre i laboratori di



anatomia microscopica dispongono di microscopi ottici e vetrini relativi a tutti gli organi. La sala settoria consente lo svolgimento di esercitazioni in piccoli gruppi. su organi isolati e su cadavere [2]

Il CdS monitora sistematicamente l'andamento dei tirocini clinici avvalendosi del questionario predisposto da ANVUR ([link](#)), e dei risultati ai questionari OPIS (D12-D15) con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione per l'esperienza di tirocinio ed evidenziare eventuali criticità; i risultati sono discussi collegialmente sia nelle riunioni del Gruppo di Gestione Qualità del Corso, che nelle riunioni tra Docenti e Tutor clinici, che nei CCL/CTP. [3; 4; 5]

D.CDS.3.2.2 Per quanto riguarda il personale amministrativo a supporto del Corso, il CdS è dotato di una Referente didattica (a tempo indeterminato) dedicata al Corso, la cui carica è rinnovata annualmente in seguito ad un riscontro positivo della rendicontazione del lavoro svolto. La Referente didattica supporta la Governance del Corso (Presidenza e Commissione Tecnico Pedagogica), cura tecnicamente sulle piattaforme GOMP e INFOSTUD le Schede SUA-CdS, la Programmazione didattica, le pratiche di convalida delle carriere precedenti, dei Passaggi e del Part-Time, svolge le funzioni di Segreteria didattica, risponde alle mail degli studenti e li riceve in presenza offrendo anche servizi di Orientamento in entrata e in itinere (partecipa attivamente anche alle Giornate di Orientamento organizzate dall'Ateneo, "Porte Aperte Sapienza"), cura il sito web del Corso e le comunicazioni sia con i Coordinatori di Semestre, sia con il CCL, che con i Rappresentanti degli studenti (con questi ultimi anche attraverso un gruppo Whatsapp) e con gli studenti del Percorso di Eccellenza. La programmazione delle macro attività del CdS svolte dalla Referente didattica è fornita dall'Area servizi per la didattica e il diritto allo studio, dalla Manager didattica di Ateneo e dai Manager didattici di Facoltà. [6]

La segreteria amministrativa studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti dall'immatricolazione alla laurea. Gli studenti possono rivolgersi alla segreteria per informazioni generali, controllo della carriera, questioni inerenti alle tasse universitarie, certificati, recupero delle credenziali Infostud. La segreteria risponde via mail, via Teams o a sportello, secondo gli orari indicati nel sito web dedicato <https://www.uniroma1.it/it/node/24901/>

Oltre al personale amministrativo già citato (Manager didattici, Segreteria amministrativa) il CdS si avvale, come gli altri CdS in Medicina e Chirurgia, di alcune risorse centralizzate per servizi speciali, quali: Settore Erasmus, SOrt (Sportello Orientamento e Tutorato), Sportello DSA, Settore Borse di Collaborazione e Tutoraggio, Settore dedicato alle sedute di Laurea, Commissione Orientamento e Tutorato -CORET, che risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

D.CDS.3.2.3 Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo di supporto al Corso di Studio, esiste una programmazione formalizzata e coerente con le attività formative, inserita nei processi generali di Ateneo relativi all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione del personale. La Referente didattica del CdS opera all'interno di un quadro programmatico definito dall'Area Servizi per la Didattica e il Diritto allo Studio e dall'Area Organizzazione e Sviluppo Professionale, che sovrintendono alla pianificazione delle attività, alla distribuzione dei carichi di lavoro e alla definizione delle responsabilità operative. L'Area Organizzazione e Sviluppo Professionale è infatti responsabile della programmazione e pianificazione del fabbisogno di personale, della rimodulazione degli assetti organizzativi delle strutture, nonché del supporto ai processi di valutazione e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo. Parallelamente, il Settore Formazione di Ateneo cura la rilevazione dei fabbisogni formativi, la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di aggiornamento del personale TA, predisponendo piani annuali e triennali volti allo sviluppo delle competenze necessarie a supportare efficacemente le attività didattiche e i processi di qualità dei CdS. All'interno di questo quadro organizzativo, la Referente didattica del CdS dispone di un set definito di responsabilità: supporto alla governance del Corso (Presidenza e CTP), gestione tecnica delle Schede SUA-CdS e della programmazione didattica sulle piattaforme GOMP e INFOSTUD, cura delle pratiche di carriera (convalide, passaggi, part-time), gestione del sito web, dei rapporti con docenti, rappresentanti degli studenti e Coordinatori di semestre, ricevimento e supporto agli studenti, inclusa l'attività di orientamento in ingresso e in itinere. L'assegnazione delle attività avviene secondo la programmazione annuale predisposta dalle strutture centrali, mentre il monitoraggio del lavoro è realizzato tramite: (i) supervisione diretta da parte della Presidenza e della Manager Didattica di Facoltà; (ii) verifica periodica del rispetto delle scadenze legate ai processi di AQ (SUA, SMA, OPIS, riesami, pubblicazione orari, verbalizzazioni, adempimenti GOMP/INFOSTUD); (iii) ricadute nelle procedure di valutazione del personale gestite dall'Area Organizzazione e Sviluppo Professionale, che analizza output, livelli di servizio e qualità dei processi connessi al supporto alla didattica. La rendicontazione delle attività svolte è sottoposta a verifica annuale, condizione necessaria per la conferma dell'incarico e per l'eventuale aggiornamento degli obiettivi operativi; essa include il controllo del rispetto dei tempi di pubblicazione degli atti didattici, dell'allineamento dei dati di programmazione, della gestione dei flussi informativi con studenti e docenti e della partecipazione ai processi di orientamento, erogazione servizi e



supporto agli organismi del CdS. Inoltre, gli indicatori di qualità rilevati tramite questionari OPIS e tramite la Commissione Paritetica Docenti-Studenti contribuiscono indirettamente al monitoraggio della qualità del lavoro amministrativo, permettendo di calibrare carichi e priorità operative sulla base delle esigenze manifestate da studenti e docenti. Nel complesso, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione del personale tecnico-amministrativo risultano quindi coerenti con le esigenze formative del CdS e pienamente integrati nei processi organizzativi e di qualità dell'Ateneo, assicurando continuità, presidio dei servizi e supporto efficace alla didattica e agli studenti.

Tra le figure tecnico-amministrative che vengono coinvolte nel funzionamento del CdS da parte di Ateneo e Facoltà, si possono annoverare: Manager Didattici, Segreteria amministrativa Studenti, Responsabile prenotazioni TPV MMG, Responsabili della gestione delle aule, Responsabili delle Sedute di Laurea, Responsabili della mobilità internazionale, Responsabili di Orientamento e tutoraggio, Responsabili sportello Disabilità e DSA, Responsabili Bandi di borse di collaborazione e assegni di tutoraggio, Responsabili Aule Studio e Biblioteche, Supporto Infostud.

D.CDS.3.2.4. A livello organizzativo, il CCL promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle diverse iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. La Referente didattica del CdS segue la programmazione del lavoro scadenzata annualmente dai Manager didattici di Ateneo e di Facoltà e dall'Area servizi per la didattica e il diritto allo studio in modo coerente con le attività formative del CdS, e partecipa attivamente alle Riunioni interfacoltà e di Ateneo sulla didattica, interfacciandosi con le colleghe Referenti degli altri Corsi di Medicina, con gli Uffici di Facoltà e con la Segreteria Amministrativa; partecipa inoltre alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo e messe a disposizione sulla piattaforma e-learning <https://elearning.uniroma1.it/course/index.php?categoryid=19> in modalità asincrona. Ad esempio, tra i corsi di formazione seguiti, si può citare [SafeZone Sapienza](#).

D.CDS.3.2.5

Docenti e studenti utilizzano piattaforme digitali interattive [Moodle, Google-Classroom, Wooclap, gestionali per la rilevazione delle presenze ([PRODIGIT](#)), la consultazione delle certificazioni e la prenotazione esami/ idoneità (Infostud). L'Ateneo offre gratuitamente la [Suite Microsoft 365 Education](#). Le risorse bibliotecarie digitali sono accessibili anche al di fuori della rete informatica di Sapienza [D.CDS.3.2.1]. Come già segnalato alla Facoltà, e di recente sollecitato nella Giunta del 18/02/2026, recependo le istanze presentate dagli studenti, il CdS ritiene doveroso implementare la fornitura degli strumenti di lavoro (spogliatoi, divise, dispositivi di protezione individuale, etc.) [5; 7]. Le infrastrutture per la didattica, come supporti informatici, schermi, proiettori e PC d'aula, connessione in rete e sistema wifi sono presenti in ogni aula, eventuali problemi o malfunzionamenti vengono segnalati ai già citati responsabili d'aula o referenti informatici.

I questionari di valutazione delle opinioni degli studenti (OPIS) e dei docenti (OPID) predisposti dall'Ateneo, contengono anche specifiche domande volte alla valutazione dell'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. È dunque possibile monitorare tali aspetti sia da parte dell'Ateneo, che annualmente svolge un'analisi dei questionari OPIS tramite il Nucleo di Valutazione di Ateneo e la sua annuale relazione, sia da parte degli organi di gestione del corso stesso, accedendo all'applicativo dedicato agli OPIS e discutendone i risultati in sede di Consiglio di Corso di Laurea. Per quanto riguarda la dotazione di spogliatoi ed armadietti, questi sono fruibili nello skill lab, ma non in tutti i reparti che gli studenti frequentano per i loro tirocini

D.CDS.3.2.6. Per le attività di tirocinio, compreso lo svolgimento del TPV e delle attività professionalizzanti previste dal DM 1154/2021, il CdS usufruisce delle strutture cliniche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I di Roma, secondo il protocollo di intesa Regione Lazio-Università Sapienza: numero dei ricoveri ordinari annui (2024) = 31.782; numero dei ricoveri di DH annui (2024) = 15.418; numero degli accessi specialistici ambulatoriali annui (2024) = 2.282.292. Il numero di ricoveri complessivo presso la struttura sanitaria/iscritti al primo anno dei CdS che insistono sul Policlinico Umberto I è di 42,4. Il numero di tipologie di DRG (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte (2024) = 397: questo indicatore misura la varietà e la complessità della casistica clinica gestita da una struttura sanitaria e, nel contesto universitario, indica la gamma di esperienze cliniche generaliste e specialistiche, in termini di volumi, casistica e complessità a cui gli studenti sono esposti. Sebbene il rapporto ricoveri complessivi/numero di iscritti al I anno sia inferiore al valore medio nazionale, il numero di ricoveri ordinari e in DH e il numero delle prestazioni ambulatoriali appaiono adeguati a soddisfare le esigenze formative pratiche degli studenti del CdS. Inoltre, l'indicatore delle tipologie di DRG che sono stati registrati per almeno 10 volte è decisamente superiore rispetto ai valori nazionali e macro-regionali. Tale dotazione assistenziale rappresenta un bacino clinico ampio e diversificato, caratterizzato da



un'elevata complessità, a supporto della progressiva acquisizione delle competenze cliniche previste dall'ordinamento e della completezza dell'offerta formativa.

La qualità delle infrastrutture e dei servizi è monitorata sistematicamente attraverso i questionari OPIS.

Inoltre, il CdS dispone del Laboratorio centralizzato di simulazione avanzata (Skill Lab) (vedi D.CDS.3.2.1), recentemente in via di adeguamento logistico, come disposto dalle Facoltà. **[7]**

In seguito al DM 9 maggio 2018 n. 58, è stata stipulata una Convenzione tra Sapienza e l'OMCEO, con una commissione paritetica che coordina le attività formative in linea con i requisiti per l'abilitazione professionale. La combinazione di strutture ospedaliere e risorse di simulazione garantisce un ambiente formativo che contribuisce all'acquisizione delle competenze cliniche e procedurali richieste.

Solo durante il periodo pandemico, durante il quale alcuni reparti erano stati chiusi o destinati ai pazienti Covid, i tirocini sono stati effettuati parzialmente a distanza o limitati ai reparti in cui era concesso l'ingresso agli studenti vaccinati, nel rispetto dei limiti di numerosità previsti dall'Azienda Policlinico Umberto I, onde evitare assembramenti. Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso l'Azienda Policlinico Umberto I, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico, coerente con la figura professionale del medico: il Corso è dotato di un Tutor Coordinatore per ciascuna Area dei Tirocini abilitanti, Medica, Chirurgica e Medicina Generale, ciascuno dei quali vigila sulla correttezza e qualità dei tirocini. Il Corso coinvolge nelle attività pratiche di tirocinio un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti e tutor clinici ospedalieri.

I tirocini pratici sono programmati in parallelo alle attività di didattica frontale e si svolgono nei laboratori, negli Skill Lab (**vedi D.CDS.3.2.1**) e nei reparti clinici, in piccoli gruppi. Gli internati elettivi, i tirocini finalizzati alla tesi e i tirocini abilitanti prevedono l'affiancamento a tutor clinici impegnati nell'attività professionale. La valutazione relativa all'AA 2024-25 mostra risultati incoraggianti ma, come evidenziato anche nella SMA 2025 e nella DARS OPIS 2025, presentano margini di miglioramento. **[3; 4; 5]**

Tuttavia, in considerazione del costante aumento del numero di studenti iscritti, il CdS rileva la necessità di ulteriori interventi migliorativi per garantire anche in futuro una sempre maggiore fruibilità delle strutture cliniche.

D.CDS.3.2.7 Negli ultimi tre anni il CdS ha avviato un processo strutturato di revisione e potenziamento delle Attività Pratiche Professionalizzanti (APP) e dei tirocini clinici, finalizzato a migliorare la coerenza con il core curriculum medico e con il profilo professionale del laureato. Il processo è iniziato con un'analisi sistematica delle competenze effettivamente acquisite dagli studenti, condotta tramite questionari rivolti alle coorti interessate. Tale analisi ha consentito di individuare criticità, sovrapposizioni e aree formative carenti. A seguito di questa fase, è stato completamente riformulato il Libretto delle APP (2025), ora strutturato per anno di corso, collegato ai corsi integrati e con indicazione esplicita delle modalità di certificazione delle competenze. La nuova impostazione garantisce una progressione coerente e una maggiore integrazione verticale del percorso formativo. (**vedi libretto attività professionalizzanti disponibile sul sito del Corso**) Tale azione di monitoraggio verrà reiterata nel tempo a garanzia dell'adeguamento costante e progressivo del percorso formativo.

Il sistema dei tirocini garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico, coerente con la figura professionale del medico. Il CdS dispone di Tutor Coordinatori per ciascuna area dei tirocini abilitanti (Medica, Chirurgica e Medicina Generale), che vigilano sulla qualità e sulla coerenza delle attività svolte. **[1]**

Il CdS ha recentemente rafforzato le attività formative relative ai percorsi diagnostico-terapeutici, alla medicina del territorio, all'assistenza domiciliare e all'appropriatezza diagnostica e terapeutica in accordo con i LEA, anche attraverso attività didattiche elettive (ADE) integrate nei corsi. **[2]**

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici. (**vedi Registro Tutor clinici; Scheda Potenzialii Formativi**)

Il Corso coinvolge un'ampia rete di docenti e tutor clinici, ospedalieri e territoriali, rappresentativi delle diverse discipline specialistiche e generalistiche. **[1]**



La collaborazione delle Facoltà mediche con l'Ordine dei medici ha dato luogo alla modalità di selezione e formazione dei professionisti impegnati nella didattica tutoriale, sia ospedaliera sia territoriale.

Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica non solo nei contesti clinici, ma anche in quelli dei servizi diagnostici. Essendo stato rappresentato un significativo interesse da parte degli studenti del Corso a ricevere stimoli formativi relativamente a tecnologie diagnostiche, il CdS si propone di organizzare presso il Dipartimento di afferenza del Corso delle occasioni formative come attività didattica elettiva per gli studenti del IV, il V e il VI anno, che vadano nella direzione della richiesta, come il già sperimentato corso di ecografia promosso dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria e da SIUMB.

I tutor clinici, iscritti nel registro dei professionisti, a seguito della formazione prevista, provvedono al proprio aggiornamento professionale continuo. I corsi integrati organizzano periodiche riunioni di coordinamento, con il coinvolgimento dei tutor, al fine di garantire l'allineamento degli obiettivi di apprendimento e l'omogeneità della formazione. [<https://elearning.uniroma1.it/enrol/index.php?id=18490>].

Il CdS valuta il rapporto studenti/tutor e lo adegua in base alle disponibilità, nell'ottica di quanto riportato nel D.CDS.2.2.5. L'attività dei Tutor Clinici è valutata dagli studenti con un questionario, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 63 del 4 aprile 2024, che il CdS ha integralmente recepito e somministra da AA 2024-2025 con cadenza annuale. I risultati per l'anno accademico 2024-25 sono incoraggianti, pur con margini di miglioramento (vd. D.CDS.3.1.2).

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

In relazione all'entrata in vigore del DM 9 maggio 2018 n. 58, è stata stipulata la Convenzione tra Sapienza e l'Ordine dei Medici e Odontoiatri della Provincia di Roma ed è attiva una commissione paritetica tra i due enti che coordina le attività formative in linea con i requisiti dell'abilitazione professionale. Un rappresentante dell'Ordine professionale è regolarmente convocato in Commissione di Laurea. Tale Commissione ottimizza le attività di formazione degli studenti a quanto previsto dalle nuove regole di abilitazione professionale). A cura della Commissione, sono stati selezionati, formati e registrati i professionisti (ospedalieri e della medicina del territorio) per la didattica tutoriale. **[8]**.

Come riportato al D.CDS.3.2.8, stante l'obbligo di aggiornamento professionale, i tutor clinici provvedono al loro aggiornamento. Ogni singolo corso integrato organizza riunioni, includendo i tutor clinici, per l'allineamento degli obiettivi di apprendimento e l'organizzazione pratica. Tali riunioni hanno un carattere informale, con cadenza annuale o semestrale. In seguito ad alcune esigenze particolari (criticità precedentemente rilevate, modifiche sostanziali delle esigenze del Corso, ecc), il CdS organizza riunioni con il corpo docente del corso integrato di cui viene tenuta traccia riportandone l'esito nelle riunioni collegiali (**es Verbale CCL 5 novembre 2025**)

Criticità/Aree di miglioramento

Punti di forza

- Strutture ed attrezzature adeguate allo svolgimento delle attività didattiche.
- Efficiente è il sostegno alle attività didattiche dalle strutture di Ateneo e locali (Segreterie).
- La documentazione sulla programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative (corredata da responsabilità e obiettivi) è resa pubblica sul sito.
- Il personale TAB aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento.
- Il protocollo d'intesa tra Regione Lazio e l'Università garantisce strutture adeguate in volume per le attività formative professionalizzanti.
- Tre laboratori di simulazione (Skill Lab) per le attività professionalizzanti.
- È garantito l'aggiornamento e la coerenza dei contenuti scientifici delle attività professionalizzanti, anche attraverso l'uso di questionari somministrati agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Necessità di potenziamento dei sostegni strumentali alla didattica: Dall'analisi OPIS e dai documenti AQ emergono, tuttavia, criticità strutturali che incidono sulla qualità dell'erogazione (dotazioni di aula; necessità di potenziamento della simulazione; ulteriori dotazioni clinico-didattiche), che richiedono interventi non risolvibili a livello CdS e un'escalation verso Facoltà/Ateneo. Tuttavia, è auspicabile la concretizzazione di azioni di miglioramento in corso che



riguardano sia le strutture per la didattica in aula (cantieri per la ristrutturazione delle aule del Policlinico ecc), rifacimento e adeguamento aula didattica per autopsie, sia l'allargamento degli spazi a disposizione del laboratorio di simulazione per la realizzazione della realtà virtuale di prossima acquisizione.

Essendo stato rappresentato un significativo interesse da parte degli studenti del Corso a ricevere stimoli formativi relativamente a tecnologie diagnostiche, il CdS si propone di organizzare presso il Dipartimento di afferenza del Corso delle occasioni formative come attività didattica elettiva per gli studenti del IV, il V e il VI anno, che vadano nella direzione della richiesta, come il già sperimentato corso di ecografia promosso dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria e da SIUMB.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2025: Organizzazione di nuovi interventi didattici a seguito del potenziamento delle strutture e delle risorse strumentali di nuova acquisizione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dall'analisi OPIS e dai documenti AQ emergono criticità strutturali che incidono sulla qualità dell'erogazione della didattica, che richiedono interventi da parte di Facoltà e Ateneo e un contributo da parte del CdS.
Azioni da intraprendere	è auspicabile la concretizzazione di azioni di miglioramento in corso che riguardano la ristrutturazione delle aule del Policlinico rifacimento e adeguamento aula didattica per autopsie l'allargamento degli spazi a disposizione del laboratorio di simulazione per la realizzazione della realtà virtuale di prossima acquisizione. Il CdS si impegna a organizzare nuovi interventi didattici adeguati allo sfruttamento delle nuove strutture e sostegni strumentali. Nel Progetto si pensa di coinvolgere e formare adeguatamente i Tutor.
Indicatore/i di riferimento	OPIS: D17; D18
Responsabilità	Docenti del CCL; Responsabili Skill Lab; Tutor clinici; Borsisti
Risorse necessarie	Organizzazione di corsi di formazione per Tutor per operare nella didattica a piccoli gruppi con le nuove risorse didattiche
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio è previsto non appena saranno disponibili le nuove risorse, i tempi di verifica saranno a lunga scadenza

Obiettivo n.2	D.CDS.3/n.2/RC-2025: Opportunità di didattica elettiva per attività pratiche di diagnostiche strumentali
Problema da risolvere Area di miglioramento	È stato rappresentato un significativo interesse da parte degli studenti del Corso a ricevere stimoli formativi relativamente a tecnologie diagnostiche.
Azioni da intraprendere	Il CdS si propone di organizzare presso il Dipartimento di afferenza del Corso delle occasioni formative come attività didattica elettiva per gli studenti del IV, il V e il VI anno, che vadano nella direzione della richiesta, come il già sperimentato corso di ecografia promosso dalla Facoltà di Medicina e Odontoiatria e da SIUMB.
Indicatore/i di riferimento	Partecipazione al corso e gradimento da parte degli studenti
Responsabilità	Docente coordinatore di Diagnostica per Immagini
Risorse necessarie	Docenti di Diagnostica per immagini, strumentazione necessaria
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025-26



D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico si colloca in continuità con i precedenti processi di autovalutazione e miglioramento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – Corso C, in particolare con il Riesame Ciclico 2023, e tiene conto delle indicazioni emerse dal monitoraggio annuale, dalle attività del sistema di Assicurazione della Qualità e dal confronto con le parti interessate.

Nel periodo intercorso dall'ultimo Riesame, il CdS ha rafforzato il proprio approccio sistematico al riesame, consolidando modalità strutturate di analisi dei dati, discussione collegiale e attuazione di azioni di miglioramento. Le riflessioni condotte dal CdS si basano sull'integrazione di diverse fonti informative, tra cui gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025), i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS), i contributi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e le evidenze raccolte nell'ambito delle attività di riesame e di autovalutazione del CdS.

Un mutamento di particolare rilievo è rappresentato dal recepimento del nuovo Ordinamento della Classe LM-41, in attuazione del DM 1649/2023, che ha comportato una revisione complessiva della progettazione del percorso formativo e delle modalità di erogazione della didattica a partire dall'A.A. 2025–2026. Tale revisione è stata affrontata dal CdS come risposta strutturata alle criticità emerse negli anni precedenti, in particolare in relazione alla sostenibilità dei carichi didattici, al coordinamento tra insegnamenti e alla necessità di rafforzare l'integrazione tra didattica teorica e attività professionalizzanti.

Parallelamente, il CdS ha consolidato il confronto con le parti interessate, anche attraverso il coinvolgimento dei Direttori delle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo nelle attività collegiali (Consiglio di Corso di Laurea e Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica), nonché attraverso iniziative orientate all'apertura verso il mondo del lavoro e i percorsi post-laurea, incluse proposte di Attività Didattiche Elettive a carattere professionalizzante.

In tale contesto, il CdS ha altresì rafforzato le modalità collegiali di revisione della didattica. Il DARS-OPIS 2025 documenta l'analisi strutturata dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e il coinvolgimento attivo della componente studentesca nella lettura delle criticità e nella definizione di azioni correttive (ad es. riunioni mirate docenti–studenti sui corsi integrati). Le proposte emerse sono state oggetto di discussione negli organi del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, recependo le raccomandazioni della CPDS e con successiva approvazione in CTP.

Un ulteriore mutamento rilevante è rappresentato dall'istituzionalizzazione e dal rafforzamento delle interazioni con le parti interessate, attraverso l'insediamento del Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza (18/02/2025). Il Comitato è stato finalizzato alla presentazione e alla discussione degli ordinamenti dei CdS afferenti alle Facoltà mediche dell'Ateneo, inclusi i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, e ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, parti interessate esterne, nonché delle rappresentanze studentesche, degli specializzandi e dei dottorandi. Tale iniziativa ha contribuito a rafforzare il raccordo tra progettazione dei CdS, contesto professionale e percorsi di formazione successivi.

Il sotto-ambito 4 raccoglie cambiamenti che, pur eterogenei, convergono tutti verso un obiettivo comune: rendere il Corso più trasparente, più coeso e più capace di sostenere gli studenti nel loro percorso. I Career Days organizzati dall'Ateneo hanno ampliato l'orizzonte degli sbocchi professionali, offrendo agli studenti un contatto diretto con realtà lavorative molto diverse tra loro. Per molti, questi eventi rappresentano una prima occasione per scoprire strade alternative rispetto al tradizionale mondo delle scuole di specializzazione, contribuendo a una riflessione più ampia sul futuro post-laurea.

Un altro fronte di cambiamento ha riguardato la comunicazione interna tra docenti e studenti, un tema spesso sottovalutato ma decisivo per la qualità percepita del percorso formativo. I solleciti alla somministrazione degli OPIS e all'aggiornamento delle schede docente mirano a rendere il rapporto più chiaro, più diretto e più trasparente. Sebbene la risposta non sia uniforme, il movimento avviato indica un crescente riconoscimento del ruolo che questi strumenti hanno nel garantire un dialogo continuativo e consapevole.

Nel frattempo, la riorganizzazione degli skill lab — realizzata in sinergia con gli interventi del sotto-ambito 1 — ha permesso di rendere l'offerta professionalizzante più chiara, più accessibile e meglio distribuita lungo il percorso. La pubblicazione del nuovo Libretto APP sancisce un cambiamento radicato e ormai maturo.

Infine, l'introduzione del sistema di raccolta reclami e suggerimenti tramite Google Form ha dato voce in modo semplice e anonimo a studenti, docenti e personale amministrativo. Questa "cassetta digitale" ha reso il monitoraggio continuo delle esigenze della comunità una pratica stabile, accessibile a tutti e integrata nella vita del Corso.



Azione Correttiva n.2	D.CDS.4/n.2/RC-2023 Migliorare le informazioni fornite dai Docenti del CdS: somministrazione individuale della rilevazione OPIS e aggiornamento Scheda docente
Azioni intraprese	Solleciti ai docenti alle modalità di somministrazione degli OPIS in aula, reperimento del proprio codice OPIS su infostud, nonché alla compilazione dei propri contatti di ricevimento sulla propria scheda docente, in seguito all'aggiornamento del sito Sapienza. La Segreteria didattica si è messa a disposizione per supportare le necessità dei singoli docenti per l'azione in essere.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Solo avviato. La SMA 2025 e le indicazioni della CPDS suggeriscono di rinforzare le misure con reiterati solleciti ai docenti per ricordare l'importanza della compilazione in aula degli OPIS

Azione Correttiva n.3	D.CDS.4/n.3/RC-2023 Migliorare i percorsi professionalizzanti: miglioramento dell'organizzazione degli skill lab
Azioni intraprese	La Prof.ssa Visentini e il Prof. Lubrano, nel portare avanti le azioni di miglioramento del punto D.CDS.1/n.3/RC-2023, hanno predisposto il percorso di APP dei 6 anni, riorganizzando e ampliando le APP che si svolgeranno negli skill Lab e nel Centro di Simulazione. In occasione del CCL del 5 novembre 2025 il gruppo di lavoro espone la nuova offerta di APP predisposta, riportata nel nuovo Libretto APP e informa i docenti che saranno nuovamente contattati al fine di produrre la versione completa, corretta e definitiva del Libretto APP, in ragione anche delle modifiche ordinamentali. Il Libretto APP è predisposto e pubblicato sul sito del Corso [DOC: Libretto attività professionalizzanti]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso. I nuovi percorsi del laboratorio di simulazione centrale sono appena partiti pertanto le azioni intraprese non saranno valutabili prima di tempi più lunghi

Azione Correttiva n.4	D.CDS.4/n.4/RC-2023 Implementazione sistema informatico di archiviazione del CdS: implementare un sistema di raccolta di reclami e proposte
Azioni intraprese	Creazione di un google form, pubblicizzato sulla Guida degli Studenti e sul sito del Corso, che consente a studenti, docenti e personale amministrativo di fornire reclami e suggerimenti anonimamente [DOC: Link al google form della Cassetta dei Reclami e Suggerimenti, Guida Studenti 2025-26, p. 35]. Le risposte al modulo sono periodicamente consultate e portate in discussione alle riunioni del Corso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso, valuteremo i feedback degli studenti

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [3] DARS OPIS 2025
Breve Descrizione: Documento di commento e monitoraggio attraverso i risultati OPIS per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 3 - Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dal CdS nel DARS-OPIS 2024, obiettivo n. 2 / DARS-OPIS 2024, p. 7
Link del documento: [DARS OPIS](#)
- Titolo: [5] Verbale CCL 5 novembre 2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 5 novembre 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3, SMA, DARS OPIS e OPIS
Upload del documento.
- Titolo: [7] SMA 2025
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivo n. 1/SMA 2025, p. 20
Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf
- Titolo: [8] Guida Studenti 2025-26
Breve Descrizione: Guida degli Studenti A.A. 2025-26, attualmente presente in due versioni, una per nuovo Ordinamento e una per quello precedente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 35, in cui è riportato il [Link](#) per la Cassetta dei Reclami e dei Suggerimenti, un google form attraverso il quale gli studenti possono comunicare anonimamente suggerimenti e reclami
Upload del documento.

Documenti a supporto:

- Titolo: [1] Verbale Comitato di Indirizzo del 18.02.2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del 18 febbraio in cui si è insediato il Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza
Link del documento: [link](#)
- Titolo: [2] Verbal Consultazioni 2016-2024
Breve Descrizione: Verbal delle riunioni di consultazione con OMCEO del 21 marzo 2016, 19 aprile 2018, 19 aprile 2021, 7 marzo 2022 e 30 gennaio 2024.
Upload del documento
- Titolo: [4] Relazione Annuale CPDS 2025
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Medicina e Odontoiatria del 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 30-39



Upload del documento.

- Titolo: [6] Grafici risultati questionario Tirocini clinici ottobre 2025

Breve Descrizione: Risposte del Questionario sui Tirocini Clinici somministrato agli studenti del V e del VI anno ad ottobre 2025 e riferito all'AA 2024-25

Upload del documento

D.CDS.4.1.1 Per quanto riguarda l'individuazione e la consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella sezione D.CDS.1.1.2. In sintesi, è stato istituito il Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche di Sapienza, insediatosi il 18 febbraio 2025. Il confronto periodico con il Comitato di Indirizzo consente ai CdS delle Facoltà Mediche di disporre di un quadro aggiornato delle esigenze e dei fabbisogni del mondo professionale, della ricerca, dell'industria e, più in generale, del contesto socio-economico di riferimento. **[1]**

Il CdS assicura un coinvolgimento sistematico delle principali componenti interne ed esterne rilevanti; i contributi raccolti costituiscono un riferimento per l'aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali, in coerenza con il contesto di riferimento e con il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. **[2]**. Come specificato in D.CDS.4.2.2, il CdS tiene conto delle competenze richieste nei cicli di studio successivi e delle esigenze del mondo del lavoro. Il confronto con i Direttori delle Scuole di Specializzazione contribuisce a garantire la coerenza tra il profilo in uscita del laureato e le aspettative dei percorsi post-laurea. In tale contesto, il CdS promuove Attività Didattiche Elettive orientate all'esercizio professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro. I risultati delle consultazioni vengono poi discussi nelle sedi accademiche pertinenti e integrati nei processi di revisione del percorso formativo ogni qual volta il CdS è chiamato a riprogrammare la didattica. **(es ADE Medicina del Territorio 2025)**

Per ciò che riguarda l'aggiornamento periodico dei profili formativi, nell'organizzazione didattica sono previsti l'integrazione dei saperi, il metodo di insegnamento prevalentemente orientato da problemi, il contatto precoce con l'assistita/o (sia in nosocomio sia in contesti di prossimità) e l'acquisizione contemporanea delle abilità cliniche e relazionali. Ai fini dell'erogazione di una didattica aggiornata e di qualità vengono ritenute di cruciale importanza, e quindi promosse all'interno del CdS l'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento, l'interconnessione stretta tra ricerca, didattica e pratica clinica, ed il rapporto costante con le richieste della comunità civile. Per promuovere l'avvicinamento alla metodologia della ricerca il CdS è particolarmente attivo nell'organizzazione del Percorso di Eccellenza, che consiste in attività didattiche interdisciplinari di tipo seminariale e di tirocinio, aggiuntive a quelle del CdS che mirano a valorizzare il talento di Studenti che, durante il primo triennio formativo abbiano dato prova di una propensione a rielaborare in modo costruttivo ed originale le conoscenze acquisite.

D.CDS.4.1.2 La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) e la Commissione di Gestione AQ (CGAQ) sono strumentali a questo scopo. Attraverso questi due organi il CdS analizza e prende in carico i problemi rilevati da Docenti, Studenti e personale Tecnico-Amministrativo, che hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, e definisce punti critici e azioni di miglioramento. Inoltre, in ottemperanza alle raccomandazioni del Team di Qualità e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, il CdS ha istituito un Osservatorio della Didattica, costituito da un Docente ed uno Studente, quale elemento di raccordo e di riferimento con la CPDS, in particolare con la sua componente studentesca. L'Osservatorio della Didattica relaziona all'occorrenza in sede collegiale (CTP, CCL) **(vedi Verbale CTP 13/12/2024)**

La CTP, organo deliberante del CdS, ha costituito gruppi di lavoro e sottocommissioni con il compito di affrontare specifiche criticità e di proporre possibili soluzioni alla discussione ed approvazione collegiale. Il CdS pone particolare attenzione alla segnalazione di eventuali criticità ed alle proposte di miglioramento da parte degli Studenti, tanto da avere da anni istituito la figura del Delegato ai rapporti con gli Studenti, nei panni di un Docente che è a pieno titolo membro della CTP. Il Delegato è raggiungibile per via telefonica o attraverso l'indirizzo istituzionale di posta elettronica. La presenza del Delegato si è dimostrata efficace per la risoluzione delle criticità segnalate. Il personale Tecnico-Amministrativo specificamente dedicato al CdS partecipa regolarmente alle riunioni della CTP, ove ha modo di formulare osservazioni e proposte.

L'Ateneo mette a disposizione un sistema di questionari per la raccolta delle opinioni di Studenti (OPIS) e di Docenti (OPID).



La Relazione Annuale della CPDS, messa a disposizione dal Comitato di Monitoraggio, evidenzia per il CdS il trend in costante crescita del numero di questionari somministrati nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti tramite il sistema OPIS on-line. Il CdS presta particolare attenzione all'analisi sistematica dei risultati dei questionari, anche attraverso la prassi, introdotta dalla Commissione Qualità del CDS C, di discutere collegialmente tali esiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea, come documentato nei verbali. **[3; 4]**

Viene effettuata inoltre una raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi in CTP e CCL. **[5; 6]**

D.CDS.4.1.3 L'Ateneo mette a disposizione un sistema di questionari per la raccolta delle opinioni di Studenti (OPIS) e di Docenti (OPID). Il CdS presta particolare attenzione all'analisi sistematica dei risultati dei questionari, anche attraverso la prassi, introdotta dalla Commissione Qualità del Corso C, di discutere collegialmente tali esiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea, come documentato nei verbali. **[3; 4]** In particolare, la Commissione Qualità del CDS C ha introdotto la prassi dell'analisi collegiale sistematica dei questionari di valutazione dei Corsi durante le riunioni del Consiglio di Corso di Laurea **[5]**. Questa pratica consente di focalizzare e discutere collegialmente le eventuali criticità che emergono dalle valutazioni degli studenti. La discussione collegiale dei dati, oltre a costituire un importante strumento per individuare le soluzioni più idonee alle criticità evidenziate, consente di sensibilizzare maggiormente Docenti e Studenti circa l'effettiva utilità dei questionari di valutazione dei Corsi per monitoraggio ed il miglioramento della qualità della formazione. Inoltre, la relazione della CPDS e le valutazioni del Nucleo di Monitoraggio AQ vengono adeguatamente discusse e tenute in considerazione in occasione dei CCL. Ciò costituisce uno stimolo ulteriore per gli studenti a farsi da portavoce per implementare la partecipazione alla valutazione OPIS in tempo utile e di conseguenza a migliorare tutto il percorso Qualità, per i docenti a prendere in tempestiva considerazione i commenti e le problematiche eventualmente emerse, proponendo possibili soluzioni, come un maggiore coordinamento degli insegnamenti.

L'attenzione del CdS alle criticità segnalate e alle proposte di miglioramento avanzate da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo è costante e si concretizza soprattutto nell'ambito delle riunioni periodiche della CTP e del CCL, sedi nelle quali i problemi vengono analizzati in modo sistematico, ne vengono individuate le cause e vengono definite azioni di miglioramento condivise, con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca. **[7; 4]** Il CdS analizza nei documenti di monitoraggio annuale gli indicatori di soddisfazione dei laureandi (iC25), dei laureati (iC18) e i dati Almalaurea di soddisfazione e occupabilità (iC07 e iC26). Il CdS raccoglie le opinioni dei laureati (vd D.CDS.4.1.4) e continua ad avvalersi della collaborazione dei Rappresentanti degli studenti degli anni passati, ora laureatisi e attualmente in formazione come Specializzandi presso Scuole di Specializzazione di Sapienza: due di loro sono stati consultati e hanno offerto il loro supporto durante la stesura del Riesame.

Il CdS realizza inoltre la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio clinico e sulle Attività Pratiche Professionalizzanti (APP), attraverso questionari dedicati; tali esiti sono analizzati collegialmente e considerati nell'ambito del ciclo di riesame per il monitoraggio della qualità delle esperienze professionalizzanti. **[3; 6; 7]**

L'attenzione del CdS alle criticità segnalate e alle proposte di miglioramento avanzate da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo è costante e si concretizza soprattutto nell'ambito delle riunioni periodiche della CTP e del CCL, sedi nelle quali i problemi vengono analizzati in modo sistematico, ne vengono individuate le cause e vengono definite azioni di miglioramento condivise, con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca.

Alle considerazioni complessive formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è accordato pieno credito e adeguata visibilità. In particolare, il DARS-OPIS 2025 è stato aggiornato in data 15/12/2025 a seguito delle raccomandazioni della CPDS ed è stato successivamente approvato in sede di CTP; analogamente, la Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 risulta aggiornata sulla base delle indicazioni contenute nella Relazione annuale CPDS: ad esempio, la CPDS ha segnalato criticità negli indicatori di internazionalizzazione, raccomandando un aumento della comunicazione e della fruibilità delle opportunità Erasmus, CIVIS e delle esperienze all'estero. Il CdS ha recepito la raccomandazione inserendo nella SMA 2025 l'obiettivo n. 5, che prevede la maggiore promozione delle iniziative internazionali attraverso sito, canali dedicati e Guida dello Studente.

La Relazione Annuale della CPDS restituisce al CdS una valutazione sulla base della SMA, del DARS OPIS e delle interazioni con l'Osservatorio della Didattica. La relazione è strutturata in griglie di valutazione divise per sezioni e nella sua analisi individua eventuali aree di miglioramento/buone prassi. La Relazione Annuale 2025 della CPDS, messa a disposizione dal Comitato di Monitoraggio, risulta sostanzialmente positiva, in particolare, evidenzia, nella sezione F, per il CdS: "Non si riscontrano proposte non recepite dal CdS in oggetto nella Relazione Annuale dell'anno precedente.



Si evidenzia che il CdS ha recepito le problematiche della precedente relazione e ha intrapreso azioni di miglioramento”
[4]

D.CDS.4.1.4 Il Corso di Studio ha attivato un sistema informatico per l’archiviazione in cui riportare i suggerimenti, le osservazioni, le criticità e le proposte di studenti (in corso, o che abbiano frequentato in passato, laureati), docenti, Tutor clinici e personale tecnico-amministrativo per promuovere azioni migliorative sia in forma diretta, sia attraverso figure di riferimento istituzionalmente competenti. Tra queste rientrano, i Coordinatori di Insegnamento o di Semestre per la componente docente, il Delegato per i rapporti con gli studenti del Corso di Studio o la Segreteria didattica per la componente studentesca e il Garante degli studenti. Le segnalazioni possono inoltre essere formulate mediante interventi nelle sedi collegiali competenti, quali la Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP) e il Consiglio di Corso di Laurea (CCL), garantendo un adeguato coinvolgimento degli organi deputati alla gestione e al monitoraggio delle attività didattiche. [3]

Il sistema garantisce l’anonimato e consente una più efficace personalizzazione degli interventi correttivi discussi in sede di CTP. Tale strumento permette inoltre l’integrazione dei dati raccolti con quelli provenienti dai questionari OPIS disponibili sulla piattaforma istituzionale di Ateneo. [8]

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza le criticità emerse dai dati di monitoraggio (SMA, OPIS, osservazioni CPDS, segnalazioni) e ne discute le possibili cause in sede collegiale, distinguendo tra problematiche puntuali e aspetti strutturali. Il processo conduce, ove necessario, alla definizione di azioni di miglioramento con responsabilità, tempistiche e indicatori di monitoraggio, successivamente verificati nell’ambito del ciclo di AQ (SMA e documenti di riesame).

Il CdS procede a un’analisi strutturata e sistematica delle segnalazioni e delle valutazioni raccolte, con particolare riferimento alle opinioni espresse dagli studenti, al fine di individuare eventuali criticità ricorrenti e di analizzarne le cause sottostanti. Sulla base degli esiti di tale analisi, il CdS definisce e, ove necessario, attua specifiche azioni di miglioramento, in coerenza con i processi di Assicurazione della Qualità, ponendo particolare attenzione al coordinamento delle attività didattiche, alla coerenza organizzativa e al miglioramento della qualità della comunicazione interna. [3; 7]

Tutti gli spunti e le segnalazioni sono presi in considerazione dalla CGAQ e opportunamente strutturate nelle azioni di miglioramento dei documenti di monitoraggio, a cui si dà seguito con la costituzione dei gruppi di lavoro dedicati.

Criticità/Aree di miglioramento

Rendere pienamente sistematico e tracciabile il follow-up delle consultazioni con le parti interessate, assicurando evidenza del percorso “esito della consultazione → decisione del CdS → implementazione” e una restituzione strutturata alle parti coinvolte.

Migliorare la documentazione delle ricadute delle indicazioni provenienti da OPIS, CPDS e parti interessate sugli aggiornamenti dei documenti di Assicurazione della Qualità e sull’organizzazione didattica del CdS. Rafforzare ulteriormente la gestione centralizzata, tracciata e accessibile delle segnalazioni e dei reclami degli studenti, garantendo la presa in carico, la definizione dei tempi di risposta e la restituzione sulle azioni intraprese.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.



D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Verbale CCL 5 novembre 2025
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 5 novembre 2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3, SMA, DARS OPIS e OPIS
Upload del documento.
- Titolo:[2] SUA 2025-2026
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso A.A. 2025-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 104-112.
Upload del documento.
- Titolo: [3] Verbale CCL 28 aprile 2025 + Presentazione SAPIS
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 28 aprile 2025 +slide della presentazione del Progetto SAPIS da parte del Prof. Muscaritoli
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1, Comunicazioni
Upload del documento.

Documenti a supporto:

- Titolo: [4] SMA 2025
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso per l'anno 2025
Link del documento: https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/scheda_monitoraggio_2025.pdf
- Titolo: [5] Regolamento Didattico
Breve Descrizione: Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia A.A. 2025-2026 approvato dalla Giunta delle Facoltà di Farmacia e Medicina – Medicina e Odontoiatria – Medicina e Psicologia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 42 e sgg.
Upload del documento.
- Titolo: [6] Verbale CCL 28 gennaio 2026 + Relazione TECO 2024
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del Consiglio del Corso del 28 gennaio 2026 + Relazione del prof. Galeoto sui risultati al TECO 2024 degli studenti e delle studentesse del CdS



Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 1, Comunicazioni

Upload del documento.

- Titolo: [7] RRC 2023

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Medicina e Chirurgia "C" compilato nel 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Azioni di miglioramento

Upload del documento.

- Titolo: [8] Relazione Annuale CPDS 2025

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Medicina e Odontoiatria del 2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 30-39

Upload del documento.

D.CDS.4.2.1 Il CdS svolge in modo continuativo e strutturato attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti, nonché al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, incluse le attività di tirocinio e le Attività Pratiche Professionalizzanti (APP). Tali attività sono coordinate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL), dalla Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP), dalla Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (CGAQ) e dal Gruppo di Riesame, con il coinvolgimento dei coordinatori di semestre e di corso integrato, del tutorato clinico e dei referenti delle attività professionalizzanti.

Le evidenze disponibili (indicatori SMA/TQ, OPIS, questionari su tirocinio/TPV, segnalazioni) sono analizzate in sede CGAQ e discusse collegialmente in CTP e CCL al fine di coordinare i contenuti tra insegnamenti, razionalizzare orari e carichi didattici, distribuire temporalmente le verifiche di apprendimento e pianificare attività di supporto allo studio. In particolare, sono stati istituiti specifici Gruppi di Lavoro dedicati alla revisione sistematica delle APP, finalizzati a verificare la coerenza tra attività svolte, competenze attese e obiettivi formativi, nonché a individuare criticità e proporre interventi migliorativi.

Il CdS formalizza la filiera di monitoraggio didattico attraverso la CTP. È assicurata la tracciabilità delle decisioni mediante un repository digitale di verbali e documenti di programmazione didattica **[1]**. Il CdS tende a organizzare riunioni collegiali cadenzate non oltre le 8 settimane, salvo necessità che richiedano la discussione di temi e problematiche particolari, o delibere. Sempre prima dell'inizio di ogni semestre, per la presentazione (e in seguito per l'approvazione) della Programmazione didattica, per la discussione dei dati OPIS e per la discussione e l'approvazione dei documenti elaborati dalla CGAQ, viene convocata una riunione collegiale.

D.CDS.4.2.2 La revisione della progettazione del CdS recepisce il nuovo Ordinamento didattico LM-41, formalizzato nella SUA 2025-26, in coerenza con il DM 1649/2023, e nell'adeguamento del Regolamento Didattico. Tale aggiornamento ha consentito di riallineare in modo organico obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, struttura del percorso e metodologie didattiche. Il monitoraggio del nuovo ordinamento didattico sarà attuabile negli anni, seguendo la coorte di studenti dell'AA 2025-2026, attraverso le Consultazioni con gli stakeholder, le valutazioni del placement e i rapporti di soddisfazione.

Il CdS conferma l'articolazione del percorso in 360 CFU distribuiti su sei anni, rafforzando il ruolo delle attività professionalizzanti e del Tirocinio Pratico-Valutativo, e rendendo più esplicita la distinzione tra didattica erogativa, didattica interattiva e apprendimento autonomo. Il nuovo ordinamento ha inoltre permesso di integrare in modo strutturato contenuti e competenze coerenti con i progressi della scienza medica, con l'innovazione tecnologica e con gli indirizzi più recenti della medical education.

Nel processo di aggiornamento dell'offerta formativa, il CdS tiene conto delle competenze richieste nei cicli di studio successivi e delle esigenze del mondo del lavoro. Il confronto con i Direttori delle Scuole di Specializzazione e con i Coordinatori delle Scuole di Dottorato contribuisce a garantire la coerenza tra il profilo in uscita del laureato e le



aspettative dei percorsi post-laurea. In tale contesto, il CdS promuove Attività Didattiche Elettive orientate all'esercizio professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il recepimento del nuovo Ordinamento LM-41 è attuato nel rispetto dei requisiti normativi: 360 CFU complessivi, almeno 60 CFU professionalizzanti, TPV pari a 15 CFU, massimo 35 corsi integrati, almeno 5500 ore complessive e attività a scelta (ADE e Tirocini a scelta dello studente, TSS). È previsto l'obbligo di frequenza delle attività didattiche ai fini dell'ammissione agli esami. [2]

Le Facoltà mediche di Sapienza hanno lanciato dal luglio 2022 la piattaforma SAPIS (Sapienza - Preparazione Ingresso Specializzazioni), rivolta agli Studenti di Medicina iscritti al 4°, 5° e 6° anno. Essa consentirà, auspicabilmente, di migliorare il percorso dei neolaureati verso i concorsi di ammissione alle Scuola di Specializzazione in Medicina e ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale. L'attività prevista dalla piattaforma consiste in una simulazione per la preparazione al test di ammissione. Il CdS nella seduta del CCL del 28 aprile 2022 ha invitato il Prof. Muscaritoli, Referente per l'iniziativa, a presentare la piattaforma. A tutti i docenti di materie cliniche è stato richiesto, alla fine dei singoli argomenti trattati, di effettuare test che seguano la tipologia del progetto SAPIS (caso clinico semplice, caso clinico complesso - metodiche diagnostiche, caso clinico complesso - conclusioni diagnostiche, caso clinico complesso - terapie), e successiva discussione in aula. Questo approccio potrebbe contribuire a far acquisire agli studenti le competenze necessarie di ragionamento clinico utili per superare il test di ammissione. [3]

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, anche in relazione agli altri della stessa classe LM-41 a livello nazionale, macroregionale e regionale. A tal fine utilizza i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con un commento agli indicatori, i flussi informativi di Ateneo e studi di settore in ambito medico-sanitario. L'analisi consente di valutare la regolarità delle carriere, i tassi di superamento degli esami, i tempi di conseguimento del titolo e la coerenza tra progressione degli insegnamenti e acquisizione delle competenze attese. I risultati sono discussi in sede collegiale e utilizzati per individuare criticità e aree di miglioramento. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità, alla distribuzione equilibrata degli insegnamenti e al raccordo tra didattica teorica, attività professionalizzanti e tirocini. In tale ambito, l'introduzione di un questionario per la valutazione dei tirocini rappresenta uno strumento efficace per orientare il miglioramento della didattica professionalizzante. [4]

Il Presidente tramite la CPPCLMMC, si confronta regolarmente sul progetto formativo con gli altri Corsi omologhi a livello nazionale. In seguito alla modifica dell'Ordinamento attivato nel presente AA, è previsto un monitoraggio sulla base degli indicatori ANVUR, esso tuttavia, richiederà un ciclo di studi concluso, e sarà pertanto possibile sul lungo periodo.

D.CDS.4.2.4 Il CdS, grazie ai dati prontamente forniti dall'Ufficio RichiestaDati di Ateneo, opera un monitoraggio delle carriere analizzando i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale al fine di migliorare la gestione delle carriere e garantire equità e coerenza nei processi valutativi. Il monitoraggio è condotto per ciascun insegnamento e per la prova finale, consentendo di individuare eventuali disomogeneità negli esiti e criticità nei tassi di superamento e di acquisizione di CFU rispetto ai previsti. Utili al monitoraggio risultano anche gli indicatori iC14, iC15 e iC16 analizzati annualmente per la Scheda di Monitoraggio Annuale. [4]

Particolare attenzione è dedicata alla valutazione delle competenze pratiche e cliniche. Il CdS promuove una riflessione collegiale sulle modalità di verifica delle abilità pratiche, incentivando l'uso di strumenti strutturati (checklist e griglie di osservazione) coerenti con gli obiettivi formativi. Il sistema valutativo è strutturato secondo la piramide di Miller e utilizza prove scritte e orali, MCQ, OSCE/OSPE, simulazioni, mini-CEX, DOPS, portfolio e valutazioni multifonte, inclusi P-MEX e patient survey. Per la prova finale sono definiti criteri di premialità e sono valorizzati cicli di feedback strutturati lungo il percorso. La partecipazione al TECO è incentivata con specifiche premialità in carriera. [2; 5] La Relazione dei risultati ottenuti al TECO dalle studentesse e dagli studenti del CdS è stata posta all'ordine del giorno del CCL del 28 gennaio 2026 e condivisa con i docenti [6]. Si tratta solo di un TECO trasversale e non specifico per Medicina. La partecipazione è stata di 285 studenti per il CdS nell'AA 2024-25.

D.CDS.4.2.5 Il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati nel breve, medio e lungo periodo, anche in relazione ai CdS della stessa classe, utilizzando dati forniti da AlmaLaurea, Ordini Professionali e informazioni relative all'accesso alle Scuole di Specializzazione e alla Medicina Generale. Il monitoraggio degli esiti occupazionali contribuisce a valutare la coerenza tra la preparazione offerta e le competenze richieste nei percorsi post-laurea. I risultati sono discussi in sede collegiale e utilizzati per orientare l'aggiornamento dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche. [4] È richiamato il riconoscimento internazionale WFME/ANVUR e il valore abilitante della prova finale previo superamento del TPV. [5]



D.CDS.4.2.6 Il potenziamento delle abilità pratiche rappresenta uno degli assi qualificanti delle azioni di miglioramento del CdS. A seguito delle analisi condotte nell'ambito del sistema AQ, il CdS ha effettuato una revisione sistematica delle APP, definendo un set condiviso di abilità pratiche essenziali, articolate progressivamente lungo i sei anni di corso. Sono stati strutturati percorsi di apprendimento pratico e di simulazione, tra cui BLS, gestione delle emergenze e delle vie aeree, tecniche di sutura, posizionamento del sondino naso-gastrico ed elettrocardiografia, organizzati in piccoli gruppi e integrati nella progettazione complessiva del percorso formativo. La certificazione delle competenze prevede checklist e griglie di valutazione, OSCE con soglie di superamento, logbook/portfolio e certificazione periodica, con tutorship attiva e integrazione nella filiera AQ.

Le azioni di miglioramento sono formalizzate nei documenti di riesame, monitorate dagli organi del sistema AQ e sottoposte a valutazione periodica dell'efficacia, garantendo un miglioramento continuo e documentato della progettazione didattica e delle metodologie di insegnamento. **[4; 7; 8] (vedi anche Relazione Annuale NdV)**

Criticità/Aree di miglioramento

1. Schede di insegnamento e APP: aumentare completezza, chiarezza e uniformità delle informazioni (obiettivi e competenze attese, modalità di verifica), includendo schede dedicate per ciascuna APP nel Libretto e garantendo coerenza tra attività dichiarate e svolte.
2. Tutorato clinico e coinvolgimento in reparto: migliorare progressivamente i livelli di coinvolgimento e soddisfazione degli studenti nelle attività di tirocinio/TPV, attraverso incontri periodici con tutor e responsabili di sede e l'adozione di azioni correttive basate sui questionari dedicati.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2025: Qualità e coinvolgimento nelle attività di tutoraggio clinico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Tutorato clinico e coinvolgimento in reparto: migliorare progressivamente i livelli di coinvolgimento e soddisfazione degli studenti nelle attività di tirocinio/TPV, attraverso incontri periodici con tutor e responsabili di sede e l'adozione di azioni correttive basate sui questionari dedicati.
Azioni da intraprendere	Riunioni periodiche per una ottimale organizzazione didattica Formazione di un gruppo di lavoro per sovrintendere a tutta la parte organizzativa
Indicatore/i di riferimento	indici di gradimento del Tutorato clinico nel Questionario sui Tutor Clinici e negli OPIS (D12-D15)
Responsabilità	Tutor clinici; Docenti Responsabili di corso integrato
Risorse necessarie	Tutor clinici formati; spazi clinici e di simulazione; vd. azione correttiva D.CDS.3/n.1/RC-2023
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'A.A. 2025-26, verifica nel triennio successivo



Commento agli indicatori

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo considerato il CdS LM-41 ha operato in un contesto caratterizzato da: (i) progressivo assestamento organizzativo post-emergenziale e riallineamento delle attività professionalizzanti/tirocinanti; (ii) consolidamento dei dispositivi di AQ su didattica, calendari, prova d'esame e gestione segnalazioni; (iii) revisione e miglioramento della programmazione didattica e del coordinamento con strutture assistenziali, con effetti attesi su regolarità della carriera, acquisizione CFU e completamento nei tempi; (iv) rafforzamento delle azioni di orientamento/accoglienza e tutoring, mirate a ridurre criticità nei passaggi di anno e negli insegnamenti "collo di bottiglia"

Le azioni migliorative avviate nell'ultimo RRC (es. armonizzazione dei calendari e degli appelli, potenziamento del tutorato, interventi sugli insegnamenti critici, monitoraggio più stretto della regolarità/CFU) risultano coerenti con gli indicatori AVA3/SMA, che mostrano e orientano le priorità del prossimo ciclo di miglioramento.

1) Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso - iC02

Situazione: l'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale) mostra per il CdS un miglioramento nel confronto più recente disponibile: 48% vs 45,6% dell'anno precedente (↑)

Criticità: resta un indicatore "sensibile" ai colli di bottiglia negli anni clinici e alla gestione del carico complessivo (lezioni/tirocinio/appelli), quindi va letto insieme a regolarità di carriera e passaggi d'anno

Azioni (AVA3): consolidare la distribuzione degli appelli, interventi mirati sugli insegnamenti critici e potenziamento del tutorato (anche precoce), con monitoraggi per coorte per intercettare ritardi prima che diventino strutturali

2) Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - iC13

Nell'ultimo triennio l'indicatore iC13 evidenzia una **lieve flessione** (2023: 65,66%; 2022: 67,17%; 2021: 67,7%), segnale tipico di **stress del primo anno** dovuto a carico didattico, organizzazione degli appelli e transizione scolastico-universitaria. Il quadro va letto insieme a iC28 (rapporto studenti/docenti al I anno) e iC14/iC16b per prevenire **progressioni formali** con **debiti** in accumulo. Inoltre, con l'introduzione di modifiche ordinamentali (es. "semestre filtro"), la comparabilità storica potrebbe cambiare e va gestita con indicatori di supporto interni.

Azioni (AVA3): di conseguenza, sarebbe opportuno un rafforzamento di tutorato disciplinare e **peer tutoring**; una ricalibrazione del calendario prove; un **early-warning** per coorti con bassa acquisizione di CFU; dei micro-interventi su insegnamenti con **basse percentuali di superamento**.

3) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio - iC14

Situazione: la progressione I→II anno migliora lievemente: 95,7% rispetto a 94,5% (↑), ed è sostanzialmente in linea con i riferimenti

Criticità: se la progressione resta alta ma iCFU del primo anno (iC13) cala, il rischio è una progressione "formale" con accumulo di debiti formativi che poi impattano su regolarità e tempi di laurea

Azioni (AVA3): mantenere le misure di accompagnamento/accoglienza e affiancare al dato iC14 un monitoraggio operativo (esami chiave, tempi medi di superamento, recuperi) per prevenire ritardi

4) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - iC16bis

L'indicatore iC16bis si mantiene su livelli **medi** con **oscillazioni contenute: 55,3% (2020/21) → 64,7% (2021/22) → 65,8% (2022/23) → 62,8% (2023/24)**. Al momento, in assenza dei dati relativi all'AA 2024/25, che aiuterebbero ad interpretare la ricaduta delle azioni di tutoring già intraprese, il dato 2023/24 conferma un quadro **non critico ma migliorabile**.

Criticità. Il lieve arretramento rispetto al 2022/23 suggerisce possibili effetti di **colli di bottiglia** e della **distribuzione degli appelli**, soprattutto in insegnamenti chiave del primo anno. Anche per questo indicatore, è opportuno tenere in considerazione che, a causa dei cambiamenti dovuti all'introduzione del semestre filtro, la comparabilità storica



potrebbe cambiare e andrà gestita con indicatori di supporto interni.

Azioni (AVA3). Interventi mirati sulla pianificazione e sequenza delle verifiche certificate, **riequilibrio calendari/appelli**; **tutorato disciplinare** su moduli critici; monitoraggio per **coorti** con **early warning** e slot di recupero in tempo reale entro l'A.A.

5) Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC17

Situazione: iC17 mostra una riduzione netta: 66,13% (2023) vs 85,71% (2022) (↓)

Criticità: indica un peggioramento della capacità di "recupero" entro +1 anno; è tipicamente associato a carichi dell'ultimo biennio, organizzazione tirocinio/APP, e gestione degli appelli

Azioni (AVA3): ottimizzare distribuzione appelli e finestre d'esame, rafforzare sportelli di tutoraggio e tutoring didattico già dal primo anno, e introdurre un "piano ultimo biennio" con monitoraggi periodici sugli studenti a rischio slittamento

6) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19

iC19 si conferma **elevato e in miglioramento** (86,6%), a testimonianza di **stabilità** e **continuità** della docenza, particolarmente rilevante nelle **APP** e nelle attività a piccoli gruppi. Il punto di attenzione non è il valore in sé (positivo), bensì garantirne l'effetto sulla **qualità percepita** (schede insegnamento, obiettivi, criteri di valutazione).

Azioni (AVA3): consolidare programmazione e coperture didattiche; presidiare qualità/completezza delle **schede** (obiettivi, metodi, valutazione); proseguire nel **faculty development** per allineare pratiche e standard valutativi.

7) Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso - iC22

Situazione: iC22 è in miglioramento: 69% (2023) vs 61% (2022) (↑)

Criticità: va letto insieme a iC17: il miglioramento della laurea "nei tempi" deve stabilizzarsi e non essere compensato da slittamenti nel gruppo che va oltre la durata normale

Azioni (AVA3): proseguire con misure già indicate: migliore distribuzione appelli, potenziamento tutorato e monitoraggio per coorti; aggiungere un cruscotto ultimo anno (crediti mancanti/tirocinio/prova finale) per azioni tempestive

8) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - iC27

iC27 mostra una **lieve crescita** (24,4 vs 23,59): l'aumento è coerente con l'incremento delle immatricolazioni, ma in futuro potrebbe impattare sulla qualità dell'interazione, delle attività tutoriali e della sostenibilità delle APP, se non accompagnato da risorse/organizzazione.

Azioni (AVA3): compensare l'aumento del rapporto con (i) potenziamento tutorato, (ii) razionalizzazione gruppi e turnazioni, (iii) strumenti di simulazione/skill-lab dove appropriato, e (iv) miglioramento della comunicazione didattica per ridurre inefficienze organizzative

9) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - iC28

iC28 registra un **aumento significativo** (25,2 vs 20,8): è l'indicatore più "sensibile" perché impatta direttamente sul primo anno, già critico per iC13: senza misure correttive, può amplificare difficoltà iniziali e ritardi successivi. L'azione deve essere **rapida** e mirata al semestre iniziale.

Azioni (AVA3): rafforzare il tutorato disciplinare intensivo, **esercitazioni guidate** e supporto metodologico; revisione della **distribuzione** delle prove; **monitoraggio ravvicinato** del I semestre con correzioni operative tempestive (slot di recupero, appelli addizionali mirati).

10) Rapporto tra punteggio medio prova Scuole di Specializzazione (laureati CdS anno prova o precedente) e



punteggio medio nazionale - Codice AVA3/MUR (indicatore di contesto)

Indicatore AVA3 G.0.0.A (SSM) – questo indicatore è un indicatore di contesto/esito esterno utile per leggere performance competitiva post-laurea rispetto al riferimento nazionale. Il rapporto tra il punteggio medio conseguito dai nostri laureati nella prova nazionale di ammissione alle Scuole di Specializzazione e la media nazionale è stabile e allineato al benchmark ($\approx 0,99$ nel 2024; range 0,98–1,00 nel quinquennio), confermando la qualità dell’ultimo biennio formativo e la coerenza degli esiti con il riferimento macro-regionale e nazionale

Azioni (AVA3): inserirlo come indicatore di sistema da acquisire annualmente (MUR/Ateneo) e da correlare a: qualità dell’ultimo biennio, preparazione clinica/APP, e coerenza tra obiettivi formativi e modalità di valutazione

11) Numero di ricoveri nella struttura sanitaria di riferimento / Iscritti al primo anno - AVA3-CLIN1 (contesto formativo)

Sulla base dei dati disponibili, la struttura clinica di riferimento (AOU Policlinico Umberto I) registra **31.782 ricoveri ordinari nel 2024** (oltre a un assetto di posti letto rilevante). Il rapporto tra ricoveri e iscritti al I anno (di tutti i CdS di medicina che insistono sul Policlinico Umberto I) è di 42,4, inferiore al livello nazionale.

Il valore conferma un **contesto clinico estremamente ricco**, ben al di sopra delle soglie minime e tipico di un grande policlinico universitario. La criticità non riguarda il volume (molto elevato), ma l’organizzazione della fruizione didattica: occorre garantire che la casistica ampia si traduca in **rotazioni strutturate**, obiettivi chiari per reparto e un reale coinvolgimento attivo dello studente.

Azioni (AVA3): standardizzare **percorsi/rotazioni** per reparto/sede; fissare **obiettivi formativi** per ciascun setting; audit periodici con **tutor clinici/TPVES**; usare skill-lab a supporto di competenze procedurali.

12) Numero di accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento / Iscritti al primo anno - AVA3-CLIN2 (contesto formativo)

Nel 2024 risultano **2.282.292 prestazioni specialistiche ambulatoriali** presso la struttura di riferimento. Il rapporto tra accessi specialistici nella struttura sanitaria di riferimento / Iscritti al primo anno (di tutti i CdS di medicina che insistono sul Policlinico Umberto I) ≈ 3.043 accessi specialistici per studente. Il dato indica una disponibilità eccezionalmente ampia di scenari clinici extra-ospedalieri. Anche qui la criticità non è quantitativa, ma didattica: il rischio è un’esposizione “non strutturata” se non guidata (osservazione passiva, variabilità tra reparti). Occorre consolidare logbook, obiettivi specifici e supervisione dei tutor.

Azioni (AVA3): integrare la **simulazione** con obiettivi clinici; definire **standard minimi** per tutor e reparti (coinvolgimento attivo dello studente); introdurre **logbook** per tracciare competenze e **feedback**.

13) Numero di tipologie di DRG rappresentati almeno 10 volte - AVA3-CLIN3 (case-mix)

Nel dataset risultano **384 tipologie di DRG tutte rappresentate ≥ 10 volte** nel 2024 (massima ampiezza di case-mix secondo la soglia definita). La presenza di un **case-mix così ampio**, unita alla numerosità degli studenti al I anno (203), evidenzia un potenziale formativo eccellente e rappresenta un punto di forza, ma deve tradursi in opportunità formative effettive (rotazioni equilibrate, obiettivi misurabili, supervisione)

Azioni (AVA3): usare questi dati per progettare rotazioni che garantiscano copertura di aree cliniche chiave, verificare la coerenza tra rotazioni e profilo di uscita, e monitorare outcome formativi (competenze, valutazioni OSCE/APP)

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Quadro complessivo - punti di forza

Dall’analisi degli indicatori ANS/SMA emerge un CdS con:

Tenuta della popolazione studentesca (il numero di iscritti (iC00d) nel 2024 è pari a 1218, in aumento rispetto ai due



anni precedenti (1162 nel 2023 e 1084 nel 2022) e maggiore rispetto alla media di Ateneo "La Sapienza" (966.0), alla media dell'area geografica (1092.3) e alla media nazionale (1052.5.) e attrattività complessiva (Nel 2024 il CLMMC "C" ha avuto 124 immatricolazioni pure (iC00b), dato in aumento rispetto ai due anni precedenti (94 nel 2023 e 73 nel 2022). Il valore di questo indicatore risulta in linea con la media dell'area geografica (128), con la media nazionale (125) e superiore alla media di Ateneo "La Sapienza" (93.5)).

Progressione delle carriere mediamente adeguata (CFU acquisiti e regolarità), con segnali di miglioramento/assestamento nel triennio (Sulla base dei dati a disposizione, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) è stato del 67.4% nel 2023, in linea con il dato dell'anno precedente (67.8% nel 2022, 68.9% nel 2021). Tale indicatore per l'anno 2023 è superiore rispetto alla media di Ateneo "La Sapienza" (61.9%) alla media dell'area geografica (60.0%) e alla media nazionale (63.9%). Si registra un lieve aumento della percentuale di studenti in progressione dal I al II anno del CDSM (iC14), pari al 95,7%, rispetto al 94,5% dello scorso anno, in linea con la media di ateneo (96%) e con la media nazionale (94,4%), sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno (95% e 94,5% rispettivamente), a conferma di quanto sopra riportato. Il numero di CFU previsti al I anno è 60: il 65% di questi risulta regolarmente acquisito dagli immatricolati nell'A.A. di riferimento.)

Esiti finali (laureati, tempi di conseguimento, eventuale prosecuzione a percorsi post-laurea) in linea con il profilo atteso del CdS, con aree specifiche da consolidare (percentuale di laureati entro la durata normale del corso, sia per la media di ateneo (48,6%) che per la media nazionale (53,23%) rispetto a quelle registrate nel 2023 (52,4% e 55,2%, rispettivamente), il CDS "C" presenta un allineamento con la media di Ateneo che vede un incremento rispetto allo scorso anno (48% vs 45,6%). Parallelamente, la Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) 81,4% nel 2024 esprime un trend in risalita rispetto ai due anni precedenti (2023= 75%; 2022 = 80%). Si assiste ad un aumento della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso (iC22), 69% nel 2023 rispetto al 61% del 2022, riprendendo un trend in aumento dal 2020 (77%) al 2021 (80,5%), maggiore rispetto alla media di ateneo (61,5% nel 2023) e simile alla media nazionale (65% nel 2023).)

Qualità percepita e organizzazione (se disponibili OPIS/altre fonti): L'analisi degli indicatori NVA sulla soddisfazione complessiva evidenzia un quadro sostanzialmente positivo per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia "C". Le Linee Guida Sapienza e le raccomandazioni del NVA fissano soglie di attenzione precise: il Rapporto di Soddisfazione (RS) è considerato critico se inferiore a 1 e meritevole di attenzione se sotto 1,5; il Rapporto di Soddisfazione Esteso (RSE) assume valore di allerta quando non raggiunge 2 in concomitanza con un RS inferiore a 1; infine, l'Indice di Insoddisfazione Complessiva (IIC) è da monitorare attentamente se supera il 20%. Nel nostro CdS, i dati dell'ultimo A.A. (2024/2025) mostrano un RS pari a 3,20, in crescita rispetto al 3,13 dell'anno precedente, e quindi ampiamente superiore alle soglie di criticità e attenzione. L'IIC si attesta al 12,95%, in significativa riduzione rispetto al 16,59% del 2023/2024, confermando un miglioramento tangibile nella percezione degli studenti. Da analisi dei dati OPIS si evince che orari di svolgimento delle lezioni, reperibilità dei docenti, chiarezza, coerenza tra programma e valutazione, logistica, tirocinio sono Punti di Forza.

Principali criticità e sfide (Nella Relazione annuale della CPDS emerge che il maggior grado di insoddisfazione è stato evidenziato per la domanda relativa all'inadeguatezza degli strumenti audiovisivi, con una percentuale del 29,78%. Sulla base dei dati riportati, tutti gli aspetti inclusi nella sezione A5 rappresentano Aree di Miglioramento, in quanto responsabili di un significativo decremento della media complessiva, tuttavia, non sono strettamente dipendenti dalla gestione del CdS, infatti, sono criticità opportunamente riportate nella sezione 6 della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025, tra le criticità non risolvibili a livello di CdS)

Nel complesso, gli indicatori mostrano attrattività in crescita e buona sostenibilità della docenza (iC19 alto), con un quadro di regolarità complessivamente solido (iC14 alto; iC16b stabile) ma con due nodi prioritari: performance del primo anno (iC13 in calo, iC28 in aumento) e ritardi "oltre i tempi" (iC17 in calo marcato) Il contesto clinico-assistenziale è strutturalmente molto favorevole (volumi e case-mix), e quindi la leva principale di miglioramento è la governance dell'esperienza formativa (organizzazione APP/tirocini, tutoring clinico, logbook/skill-lab)

Gli indicatori iC27 e iC28 mostrano un aumento del rapporto studenti/docenti, rispettivamente 24,36 e 25,21, un dato coerente con la crescita delle immatricolazioni e non critico di per sé, ma da monitorare affinché non impatti negativamente sulla sostenibilità delle APP e sulla qualità dell'interazione didattica, soprattutto nel primo anno, già sensibile dal punto di vista del carico e dei CFU acquisiti. In questo senso, saranno importanti interventi sull'organizzazione delle turnazioni, sul tutorato clinico e sull'uso dello skill-lab.

L'indicatore relativo alla prova nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione conferma un andamento allineato ai benchmark: il rapporto tra il punteggio medio dei laureati del CdS e la media nazionale è pari a circa 0,99 nel 2024, oscillando fra 0,98 e 1,00 negli ultimi anni, segno di una preparazione complessiva adeguata e coerente con gli obiettivi formativi di fine percorso.



Gli indicatori AVA3-CLIN1 e CLIN2 confermano un contesto clinico-assistenziale particolarmente ricco: l'AOU Policlinico Umberto I registra rispettivamente 31.782 ricoveri e 2.282.292 accessi specialistici nel 2024. Rapportati ai 750 iscritti del primo anno di tutti i CdS di Medicina Sapienza che insistono sul Policlinico Umberto I, corrispondono a circa 42,4 ricoveri e 3.043 accessi per studente, numeri che evidenziano un potenziale formativo elevatissimo ma che richiedono una governance attenta delle rotazioni, delle attività di reparto e dei logbook per evitare esposizioni non guidate.

Infine, il dato del case-mix (AVA3-CLIN3) conferma la presenza di 384 tipologie di DRG rappresentate almeno 10 volte, pari alla massima ampiezza prevista dall'indicatore. Si tratta di un punto di forza strutturale che, per tradursi in valore formativo per tutti gli studenti, richiede una pianificazione delle rotazioni coerente con le competenze attese in uscita e una supervisione attiva tramite APP e OSCE.

Persistono/si evidenziano criticità su:

Regolarità della carriera e "colli di bottiglia": eventuale riduzione dei CFU medi, aumento dei ritardi o irregolarità in specifici anni/insegnamenti (Si osserva una forte riduzione della percentuale di studenti che si laureano entro un anno dalla fine del Corso (iC17) (66,13% nel 2023), rispetto all'anno precedente (85,71% nel 2022), ma non sono ancora disponibili i dati del 2024)

Abbandoni/trasferimenti e passaggi: eventuali segnali di peggioramento o stabilità su livelli non ottimali

Tempi di laurea: quota di laureati in corso o entro la durata normale da consolidare (Si osserva una forte riduzione della percentuale di studenti che si laureano entro un anno dalla fine del Corso (iC17) (66,13% nel 2023), rispetto all'anno precedente (85,71% nel 2022), ma non sono ancora disponibili i dati del 2024.)

Internazionalizzazione: mobilità in uscita/entrata e CFU esteri (se presenti) da potenziare (Gli indicatori di internazionalizzazione analizzati per il CDS in Medicina e Chirurgia C mostrano nel complesso una situazione stabile con alcuni segnali contrastanti. Gli indicatori iC10 e iC10bis registrano nell'ultimo anno un lieve calo rispetto al precedente, attestandosi rispettivamente all'1,04% e allo 0,94%. Entrambi i valori risultano leggermente inferiori alla media di Ateneo e nettamente al di sotto delle medie dell'area geografica e nazionale.)

Sostenibilità del carico didattico/tirocinante: necessità di miglior coordinamento orari, turnazioni e integrazione con sedi/strutture, per ridurre impatti sulla regolarità

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Ridurre i ritardi di carriera e aumentare la regolarità (CFU/anno; superamento degli esami chiave)

Ridurre gli abbandoni e i trasferimenti nei primi anni e migliorare la continuità di iscrizione

Migliorare la quota di laureati nei tempi previsti e ridurre il numero di fuori corso

Rafforzare l'internazionalizzazione (mobilità, riconoscimento dei CFU, accordi)

Rafforzare il monitoraggio e gli interventi mirati sugli insegnamenti e sugli anni critici (analisi per coorte, tassi di superamento, tempi medi di superamento)

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	IND/1/RC-2025: Migliorare la regolarità delle carriere, l'acquisizione di CFU, lauree nei tempi previsti e ridurre gli abbandoni
Problema da risolvere Area da migliorare	Nel triennio si osserva una criticità su regolarità/CFU e/o tassi di superamento in specifici anni/insegnamenti, con impatto su progressione e ritardi. Come evidenziato dalla SMA 2025, l'indicatore iC14 "regolarità delle carriere", il CdS ha avuto un incremento rispetto all'A.A. precedente, tuttavia, il margine di miglioramento è ancora ampio, pertanto auspichiamo un trend in salita.
Azioni da intraprendere	Mappatura annuale degli insegnamenti critici (tasso di superamento, distribuzione dei voti, tempi medi, numero di ripetenti) Rimodulazione della calendarizzazione (lezioni/appelli) e prerequisiti/propedeuticità, se necessario Potenziamento del tutorato disciplinare e del peer tutoring nei moduli critici (sportelli, esercitazioni, simulazioni, prove)



	Feedback strutturato studenti-docenti (micro-survey mirate a metà corso + fine corso) e azioni correttive rapide
Indicatore di riferimento	Tutti indicatori di progressione di carriera (iC14, iC02, iC02 bis, iC17, iC13, iC01, iC15, iC16, iC16 bis), tasso superamento esami
Responsabilità	Presidente CdS; Docenti dei corsi critici; CORET
Risorse necessarie	Ore di tutorato (studenti tutor/peer), supporto alla data analysis (estrazioni delle carriere), piattaforme di survey, coordinamento con segreterie/strutture
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio entro l'A.A. corrente; verifica annuale.

Obiettivo n.2	IND/2/RC-2025: Rafforzare l'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area da migliorare	Indicatori mobilità inferiori al potenziale benchmark (vd SMA 2025). Punto sempre molto critico per il CdS, che necessita sicuramente di azioni ulteriori al fine di rendere gli scambi internazionali più attrattivi.
Azioni da intraprendere	Maggiore promozione delle iniziative a sostegno della mobilità internazionale (CIVIS; ERASMUS, OVERSEAS, tesi all'estero, Free Movers) e tutti i bandi di scambio in essere tra Sapienza e gli Atenei internazionali
Indicatore di riferimento	iC10, iC11
Responsabilità	RAM
Risorse necessarie	Servizi di Ateneo, tecnologie e risorse per l'internazionalizzazione
Tempi di esecuzione e scadenze	Già avviato in RRC 2023, l'azione continuerà negli A.A. a venire